

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
 Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42
 Capitale Sociale 9.966,52 versato per €.9.940,70
 BUSC: Provinciale n.1564 - Nazionale n.135133
 R.E.A. n.149687 - Registro Imprese di Forlì-Cesena
 Iscrizione All'Albo delle Società Cooperative nr.A129941
 Produzione e Lavoro, sezione Sociale art.1 punto A e B
 Codice Fiscale 00364230409 Partita IVA 00364230409

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	differenze
TOTALE ATTIVO	12.607.489	12.366.941	240.548
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	26	0	26
Parte da richiamare	0	0	0
Parte richiamata	26	0	26
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali	38.232	49.512	(11.280)
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.441	20.064	(8.623)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.568	0	7.568
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	19.223	29.448	(10.225)
II Immobilizzazioni materiali	5.309.094	5.157.442	151.652
1) Terreni e fabbricati	3.968.879	3.877.554	91.325
2) Impianti e macchinario	605.716	738.391	(132.675)
3) Attrezzature industriali e commerciali	428.517	375.924	52.593
4) Altri beni	84.658	108.328	(23.670)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	221.324	57.245	164.079
III Immobilizzazioni finanziarie	1.074.228	1.073.966	262
1) Partecipazioni in:	387.415	387.151	264
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	387.415	387.151	264
2) Crediti:	686.813	686.815	(2)
a) Verso imprese controllate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) Verso altri	686.813	686.815	(2)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	2	4	(2)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	686.811	686.811	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie	0	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.421.554	6.280.920	140.634

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

	31/12/2012	31/12/2011	differenze
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	161.643	147.545	14.098
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	104.490	93.442	11.048
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	57.153	54.103	3.050
5) Acconti	0	0	0
II - Crediti:	4.096.308	3.892.106	204.202
1) Verso clienti	3.970.525	3.817.418	153.107
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.970.525	3.817.418	153.107
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4)-bis Crediti Tributari	33.001	0	33.001
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.001	0	33.001
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4)-ter Imposte anticipate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) Verso altri	92.782	74.688	18.094
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	92.782	74.688	18.094
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizz.	400.000	400.000	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie	0	0	0
6) Altri titoli	400.000	400.000	0
IV - Disponibilita' liquide	1.513.720	1.634.761	(121.041)
1) Depositi bancari e postali	1.504.057	1.596.703	(92.646)
2) Assegni	1.784	15.049	(13.265)
3) Danaro e valori in cassa	7.879	23.009	(15.130)
Totale attivo circolante (C)	6.171.671	6.074.412	97.259
D) Ratei e risconti	14.238	11.609	2.629
1) Ratei e risconti	14.238	11.609	2.629
2) Disaggio su prestiti	0	0	0

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

	31/12/2012	31/12/2011	differenze
TOTALE PASSIVO	12.607.489	12.366.941	240.548
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	9.967	9.863	104
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	47.942	47.942	0
1) Riserva da rival. L.72/83	47.942	47.942	0
IV - Riserva legale	7.177.177	6.873.990	303.187
V - Riserve statutarie	0	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve	606.368	606.371	(3)
1) F.do contrib. c/capitale	477.256	477.256	0
2) Riserva contr.cap.ex A.55	129.114	129.114	0
3) F.do riserva ind.le L.904/77	0	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)	1	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.826	312.564	(267.738)
Totale patrimonio netto (A)	7.886.280	7.850.730	35.550
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0	0
3) Altri	489.886	142.266	347.620
Totale fondi per rischi e oneri	489.886	142.266	347.620
C) Trattamento di fine rapporto	1.344.216	1.335.601	8.615
D) Debiti			
1) Obbligazioni	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4) Debiti verso banche	480.672	582.678	(102.006)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	105.803	102.458	3.345
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	374.869	480.220	(105.351)
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
6) Acconti	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	928.912	921.167	7.745
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	928.912	921.167	7.745
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

	31/12/2012	31/12/2011	differenze
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12) Debiti tributari	345.571	291.953	53.618
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	345.571	291.953	53.618
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	327.094	344.142	(17.048)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	327.094	344.142	(17.048)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14) Altri debiti	762.167	842.427	(80.260)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	759.167	839.427	(80.260)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000	0
Totale debiti (D)	2.844.416	2.982.367	(137.951)
E) Ratei e risconti	42.691	55.977	(13.286)
a) Ratei e risconti	42.691	55.977	(13.286)
b) Aggio su prestiti	0	0	0

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

	31/12/2012	31/12/2011	differenze
CONTI D'ORDINE			
Garanzie prestate imprese controllate	0	0	0
Garanzie prestate imprese collegate	0	0	0
Garanzie prestate imprese controllanti	0	0	0
Garanzie prestate a terzi	1.784.554	1.735.444	49.110
Garanzie ricevute da terzi	0	0	0
Impegni	0	0	0
Rischi	0	0	0
Beni di terzi	79.549	79.572	(23)
Beni presso terzi	0	0	0
Conti di memoria	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.864.103	1.815.016	49.087

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	differenze
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.980.274	10.735.282	244.992
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.518	(31.872)	42.390
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	167.571	244.753	(77.182)
- contributi in conto esercizio	81.326	50.139	31.187
- erogazioni liberali da terzi	1.986	750	1.236
- utilizzo fondi	0	0	0
- altri ricavi	84.259	193.864	(109.605)
Totale valore della produzione (A)	11.158.363	10.948.163	210.200
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.001.452	1.009.419	(7.967)
7) Per servizi	1.627.692	1.665.437	(37.745)
8) Per godimento beni di terzi	8.169	7.333	836
9) Per il personale	7.203.104	6.916.776	286.328
a) Salari e stipendi	5.622.037	5.381.707	240.330
- Salari e stipendi Soci	3.095.811	3.009.619	86.192
- Salari e stipendi Non Soci	2.526.226	2.372.088	154.138
b) Oneri sociali	1.129.183	1.102.255	26.928
- Oneri sociali Soci	550.207	532.993	17.214
- Oneri sociali Non Soci	578.976	569.262	9.714
c) Trattamento di fine rapporto	443.915	424.033	19.882
- Trattamento di fine rapporto Soci	267.128	263.470	3.658
- Trattamento di fine rapporto Non Soci	176.787	160.563	16.224
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
- Trattamento di quiescenza e simili Soci	0	0	0
- Trattamento di quiescenza e simili Non Soci	0	0	0
e) Altri costi	7.969	8.781	(812)
- Altri costi Soci	2.679	3.559	(880)
- Altri costi Non Soci	5.290	5.222	68
10) Ammortamenti e svalutazioni	640.629	545.159	95.470
a) Amm. delle immobilizzazioni immateriali	22.881	2.228	20.653
b) Amm. delle immobilizzazioni materiali	559.938	515.210	44.728
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	57.810	27.721	30.089
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.580)	18.033	(21.613)
12) Accantonamenti per rischi	353.074	136.811	216.263
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	178.938	206.283	(27.345)
Totale costi della produzione (B)	11.009.478	10.505.251	504.227
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	148.885	442.912	(294.027)

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

	31/12/2012	31/12/2011	differenze
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni	3.264	1.665	1.599
- Relativi a imprese controllate	0	0	0
- Relativi a imprese collegate	0	0	0
- Relativi a imprese controllanti	0	0	0
- Relativi a altre imprese	3.264	1.665	1.599
16) Altri proventi finanziari	32.020	21.047	10.973
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.500	0	5.500
- da imprese controllate	0	0	0
- da imprese collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- da altre imprese	5.500	0	5.500
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.071	8.525	2.546
d) Proventi diversi dai precedenti	15.449	12.522	2.927
- da imprese controllate	0	0	0
- da imprese collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- altri proventi	15.449	12.522	2.927
17) Interessi ed altri oneri finanziari	28.606	28.235	371
- verso imprese controllate	0	0	0
- verso imprese collegate	0	0	0
- verso imprese controllanti	0	0	0
- altri interessi ed oneri finanziari	28.606	28.235	371
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale (15 + 16 -17+ - 17-bis) (C)	6.678	(5.523)	12.201
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18 - 19) (D)	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi	0	1	(1)
- Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	0
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	0	1	(1)
- Altri proventi	0	0	0
21) Oneri	3.094	0	3.094
- Minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)	0	0	0
- Imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	2	0	2
- Altri oneri	3.092	0	3.092
Totale delle partite straordinarie (20 - 21) (E)	(3.094)	1	(3.095)

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

	31/12/2012	31/12/2011	differenze
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	152.469	437.390	(284.921)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	107.643	124.826	(17.183)
a) imposte correnti	107.643	124.770	(17.127)
b) imposte differite	0	0	0
c) imposte anticipate	0	56	(56)
23) Risultato dell'esercizio	44.826	312.564	(267.738)

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Galassi Giuliano

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale - ONLUS
Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42
Capitale Sociale 9.966,52 versato per € 9.940,70
BUSC: Provinciale n.1564 - Nazionale n.135133
R.E.A. n.149687 - Registro Imprese di Forlì-Cesena
Iscrizione All'Albo delle Società Cooperative nr.A129941
Produzione e Lavoro, sezione Sociale art.1 punto A e B
Codice Fiscale 00364230409 Partita IVA 00364230409

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2012-31/12/2012

CRITERI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di euro **44.825,84** contro euro 312.563,92 dell'esercizio precedente.

Premesso quanto sopra, passiamo all'analisi del Bilancio, redatto secondo le norme civilistiche, mantenendone invariati i criteri di classificazione e di valutazione di tutte le poste iscritte.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui art. 2426 C.C nonchè dell'art.2427-bis del Codice Civile. Secondo quanto previsto dall'art.2435-bis il presente Bilancio è stato redatto in forma ordinaria.

Nei casi in cui le voci del bilancio siano state riclassificate in maniera diversa rispetto all'esercizio precedente, si è provveduto, ai fini di una migliore comprensione ad omogeneizzare il valore di raffronto al 31/12/2011.

Le voci espresse in bilancio relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali sono al netto del relativo fondo d'ammortamento; così come i crediti sono al netto del fondo svalutazione crediti.

Le valutazioni sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa.

Tutti gli importi contenuti nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico facenti parte del bilancio in esame sono stati indicati in unità di euro (arrotondando i dati espressi in centesimi di euro secondo quanto previsto dall'art.5 del regolamento CE nr.1103/97); quelli indicati nella presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ove non diversamente esposto, sono riportati in euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti i dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione che hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente trovano puntuale motivazione nel prosieguo della presente nota.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe in genere di cui all'art.2423, comma 4, C.C. e art.2423-bis, comma 2.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

a) Immobilizzazioni Immateriali.

In virtù di quanto disposto dall'art.2426, comma 1 numero 1, c.c., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I software acquistati attraverso contratti di licenza d'uso sono stati ammortizzati in modo sistematico, in relazione alla loro possibilità di utilizzazione: in 5 (cinque) anni quelli acquistati fino all'anno 2001, in 3 (tre) anni quelli acquistati dall'anno 2002 in poi, ritenendo tale periodo congruo. Entrambi i criteri adottati rispecchiano la residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto e non vengono ammortizzate.

Gli oneri pluriennali (voce B.I.7) sono ammortizzati lungo il periodo della loro residua possibilità di utilizzo, comunque non superiore ai 5 anni a quote costanti.

Le migliori su beni di terzi (voce B.I.7) vengono ammortizzate secondo la residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento di questi oneri viene effettuato nel minor periodo tra l'utilità futura prevista e quello di durata residua dell'appalto/locazione, tenendo in considerazione per quest'ultima ipotesi, l'eventuale facoltà di rinnovo contrattuale. In caso di mancato rinnovo, le residue quote non ammortizzate saranno ammortizzate nell'esercizio in cui si verifica tale ipotesi.

Le certificazioni qualità SA8000, UNI EN ISO 14001/2004 e OSA 18001 (voce B.I.7) vengono ammortizzate lungo il periodo della loro residua possibilità di utilizzo, comunque non superiore ai 5 anni a quote costanti. Le successive verifiche ispettive periodiche vengono spese completamente nell'esercizio in cui si verificano. In caso di mancato rinnovo, le residue quote non ammortizzate saranno ammortizzate nell'esercizio in cui si verifica tale ipotesi.

b) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge e di cui ne verrà data specifica nel proseguo di questa nota integrativa. Gli ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile residua stimata dei beni. I criteri di ammortamento ed i coefficienti sono stati applicati in base al seguente piano sistematico che è ritenuto tuttora sufficientemente adeguato a rappresentare la residua possibilità di utilizzo, con l'esclusione dei terreni che non sono soggetti a deperimento e la cui utilità non è limitata nel tempo:

- Terreni	0,00%
- Fabbricato comunità "F. Abbondanza"	3,00%
- Fabbricato/chiosco Via Pacchioni/Piazzale Grilli/P.E. Balducci	3,00%
- Fabbricato "F. Abbondanza" + palestra	3,00%
- Appartamento di via U. Comandini	3,00%
- Capannone di via Cipro	3,00%
- Fabbricato Comunità "R. Navacchia"	3,00%
- Capannone via Ravennate	3,00%
- Appartamenti via Ravennate	3,00%
- Impianti generici	3,84%
- Impianti Comunità "F. Abbondanza"	8,00%
- Impianto illuminazione giardino "F. Abbondanza"	8,00%
- Impianti struttura "R. Navacchia"	8,00%
- Attrezzature	8,00%
- Macchine Agricole	9,00%
- Impianto Fotovoltaico	9,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Arredo Comunità "F. Abbondanza"	10,00%
- Impianti culturali agricoltura	10,00%
- Arredi struttura "R. Navacchia"	10,00%
- Impianti via Cipro	10,00%
- Macchinari	10,00%
- Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
- Impianto irrigazione comunità "F. Abbondanza"	12,50%
- Fabbricato Sede	14,28%
- Macchinari	15,00%
- Attrezzature	15,00%
- Arredamento nuova sede	15,00%
- Arredo chioschi: Via Pacchioni/Piazzale Grilli/P.E. Balducci	15,00%
- Arredi appartamenti via Ravennate	15,00%
- Arredi uffici via Ravennate	15,00%
- Arredi uffici via Cipro	15,00%
- Impianti P.E. Balducci	15,00%
- Ponte sollevamento Automezzi	15,00%
- Arredi sala ricreativa via Ravennate	15,00%
- Impianti via Ravennate	15,00%
- Impianti Fabbricato Sede	15,00%
- Macchinari	15,50%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Impianti via Cipro	20,00%
- Automezzi	25,00%
- Attrezzature Cartiera	25,00%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono state ridotte forfetariamente del 50% indipendentemente dal periodo di possesso. Le spese di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso. Si precisa, peraltro, che sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio, in relazione periodo del loro possesso.

In deroga a quanto disposto dall'art.2426, comma 1, numero 2, c.c. la piccola attrezzatura, viene imputata direttamente a conto economico in quanto costantemente rinnovate e ritenute di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio; inoltre si ritiene che non abbiano variazioni sensibili nella loro entità, valore, e composizione rispetto al totale acquisti.

Si precisa che il costo dei fabbricati è comprensivo anche del costo implicito del terreno sul quale insiste, in considerazione dei tempi e dei costi di bonifica e di sistemazione del terreno medesimo e gli ammortamenti sono stati effettuati sull'intero importo, essendo lo stesso ritenuto interamente imputabile al fabbricato stesso.

Il fabbricato della sede costruito su terreno dato in concessione gratuita dal Comune di Cesena per ventotto anni a partire dal millenovecentonovanta viene ammortizzato in quote costanti in relazione alla durata della concessione.

c) Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il criterio del costo specifico o di sottoscrizione del capitale incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificata per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

d) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (voce C.I.1) sono state valutate utilizzando il metodo del costo d'acquisto o del valore di realizzo se minore. Il costo dei beni è determinato utilizzando il costo dell'ultimo acquisto che approssima la valorizzazione secondo il metodo FIFO.

Le rimanenze di piccola attrezzatura di consumo sono valutate a partire dall'esercizio 2004 al costo sostenuto dedotto del 40% che viene imputato a costo nell'esercizio di sostenimento; per il restante 60% è stata stimata una obsolescenza a quote costanti in anni 3 (tre).

I prodotti finiti, relativi essenzialmente a prodotti finiti di tipografia, sono stati valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le merci, relative a fiori, piante e materiale correlato, sono state valutate utilizzando il metodo del costo d'acquisto o del valore di realizzo se minore. Il costo dei beni è determinato utilizzando il costo dell'ultimo acquisto che approssima la valorizzazione secondo il metodo FIFO.

e) Crediti

I crediti sono stati valutati ed iscritti prudenzialmente secondo il loro presunto valore di realizzo al netto del fondo svalutazione crediti.

I crediti tributari sono formati da crediti verso l'Erario.

Non vi sono in bilancio crediti in valuta estera.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

f) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo, rappresentato dalla quotazione di mercato, alla chiusura dell'esercizio.

Sono regolarmente svalutate quando il costo di iscrizione è superiore al valore di mercato.

Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se sono venute meno le ragioni della svalutazione.

Le attività finanziarie costituite da "altri titoli non immobilizzati" comprendono obbligazioni iscritte al costo di acquisto, derogando al criterio previsto dall'art. 2426 del minor valore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, così come consentito dal D.L. n. 185 del 29/11/08 (anticrisi), convertito nella L. n. 2 del 10/02/2009 e successive proroghe. La disposizione introdotta dal D.L. 185/08 rappresenta una disciplina transitoria che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile. La norma, infatti, consente di non svalutare i titoli detenuti nell'attivo circolante.

g) Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro effettivo importo.

h) Fondo rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire passività certe ma il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza è solo stimabile alla data di chiusura dell'esercizio, oppure passività potenziali destinate a coprire spese o perdite che si verificheranno con probabilità in futuro ma che traggono origine da eventi specifici relativi all'esercizio in chiusura.

i) Fondo T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;

- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici. Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figurano tra gli altri i debiti maturati al 31 dicembre 2012 relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

l) Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

m) Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

n) Ricavi e costi

Sono stati determinati secondo i principi generali di redazione del bilancio, in particolare di prudenza e di competenza.

o) Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono allo stato attuale valori espressi in valuta.

p) Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono allo stato attuale operazioni di locazione finanziaria.

q) Imposte dell'esercizio

Le imposte sono calcolate applicando la normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio.

2) DETTAGLI DELLE VOCI DI BILANCIO

I prospetti riportati di seguito evidenziano le informazioni richieste dalla voce in esame:

IMMOBILIZZAZIONI (voce B)

Immobilizzazioni Immateriali (voce B.1)

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO (voce B.I.3)	SOFTWARE APPLICATIVI E LICENZE D'USO	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	54.341	54.341
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0
(FONDO AMM. AL 1/1/2012)	(34.277)	(34.277)
NETTO AL 1/1/2012	20.064	20.064
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:		
- acquisizioni	2.140	2.140
- riclassificazioni	0	0
- alienazioni	0	0
- decrementi	0	0
- (utilizzo fondo)	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALUTAZIONE DI FINE ESERCIZIO:		
- rivalutazioni	0	0
- ammortamenti	(10.763)	(10.763)
- svalutazioni	0	0
SALDI AL 31/12/2012	56.481	56.481
(FONDO AL 31/12/2012)	(45.041)	(45.041)
NETTO AL 31/12/2012	11.441	11.441

Le licenze d'uso dei software attualmente usati per la contabilità, amministrazione e per la tipografia, vengono ammortizzati sistematicamente. Le acquisizioni sono relative ai software applicativi per lo svolgimento dell'attività sociale.

La voce "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (voce B.I.3) è composta da software così ammortizzato:

VALORE INIZIALE	INCREMENTO	DECREMENTO	AMMORTAMENTO	%	VALORE FINALE
4.244	0	0	(4.244)	20	0
50.097	2.140	0	(40.797)	33	11.441
54.341	2.140	0	(45.041)		11.441

L'incremento di €. 2.140 è inerente all'implementazione del nuovo programma di contabilità e pianificazione (ADHOC+ADACTA). Ad Hoc Revolution è il programma che gestirà tutta la contabilità, il magazzino, i cespiti, il contenzioso, gli ordini clienti/fornitori, il ciclo acquisti, infobusiness avanzato, ecc. mentre la piattaforma ADACTA è relativa alla gestione delle risorse umane, dei contratti e della cantieristica, della rilevazione presenze e noli, della pianificazione avanzata, delle attrezzature/automezzi, fatturazione integrata, ecc.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI (voce B.I.4)	LICENZA AUTOTRASPORTO	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	0	0
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0
(FONDO AMM. AL 1/1/2012)	0	0
NETTO AL 1/1/2012	0	0
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:		
- acquisizioni	9.461	9.461
- riclassificazioni	0	0
- alienazioni	0	0
- decrementi	0	0
- (utilizzo fondo)	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALUTAZIONE DI FINE ESERCIZIO:		
- rivalutazioni	0	0
- ammortamenti	(1.892)	(1.892)
- svalutazioni	0	0
SALDI AL 31/12/2012	9.461	9.461
(FONDO AL 31/12/2012)	(1.892)	(1.892)
NETTO AL 31/12/2012	7.568	7.568

In data 03/08/2012 presso il notaio Maria Chiara Scardovi (notaio in Cesena) la CILS ha provveduto all'acquisto d'Azienda di Autotrasporto conto terzi, dal sig. Piscaglia Alfiero. L'azienda era così composta: 8.500 quale quantificazione economica dell'autorizzazione al trasporto di merci senza limiti e € 500 quale quantificazione di una scrivania e di una poltrona per ufficio imputati nella voce B.II.4. L'importo iscritto nella voce B.I.4 è comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

ALTRE (voce B.I.7)	ONERI PLURIENNALI	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	CERTIFICAZIONE SA8000 ISO 14001 OSA 18001	SOFTWARE DI PROPRIETA'	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	15.346	3.350	69.698	6.000	94.395
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0
(FONDO AMM. AL 1/1/2012)	(14.002)	(2.608)	(42.336)	(6.000)	(64.946)
NETTO AL 1/1/2012	1.344	742	27.362	0	29.448
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni	0	0	0	0	0
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0	0
- decrementi	0	0	0	0	0
- (utilizzo fondo)	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(336)	(373)	(9.516)	0	(10.225)
- svalutazioni	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	15.346	3.350	69.698	6.000	94.395
(FONDO AL 31/12/2012)	(14.338)	(2.980)	(51.853)	(6.000)	(75.171)
NETTO AL 31/12/2012	1.008	370	17.846	0	19.223

La voce altre immobilizzazioni immateriali (voce B.I.7) è composta da:

Oneri pluriennali ammortizzati al 20%: tale voce è relativa all'aumento di potenza ENEL per le macchine tipografiche, verificatosi nel 1996 (ora Centro di Pre-Inserimento Lavorativo), al quale si sono aggiunti l'aumento di potenza ENEL per il centro di terapia occupazionale sito in via Boscone. Nel 2007 si sono aggiunti: l'aumento di potenza ENEL per le macchine litografiche (la Litografia si trova ora in via Cipro, 128 a Cesena - FC), nonché l'allacciamento ENEL per il nuovo chiosco di vendita fiori sito in P.za P.E. Balducci 100 a Cesena - FC; per entrambi i fabbricati sono stati fatti/rifatti gli allacciamenti di Acqua, Gas e Energia elettrica. Nel 2011 sono stati capitalizzati i costi di consulenza per l'avvio del progetto "Manolibera" per la fabbricazione di carta fatta a mano presso la casa circondariale di Forlì.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono esclusivamente a lavori per l'installazione di una base d'appoggio necessaria per il corretto funzionamento della lavatrice industriale per il lavaggio dei pannetti inerente al servizio di pulizia presso l'ospedale Bufalini. Tale miglioria sull'edificio dell'ospedale viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla durata dell'appalto.

I costi inerenti le certificazioni SA8000, UNI EN ISO 14001/2004 e OSA 18001 si riferiscono ai costi sostenuti per il rilascio delle certificazioni.

Il software di proprietà è relativo a un programma di controllo di gestione appositamente commissionato ad una software-house.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B.II)

TERRENI E FABBRICATI (voce B.II.1)	TERRENI	FABBRICATO COMUNITA' "FABIO ABBONDANZA" - CESENA (FC) -	FABBRICATO SEDE - CESENA (FC) -	FABBRICATO CHIOSCO PIAZZALE GRILLI - CESENA (FC) -	FABBRICATO CHIOSCO VIA PACCHIONI - CESENA (FC) -
SALDI AL 1/1/2012	125.263	401.564	888.990	56.989	75.336
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	0	(271.008)	(659.207)	(44.973)	(49.592)
NETTO AL 1/1/2012	125.263	130.556	229.783	12.016	25.744
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni	277.100	0	0	0	0
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0	0
- decrementi	(111)	0	0	0	0
- (utilizzo fondo cespiti alienato)	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- ammortamenti	0	(11.953)	(38.090)	(1.710)	(2.233)
- svalutazioni	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	402.252	401.564	888.990	56.989	75.336
(FONDO AL 31/12/2012)	0	(282.961)	(697.297)	(46.683)	(51.824)
NETTO AL 31/12/2012	402.252	118.602	191.693	10.306	23.511

TERRENI E FABBRICATI (voce B.II.1)	COSTRUZIONI LEGGERE - CESENA (FC) -	FABBRICATO CAPANNONE COMUNITA' + PALESTRA - CESENA (FC) -	APPARTAMENTO DI VIA U. COMANDINI - CESENA (FC) -	FABBRICATO STRUTTURA "RENZO NAVACCHIA" - CESENA (FC) -	CAPANNONE VIA RAVENNATE - CESENA (FC) -
SALDI AL 1/1/2012	25.629	71.924	52.372	850.276	310.940
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	1.079.658
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(23.374)	(45.024)	(22.610)	(291.934)	(375.110)
NETTO AL 1/1/2012	2.255	26.900	29.762	558.342	1.015.488
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni	1.017	0	0	0	0
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0	0
- decrementi	0	0	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU-					
TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(621)	(2.149)	(1.571)	(25.508)	(41.718)
- svalutazioni	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	26.646	71.924	52.372	850.276	1.390.598
(FONDO AL 31/12/2012)	(23.995)	(47.173)	(24.181)	(317.443)	(416.828)
NETTO AL 31/12/2012	2.651	24.751	28.191	532.834	973.770

TERRENI E FABBRICATI (voce B.II.1)	APPARTAMENTI VIA RAVENNATE - CESENA (FC) -	CAPANNONE VIA CIPRO - CESENA (FC) -	FABBRICATO CHIOSCO P.ZA P.E. BALDUCCI - CESENA (FC) -	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	57.702	1.732.779	40.161	4.689.926
Rivalutazioni al 1/1/2012	206.918	0	0	1.286.576
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(77.763)	(232.931)	(5.422)	(2.098.948)
NETTO AL 1/1/2012	186.858	1.499.848	34.739	3.877.554
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:				
- acquisizioni	0	0	0	278.117
- riclassificazioni	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0
- decrementi	0	0	0	(111)
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU-				
TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:				
- rivalutazioni	0	0	0	0
- ammortamenti	(7.939)	(51.983)	(1.205)	(186.680)
- svalutazioni	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	264.620	1.732.779	40.161	6.254.507
(FONDO AL 31/12/2012)	(85.701)	(284.915)	(6.627)	(2.285.627)
NETTO AL 31/12/2012	178.919	1.447.865	33.534	3.968.879

I nuovi terreni acquistati sono siti in Via Boscone 950/1030 adiacenti alle comunità R. Navacchia e F.Abbondanza. Sono stati iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'appartamento di via U. Comandini avuto in eredità nel corso dell'esercizio 1997, è stato iscritto nei cespiti al valore di mercato alla data di acquisizione, emerso dagli atti di successione, aumentato delle relative imposte di successione.

Il fabbricato relativo alla struttura Renzo Navacchia è stato iscritto al costo di acquisto/produzione al netto dei contributi in conto capitale di €. 413.166 stanziati dalla Regione Emilia-Romagna e di €. 154.937 erogati dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena.

Il capannone e gli appartamenti di via Ravennate sono stati acquisiti dalla cooperativa mediante fusione per incorporazione della società SLIC S.r.l.. nell'anno 2005. Il disavanzo di fusione risultante da tale operazione è stato portato interamente ad incremento del valore dei cespiti, operando pertanto un incremento fiscalmente irrilevante.

Il fabbricato sito in Via Cipro, 128 in Cesena - FC, che ora ospita la litografia, è stato iscritto al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (relativi alla ristrutturazione). Nel corso dell'esercizio 2008 il costo è stato incrementato per l'esecuzione di opere necessarie per poter concedere in affitto una parte del capannone.

Sull'immobile di Via Cipro grava un'ipoteca di € 1.500.000 in favore della Cassa di Risparmio di Cesena, a garanzia di un finanziamento ancora in essere.

Il fabbricato chiosco sito in Piazza Padre Ernesto Balducci, 100 in Cesena - FC, è stato iscritto al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

IMPIANTI E MACCHINARI (voce B.II.2)	IMPIANTO ILLUMINAZIONE GIARDINO	IMPIANTI GENERICI	MACCHINARI	IMPIANTO IRRIGAZIONE COMUNITA'	IMPIANTI STRUTTURA PROTETTA
SALDI AL 1/1/2012	4.013	7.256	1.225.175	11.726	687.671
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(3.680)	(7.054)	(992.278)	(11.726)	(432.515)
NETTO AL 1/1/2012	333	202	232.897	0	255.156
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni	0	0	51.661	0	0
- riclassificazioni	0	0	10.000	0	0
- alienazioni	0	0	(19.708)	0	0
- decrementi	0	0	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	10.198	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(67)	(33)	(113.189)	0	(55.927)
- svalutazioni	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	4.013	7.256	1.267.128	11.726	687.671
(FONDO AL 31/12/2012)	(3.746)	(7.087)	(1.095.270)	(11.726)	(488.442)
NETTO AL 31/12/2012	266	168	171.858	0	199.229

IMPIANTI E MACCHINARI (voce B.II.2)	IMPIANTI COMUNITA' F. ABBONDANZA	IMPIANTI VIA RAVENNATE	IMPIANTI P.ZA P.E. BALDUCCI	IMPIANTI CAPANNONE VIA CIPRO	IMPIANTI FABBRICATO SEDE	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	76.549	14.412	3.150	241.912	2.498	2.274.361
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(31.220)	(7.083)	(2.126)	(47.876)	(412)	(1.535.970)
NETTO AL 1/1/2012	45.329	7.329	1.024	194.036	2.086	738.391
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:						
- acquisizioni	20.588	1.006	0	0	0	73.254
- riclassificazioni	0	0	0	0	0	10.000
- alienazioni	0	0	0	0	0	(19.708)
- decrementi	0	0	0	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	0	0	0	10.198
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:						
- rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(6.947)	(1.494)	(473)	(27.914)	(375)	(206.419)
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	97.137	15.418	3.150	241.912	2.498	2.337.908
(FONDO AL 31/12/2012)	(38.168)	(8.577)	(2.599)	(75.790)	(787)	(1.732.191)
NETTO AL 31/12/2012	58.969	6.841	551	166.122	1.711	605.716

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI (voce B.II.3)	ATTREZZATURE	AUTOMEZZI E AUTOVETTURE	MACCHINE AGRICOLE	PONTE SOLLEVAMENTO AUTOMEZZI	ATTREZZATURE CARTIERA	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	163.061	1.124.221	104.105	7.672	12.184	1.411.243
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(126.666)	(863.486)	(37.315)	(6.330)	(1.523)	(1.035.319)
NETTO AL 1/1/2012	36.395	260.735	66.790	1.343	10.661	375.924
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:						
- acquisizioni	18.022	168.701	1.795	0	1.102	189.620
- riclassificazioni	0	0	0	0	0	0
- alienazioni	(3.633)	(1.000)	0	0	0	(4.633)
- decrementi	0	0	0	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	3.633	1.000	0	0	0	4.633
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:						
- rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(11.603)	(113.064)	(8.025)	(1.151)	(3.184)	(137.027)
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	177.450	1.291.923	105.899	7.672	13.286	1.596.231
(FONDO AL 31/12/2012)	(134.636)	(975.550)	(45.340)	(7.480)	(4.707)	(1.167.714)
NETTO AL 31/12/2012	42.814	316.373	60.559	192	8.579	428.517

ALTRI BENI (voce B.II.4)	MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	ARREDO STRUTTURE "FABIO ABBONDANZA"	ARREDO NUOVA SEDE	ARREDO CHIOSCHI
SALDI AL 1/1/2012	5.866	151.697	88.737	45.201	16.032
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(5.866)	(93.744)	(73.246)	(38.801)	(15.752)
NETTO AL 1/1/2012	0	57.953	15.491	6.400	279
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni	0	3.512	1.107	0	0
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0	0
- decrementi	0	0	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- ammortamenti	0	(17.710)	(2.220)	(1.928)	(60)
- svalutazioni	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	5.866	155.209	89.843	45.201	16.032
(FONDO AL 31/12/2012)	(5.866)	(111.454)	(75.466)	(40.730)	(15.813)
NETTO AL 31/12/2012	0	43.755	14.377	4.471	219

ALTRI BENI (voce B.II.4)	ARREDO STRUTTURE "RENZO NAVACCHIA"	IMPIANTI COLTURALI AGRICOLTURA	ARREDI APPARTAMENTI VIA RAVENNATE	ARREDI UFFICI VIA RAVENNATE	ARREDI SALA RICREATIVA VIA RAVENNATE
SALDI AL 1/1/2012	295.721	25.404	19.294	3.027	2.605
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(278.408)	(25.404)	(18.795)	(2.684)	(2.149)
NETTO AL 1/1/2012	17.313	0	499	343	456
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni	0	0	0	509	0
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0	0
- decrementi	0	0	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(2.632)	0	(496)	(194)	(391)
- svalutazioni	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	295.721	25.404	19.294	3.536	2.605
(FONDO AL 31/12/2012)	(281.040)	(25.404)	(19.291)	(2.878)	(2.540)
NETTO AL 31/12/2012	14.681	0	3	658	65

ALTRI BENI (voce B.II.4)	ARREDI UFFICI VIA CIPRO	ARREDO CHIOSCO VIA P.E. BALDUCCI	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	17.962	9.400	680.944
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	(11.422)	(6.345)	(572.616)
NETTO AL 1/1/2012	6.540	3.055	108.328
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:			
- acquisizioni	0	1.014	6.142
- riclassificazioni	0	0	0
- alienazioni	0	0	0
- decrementi	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALU- TAZIONE DI FINE ESERCIZIO:			
- rivalutazioni	0	0	0
- ammortamenti	(2.694)	(1.486)	(29.811)
- svalutazioni	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	17.962	10.414	687.086
(FONDO AL 31/12/2012)	(14.116)	(7.831)	(602.428)
NETTO AL 31/12/2012	3.846	2.583	84.658

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI (voce B.II.5)	IMMOBILIZZAZ. IN CORSO	ACCONTO A FORNITORI	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	57.245	0	57.245
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0
(FONDO AL 1/1/2012)	0	0	0
NETTO AL 1/1/2012	57.245	0	57.245
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:			
- acquisizioni	174.079	0	174.079
- riclassificazioni	(10.000)	0	(10.000)
- alienazioni	0	0	0
- decrementi	0	0	0
- (utilizzo fondo cespite alienato)	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALUTAZIONE DI FINE ESERCIZIO:			
- rivalutazioni	0	0	0
- ammortamenti	0	0	0
- svalutazioni	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	221.324	0	221.324
(FONDO AL 31/12/2012)	0	0	0
NETTO AL 31/12/2012	221.324	0	221.324

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono: per €.28.075 ai costi di progettazione per la nuova sede, per €.26.051 ad acconti pagati per l'acquisto di un ulteriore appezzamento di terreno adiacente a quello su cui dovrà essere costruita la nuova sede della cooperativa, zona Martorano di Cesena, per €.7.984 ai costi per l'ampliamento del Centro di Terapia Occupazionale; per €.12.811 ai costi per l'adeguamento/sistemazione Centro di Terapia Occupazionale; per €.95.200 per l'acquisto di un nuovo automezzo con gru/ragno; per €.50.000 per l'acquisto di un ulteriore appezzamento di terreno adiacente alle comunità R.Navacchia/F. Abbondanza; per €.1.203 all'allestimento del Bar all'interno della struttura ex R.O.I.R. sita in Cesena, aperto nei primi mesi del 2013.

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce B.III)

a) Partecipazioni voce B.III.1

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE - B.III.1.c	CONSORZIO FORMULA AMBIENTE	COOPERDIEM SOCIETA' COOPERATIVA	C.C.C. COSTRUZIONE CIMITERO CESENA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	C.N.S. CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI	CONAI
COSTO STORICO	100.280	800	142.000	13.330	7
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Svalutazioni)	0	0	(65.509)	0	0
NETTO AL 1/1/2012	100.280	800	76.491	13.330	7
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni / incrementi	0	0	0	264	0
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni / decrementi	0	0	0	0	0
- incrementi / decrementi per effetto fusione	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALUTAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- svalutazioni	0	0	0	0	0
- altre	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	100.280	800	76.491	13.594	7

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE - B.III.1.c	CO.MIE.CO	BANCA ROMAGNA COOPERATIVA	FONDAZIONE ROMAGNA SOLIDALE	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	TOTALE
COSTO STORICO	13	430	2.500	193.300	452.660
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
(Svalutazioni)	0	0	0	0	(65.509)
NETTO AL 1/1/2012	13	430	2.500	193.300	387.151
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- acquisizioni / incrementi	0	0	0	0	264
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- alienazioni / decrementi	0	0	0	0	0
- incrementi / decrementi per effetto fusione	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALUTAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- svalutazioni	0	0	0	0	0
- altre	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	13	430	2.500	193.300	387.415

La partecipazione al Consorzio Formula Ambiente Soc. Coop. a r.l. via Violetti, 3361 - 47023 Cesena (FC) C.F. e P.IVA 02252620402 per euro 100.280 iscritta al costo, è composta da euro 40.280 quale sottoscrizione di capitale (dei quali €.280 come rivalutazione gratuita di capitale) e euro 60.000 quale sovrapprezzo, e rappresenta l'1,14% del capitale sociale del consorzio il quale è composto oltre che dalla coop. CILS anche da: Consorzio Nazionale Servizi società cooperativa, Formula Servizi Società cooperativa, Coop.29 giugno cooperativa sociale, Formula Sociale società cooperativa sociale, il Mandorlo Cooperativa sociale, Co.For.Pol. coop. sociale, Ccils coop. sociale, C.s.i.p.m. coop. sociale, C.I.C.L.A.T. ambiente società cooperativa, 29 Giugno Servizi società cooperativa, Gulliver Società Cooperativa sociale, Cento Fiori società cooperativa sociale, L'Olmo cooperativa sociale, Nel Blu società cooperativa sociale, Groupservice società cooperativa sociale, Edera società cooperativa sociale a r.l., Claff Ambiente società cooperativa agricola, Lo Stelo società cooperativa.

La partecipazione in "C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l." con sede in Via Cesenatico 5309 - 47023 Cesena (FC) C.F. e P.IVA 03490010406, iscritta in bilancio per un importo di euro 142.000 rappresenta il 10% del capitale sociale; oltre alla coop. CILS che detiene il 10% dello stesso fondo, gli altre soci sono le società SACCHETTI NELLO S.r.l. e CONSCOOP Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro a r.l. che detengono ciascuna il 45% del capitale sociale.

Sulla base delle informazioni ricevute sulla partecipata C.C.C., quali il rallentamento delle vendite dei loculi e le conseguenti problematiche legate a tensioni di natura finanziaria, è stata accantonata, prudenzialmente, una somma pari ad €.353.074 quale rischio connesso alla società partecipata. Tale accantonamento è stato iscritto nella voce B.2 Fondi Rischi e Oneri del passivo e si aggiunge a quanto stanziato nello scorso esercizio.

Si precisa tuttavia che l'interesse della Cooperativa è finalizzato principalmente alla gestione dell'intero complesso al fine di poter sviluppare l'attività propria della cooperativa stessa.

La partecipazione al C.N.S. Consorzio Nazionale Servizi via della Cooperazione, 21 - 40129 Bologna C.F. 02884150588 P.IVA.03609840370 per euro 13.594 rappresenta l'acquisto di una quota sociale equivalente al 0,38% del capitale sociale ed a 543 azioni, per un valore nominale di 13.575 e un residuo in conto capitale di 18,87, il quale è composto oltre che dalla coop. CILS anche da circa altre 214 società sparse su tutto il territorio nazionale.

La Fondazione "Romagna Solidale - Fondazione fra Imprese di Romagna per la solidarietà sociale", costituita nel corso del 2010, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale.

La Fondazione si prefigge di:

a) operare iniziative di beneficenza, ai sensi di quanto previsto dall'art.10, comma 1, lett. a) n.3 del D.Lgs.460/97, nei limiti e con le modalità previste dalla norma, a favore di persone svantaggiate in ragione delle proprie condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;

b) promuovere e sostenere attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della promozione della cultura e dell'arte, dell'istruzione e formazione, con finalità solidaristica, a favore di persone svantaggiate in ragione delle proprie condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, nonché nei settori della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica. La fondazione potrà inoltre operare iniziative di solidarietà internazionale a favore di componenti collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari, ovvero contribuire alla realizzazione di progetti in tal senso di altre ONLUS, orientati ai medesimi fini. La fondazione potrà perseguire le suddette attività anche attraverso il sostegno di altre ONLUS, ONG o di enti pubblici che perseguono le medesime finalità o attivino progetti sociali compatibili con le finalità della fondazione.

Nel 2011 si è provveduto, ritenendolo un adeguato investimento, all'acquisto di nr. 10.000 azioni della Cassa di Risparmio di Cesena che rappresentano lo 0,0003623% del capitale sociale.

b) Crediti voce B.III.2

CREDITI VERSO ALTRI - B.III.2.d	Depositi cauzionali < 1a entro 12 mesi	Depositi cauzionali > 1a oltre 12 mesi	Finanziamenti infruttiferi a C.C.C. oltre 12 mesi	Depositi cauz. /anticipi utenze oltre 12 mesi	TOTALE
SALDI AL 1/1/2012	4	120	682.500	4.191	686.815
Rivalutazioni al 1/1/2012	0	0	0	0	0
(Svalutazioni al 1/1/2012)	0	0	0	0	0
NETTO AL 1/1/2012	4	120	682.500	4.191	686.815
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
- incrementi	50	0	0	0	50
- riclassificazioni	0	0	0	0	0
- decrementi	(52)	0	0	0	(52)
- incrementi / decrementi per effetto fusione	0	0	0	0	0
MOVIMENTI IN SEDE DI VALUTAZIONE DI FINE ESERCIZIO:					
- rivalutazioni	0	0	0	0	0
- svalutazioni	0	0	0	0	0
- altre	0	0	0	0	0
SALDI AL 31/12/2012	2	120	682.500	4.191	686.813

Il finanziamento infruttifero è stato concesso alla società partecipata C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena, per la propria quota di partecipazione. Non ha una scadenza prestabilita.

In seguito all'assemblea ordinaria tenutasi in data 12.03.2012 la ditta C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena, ha approvato a decorrere dalla data del versamento, la remunerazione delle quote di prestito sociale versate in più dalla nostra cooperativa rispetto ai rimanenti due soci. In sintesi si tratta di tre quote per un valore complessivo di €.110.000, versate nel 2011 come da piano dei versamenti deliberato per far fronte alle esigenze finanziarie della società, sul quale maturano interessi calcolati applicando un tasso concordato del 5%.

3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA' "

La Cooperativa nell'anno 2012 non ha sostenuto costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo o costi di pubblicità considerabili di durata pluriennale.

3-bis) RIDUZIONE DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna immobilizzazione espressa in bilancio.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO CIRCOLANTE - C.

a) Rimanenze C.I

MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO - C.I.1

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Tipografia	51.423	43.368	8.055
Pulizie e Bidelli	18.421	15.182	3.239
Ufficio	2.273	1.698	575
Servizi Ambientali / Derattizzazione Disinfezione	0	2.005	(2.005)
Disinfestazione			
Materiale vario	32.374	31.190	1.184
totale	104.490	93.442	11.048

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
PRODOTTI FINITI E MERCI - C.I.4			
Tipografia	41.378	30.859	10.518
Fiori	15.776	23.244	(7.469)
totale	57.153	54.103	3.050

TOTALE RIMANENZE	161.643	147.545	14.098
-------------------------	----------------	----------------	---------------

b) Crediti C.II

CREDITI VERSO CLIENTI - C.II.1

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Crediti v/clienti	4.009.843	3.925.927	83.916
(F.do svalutaz. Crediti)	(245.419)	(190.775)	(54.645)
Clients c/ft.da emettere	104.198	51.272	52.926
(Clienti c/note di credito da emettere)	(24.704)	(23.483)	(1.221)
Clients c/ricavute bancarie	111.408	39.277	72.131
Cambiali all'incasso c/o banca	0	0	0
Cambiali insolute e protestate	0	0	0
Effetti insoluti e protestati	15.200	15.200	0
totale	3.970.525	3.817.418	153.107
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			
totale	0	0	0
TOTALE	3.970.525	3.817.418	153.107

Il fondo svalutazione crediti che al 31/12/2011 ammontava a €.190.775, è stato utilizzato per €. 3.165. Per l'anno 2012 si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti in base ai rischi su crediti quantificati in complessivi €. 245.419 L'accantonamento dell'esercizio, determinato dopo un'analisi analitica dei crediti, è pertanto di €.57.809

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
CREDITI TRIBUTARI - C.II.4-bis			
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Crediti v/erario (IVA)	13.520	0	13.520
Credito v/erario (IRAP)	16.397	0	16.397
Credito v/erario (IRES)	2.583	0	2.583
Credito v/erario (IRPEF CO.CO.CO)	0	0	0
Credito v/erario (IMP.SOST.TFR)	501	0	501
totale	33.001	0	33.001
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			
totale	0	0	0
TOTALE	33.001	0	33.001

CREDITI VERSO ALTRI - C.II.5	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Crediti v/ dipendenti	309	1.468	(1.159)
Crediti diversi	44.832	17.855	26.977
Costi anticipati	1.397	1.406	(9)
Fornitori c/anticipi	471	6.838	(6.367)
Credito v/Istituti Prev.	303	3.795	(3.492)
Crediti v/i.n.a.i.l.	24.741	25.137	(396)
Cred.v/Dipend.ferie-recuperi	0	142	(142)
Cred.v/Inps ferie-recuperi	0	11	(11)
Cred.v/Inail ferie-recuperi	0	2	(2)
Crediti v/inps agricoltura (SCAU)	10.929	10.905	24
Crediti v/Fondazione CRCesena	9.250	1.376	7.874
Crediti v/C.C.I.A.A. Forli-Cesena	0	0	0
Crediti v/GSE	551	5.752	(5.201)
totale	92.782	74.688	18.094
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			0
totale	0	0	0
TOTALE	92.782	74.688	18.094

Il conto "crediti diversi" si riferisce a: €. 10.327 Exergia quale nota di credito su energia elettrica, €.1.916 rimborsi assicurativi, €.1.486 fatture pagate due volte, €. 15.272 nota di credito non incassata, €. 1.440 rimborso corso organizzato dal Ce.svi.p., €.1.035 canoni rai non dovuti, €.2.000 borse lavoro A.S.P., €.3.000 contributo Fondazione Cassa dei Risparmi di Forli, €.8.330 rimborso assicurativo inerente l'incendio del capannone sito in via Cipro avvenuto nel luglio 2009, €.26 altri crediti.

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
TOTALE CREDITI ENTRO 12 MESI	4.096.309	3.892.106	204.203
TOTALE CREDITI OLTRE 12 MESI	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	4.096.309	3.892.106	204.203

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni C.III

ALTRI TITOLI - C.III.6	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
IT/000468691/8 B.ROMAGNA COOP. 62° S/UP 07/02/15	400.000	400.000	0
totale	400.000	400.000	0

Nel 2011 la cooperativa ha acquistato titoli obbligazionari della Banca di Romagna per un valore nominale complessivo di €.400.000.

L'investimento è smobilizzabile in qualsiasi momento ed è stato effettuato per impiegare l'eccedenza di cassa.

Nell'anno 2012 tale investimento ha prodotto rendimenti per €.11.071

TOTALE COMPLESSIVO	400.000	400.000	0
--------------------	---------	---------	---

d) disponibilità liquide C.IV

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>DEPOSITI BANCARI E POSTALI (voce C.IV.1)</i>			
Cassa di Risparmio di Cesena	1.067.829	1.165.701	(97.872)
Cassa di Risparmio di Cesena	0	11.379	(11.379)
Banca di Credito Coop. di Cesena	29.021	18.490	10.530
Banca Romagna Centro	382.875	352.827	30.047
Unicredit Banca	17.950	18.237	(287)
C/C Postale	6.383	30.067	(23.684)
totale	1.504.057	1.596.703	(92.646)
<i>ASSEGNI (voce C.IV.2)</i>			
Cassa sede assegni	1.784	15.049	(13.265)
totale	1.784	15.049	(13.265)
<i>DANARO E VALORI IN CASSA (voce C.IV.3)</i>			
Cassa sede	1.879	18.128	(16.250)
Cassa corrispettivi	5.034	3.308	1.726
Cassa fondi spese	930	1.483	(553)
Cassa c/atr	36	90	(54)
totale	7.879	23.009	(15.130)
TOTALE	1.513.720	1.634.761	(121.041)

RATEI E RISCONTI - D.

Il dettaglio è il seguente:

a) Ratei e risconti

	31/12/2011	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>RATEI ATTIVI</i>			
Ratei attivi	5.252	3.967	1.284
<i>RISCONTI ATTIVI</i>			
Risconti attivi	8.986	7.641	1.345
TOTALE	14.238	11.609	2.629

PATRIMONIO NETTO - A.

Il Capitale sociale è rappresentato da nr.386 azioni aventi un valore nominale di €.25,82 cadauna, interamente sottoscritte e versate. I movimenti intervenuti nei conti del patrimonio netto nell'esercizio sono descritti dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	01/01/2012	assemblea dei soci del 29/04/2012 e relativa destinazione utile	diminuzioni	aumenti	31/12/2012
Capitale	9.863		(207)	310	9.967
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					0,00
Riserve di rivalutazione					
Riserva da rival. L.72/83	47.942				47.942
Riserva legale	6.873.990	303.187			7.177.177
Riserve statutarie					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio					0
Altre riserve distintamente indicate					
f.do contrib.c/capitale	477.256				477.256
Riserva contr.cap.ex A.55	129.114				129.114
f.riserva ind.le L.904/77					0
Utili (perdite) portate a nuovo					0
Utile (perdita) dell'esercizio	312.564	(312.564)		44.826	44.826
<i>Utile destinato al fondo mutualistico ex art.8 e 11 della Legge 59/1992</i>		9.377			
<i>Ristorni</i>		0			
<i>Utile distribuito</i>		0			
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di euro</i>					
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.850.730	0			7.886.282

FONDI PER RISCHI ED ONERI - B.

Il movimento è il seguente

DESCRIZIONE	31/12/2011	Variazioni dell'anno	accantonamenti dell'anno	31/12/2012	Variazioni
<i>PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE (voce B.2)</i>					
Fondo imposte differite	0	0	0	0	0
Fondo copertura rischi sul personale	5.455	(5.455)	0	0	(5.455)
Fondo aumenti futuri CCNL	0	0	0	0	0
Fondo rischi partecipate	136.811	0	353.074	489.886	353.074
totale	142.266	(5.455)	353.074	489.886	347.620
TOTALE	142.266	(5.455)	353.074	489.886	347.620

Il fondo rischi sul personale è stato costituito nel 2009 a fronte di rischi contrattuali relativi al personale dipendente; nel corso dell'esercizio, è venuto a meno il presupposto per il quale era stato effettuato l'accantonamento, pertanto è stata iscritta una sopravvenienza attiva nel conto economico.

Per il fondo rischi partecipate si fa riferimento a quanto esposto precedentemente sulla partecipata "C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l."

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - C.

Il movimento è il seguente

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Saldo iniziale 01/01	1.335.602	1.346.703	(11.101)
Accantonamenti/rivalutaz.d'esercizio	439.110	418.319	20.792
Diminuzioni/aumenti per errate imputazioni saldo	0	0	0
Trasferimento da altra/e società	0	0	0
Trasferimento a fondi Pensione	(74.869)	(72.000)	(2.869)
Trasferimento al f.do di tesoreria per l'erogazione del TFR istituito presso l'INPS	(325.364)	(300.593)	(24.770)
Utilizzi per dimissioni/licenziamenti	(69.381)	(100.684)	31.303
Recupero da f.do tesoreria INPS	51.489	63.421	(11.932)
Anticipo TFR a dipendenti	(12.371)	(19.563)	7.192
Riclassificazioni	0	0	0
Saldo al 31/12	1.344.216	1.335.602	8.615

Il fondo trattamento di fine rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti.

Il Fondo TFR al 31 dicembre 2010 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 oltre alle relative rivalutazioni avvenute negli anni. Il Fondo TFR andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni. E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a euro 1.335.602 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

Gli utilizzi del fondo sono relativi a liquidazioni di T.F.R. per decorrenza termini nei contratti a tempo determinato, per dimissioni di alcuni dipendenti e per anticipi su TFR, oltrechè per pensionamenti.

DEBITI - C.

DEBITI VERSO BANCHE - D. 4	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Mutui passivi <1a	105.352	102.242	3.110
Debiti v/CARTA SI Aziendale	451	216	235
totale	105.803	102.458	3.345
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			
Mutui passivi >1a	374.869	441.027	(66.158)
totale	374.869	441.027	(66.158)
<i>esigibili oltre 5 anni</i>			
Mutui passivi >1a	0	39.194	(39.194)
totale	0	39.194	(39.194)
TOTALE	480.672	582.679	(102.007)

Nella voce debiti verso banche è espresso il valore residuo del mutuo "Ipotecari Fondiari Imprese MLT TV" di €. 1.000.000.

Il piano di ammortamento del mutuo prevede n.120 rate posticipate con cadenza mensile; al 31/12/2011 sono state liquidate nr.68 rate per un totale comprensivo di interessi pari a: €.86.478 anno 2007, €. 132.360 anno 2008, €.119.240 anno 2009, €.118.378 anno 2010, €.118.373 anno 2011, €.118.373 anno 2012.

Il mutuo è stato contratto con la Cassa di Risparmio di Cesena.

DEBITI VERSO FORNITORI - D. 7	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Debiti v/fornitori	644.941	659.541	(14.599)
(Note d'acre.da ricevere)	(2.816)	(6.355)	3.540
Fornitori c/ft. da ricev. 2010	0	500	(500)
Fornitori c/ft. da ricev. 2011	500	267.482	(266.982)
Fornitori c/ft. da ricev. 2012	286.287	0	286.287
totale	928.912	921.167	7.745
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			
totale	0	0	0
TOTALE	928.912	921.167	7.745

DEBITI TRIBUTARI - D.12	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Erario c/ I.V.A.	0	38.674	(38.674)
IVA esigibilità differita	172.800	92.743	80.057
Erario c/rit.red.lav.dip	172.106	145.338	26.768
Erario c/rit.red.lav.aut	665	97	569
Erario c/Irpef Co.Co.Co	0	0	0

Erario c/irap	0	9.950	(9.950)
Erario c/imposta sost.TFR	0	2.903	(2.903)
Debiti v/erario	0	2.249	(2.249)
totale	345.571	291.953	53.618
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			
totale	0	0	0
TOTALE	345.571	291.953	53.618

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE - D.13

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Debiti v/i.n.p.s.	198.985	201.758	(2.773)
Debiti V/inps Salario Variabile	16.632	30.069	(13.436)
Debiti v/Inps Ferie-recuperi	40.517	36.940	3.577
Debiti V/inps Co.Co.Pro	217	117	100
Debiti v/i.n.a.i.l.	0	0	0
Debiti v/i.n.a.i.l. ferie-recuperi	3.361	3.872	(511)
Debiti V/cimla	2.363	2.454	(91)
Debiti V/inps ex scau	30.065	35.332	(5.268)
Debiti v/fond. pens. Cooperlavoro	24.156	23.441	715
Debiti v/fond. pens. Previras	1.087	765	322
Debiti v/fond. pens. Alleanza	1.011	644	367
Debiti v/fond. pens. Mediolanum	534	599	(66)
Debiti v/fond. pens. Aureo	71	79	(7)
Debiti v/fond. pens. Unipol	125	0	125
Debiti v/tesoreria DMAG	6.759	8.073	(1.314)
Debiti v/istituti previdenziali	1.211	0	1.211
totale	327.094	344.142	(17.048)
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			
totale	0	0	0
TOTALE	327.094	344.142	(17.048)

DEBITI VERSO ALTRI - D.14

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>esigibili entro 12 mesi</i>			
Debiti diversi	20.523	20.596	(73)
Debiti v/personale	413.235	422.226	(8.991)
Debiti V/dip.salario variabile.	110.381	203.378	(92.998)
Debiti v/dip.Ferie-recuperi	194.309	173.571	20.737
Debiti V/Co.Co.Pro	350	225	125
Debiti v/sindacati	16.177	15.571	606
Debiti per trattenuta 1/5 stip	4.157	3.769	388
Debiti v/C.C.C.	0	0	0
Debiti v/C.N.S.	0	0	0
Deb.Vs/ATR incasso P.Ospedale	0	0	0
Deb.Vs/AVM biglietti	36	90	(54)
totale	759.167	839.427	(80.259)
<i>esigibili oltre 12 mesi entro 5 anni</i>			
totale	0	0	0
<i>esigibili oltre 5 anni</i>			
Depositi Cauz. Affitti attivi	3.000	3.000	0
totale	3.000	3.000	0
TOTALE	762.167	842.427	(80.259)

I "debiti diversi" sono composti da: retribuzioni non ritirate pari a €.4.291, regolazione premio Allianz-RAS €.7.922, restituzione quota sociale €.516, contributo assistenza contrattuale €.2.965, fatture incassate due volte o per importo superiore €.2.155, icip fotovoltaico €. 2.000, ritenute 4% condomini €. 121 e altri debiti per €.553.

I "Depositi Cauz. Affitti attivi" si riferiscono ad un contratto di locazione commerciale della durata di sei anni (a partire dal 22 dicembre 2008) rinnovabile tacitamente per un uguale periodo

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
TOTALE DEBITI ENTRO 12 MESI	2.466.547	2.499.146	(32.599)
TOTALE DEBITI OLTRE 12 MESI	377.869	483.221	(105.352)
TOTALE COMPLESSIVO	2.844.416	2.982.367	(137.951)

RATEI E RISCONTI - E.

Il dettaglio è il seguente:

a) Ratei e risconti

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
<i>RATEI PASSIVI</i>			
Ratei passivi	898	1.323	(425)
<i>RISCONTI PASSIVI</i>			
Risconti passivi	41.793	54.654	(12.861)
TOTALE	42.691	55.977	(13.286)

5) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.

Attualmente la cooperativa non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.

Relativamente ai crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni si precisa che nella voce del passivo D4), è presente un mutuo "Ipotecari Fondiari Imprese MLT TV" per un totale di €. 1.000.000 contratto con la Cassa di Risparmio di Cesena, la quota capitale residua può essere così suddivisa:

entro l'esercizio successivo	105.352
oltre l'esercizio successivo ma comunque entro 5 anni	374.869
oltre i 5 anni	0

Per quanto riguarda i debiti di durata superiore a 5 anni si precisa che l'unico debito iscritto in bilancio (D.14.b) che si trova in tale situazione è un deposito cauzionale inerente l'affitto ad uso commerciale di una parte del Capannone sito via Cipro, con la formula 6 + 6.

6-bis) VARIAZIONE DEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Si precisa che non vi sono state variazioni di cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio in quanto la cooperativa non compie operazioni in valuta.

6-ter) CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.

La società al 31/12/2012 non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine. Nel corso del 2012 non si sono avuti interessi derivanti da operazioni in pronti c/termine.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI NONCHE' DEGLI ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ritenendo apprezzabile la composizione della voce in esame, si specifica che la composizione dei ratei e risconti è la seguente:

<i>Risconti attivi:</i>	
abbonamenti e pubblicazioni	717
Canone manutenzioni e riparazioni	1.221
commissioni e spese su fidejussioni	5.220
bolli automezzi e autovetture	769
Revisione biennale	0
Canone licenze d'uso software	965
Assicurazioni	93
	8.986

si riferiscono a componenti negativi di reddito di competenza di esercizi successivi.

Ratei attivi:

Interessi su obbligazioni Banca Romagna Cooperativa	4.441
Contributi borse lavoro	811
	5.252

si riferiscono a componenti positivi di reddito di competenza dell'esercizio in corso.

Risconti passivi:

contributi in c/impianti per la l'acquisto di 2 automezzi di cui uno attrezzato con pedana per disabili.	25.796
contributi in c/impianti per la costruzione del impianto di condizionamento nelle comunità F. Abbondanza e R. Navacchia	15.996
	41.793

si riferiscono a componenti positivi di reddito di competenza di esercizi futuri

Ratei passivi:

Debiti v/personale 14° mensilità	898
	898

si riferiscono a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio.

ALTRI FONDI

Ritenendo apprezzabile la composizione della voce in esame, si specifica che la composizione degli altri fondi è la seguente:

Fondo rischi partecipate	489.886
--------------------------	---------

Per il fondo rischi partecipate si fa riferimento a quanto esposto precedentemente sulla partecipata "C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l."

L'accantonamento complessivo è pari a:	489.886	così suddiviso:
anno 2011	136.811	
anno 2012	353.074	

ALTRE RISERVE

Ritenendo apprezzabile la composizione della voce in esame, si specifica che la composizione degli altre riserve è la seguente:

Fondo accantonamento contributi in conto capitale ex art.55	477.256
Riserva accantonamenti contributi in conto capitale ex art.55	129.114
	606.370

Nel 2012 entrambe le riserve non hanno registrato incrementi e/o movimenti

7-bis) VOCI DI PATRIMONIO NETTO ANALITICAMENTE INDICATE

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale al 01/01	8.830	9.244	9.269	9.605	9.863
aumenti per nuove sottoscrizioni	723	155	723	310	310
diminuzioni per restituzione/uscita	(310)	(129)	(387)	(52)	(207)
aumenti di capitale deliberati					
riduzioni di capitale per perdite					
Capitale al 31/12	9.244	9.269	9.605	9.863	9.967
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
Riserva da rival. L.72/83 - 01/01	47.942	47.942	47.942	47.942	47.942
Aumenti per destinazione utile	0	0	0	0	0
diminuzioni per utilizzo					
Riserva da rival. L.72/83 - 31/12	47.942	47.942	47.942	47.942	47.942
di cui utilizzabile solo per copertura perdite	47.942	47.942	47.942	47.942	47.942
di cui disponibile	0	0	0	0	0
di cui distribuibile	0	0	0	0	0
Riserva legale 01/01	5.879.522	6.468.973	6.579.212	6.695.286	6.873.990
Aumenti per destinazione utile	589.451	110.240	116.073	178.704	303.187
diminuzioni per utilizzo					

Riserva legale 31/12	6.468.973	6.579.212	6.695.286	6.873.990	7.177.177
di cui utilizzabile solo per copertura perdite	6.468.973	6.579.212	6.695.286	6.873.990	7.177.177
di cui disponibile	0	0	0	0	0
di cui distribuibile	0	0	0	0	0

F.do contrib.c/capitale ex.art.55 01/01	477.256	477.256	477.256	477.256	477.256
Aumenti per destinazione utile	0	0	0	0	0
diminuzioni per utilizzo					
F.do contrib.c/capitale ex.art.55 31/12	477.256	477.256	477.256	477.256	477.256
di cui utilizzabile solo per copertura perdite	477.256	477.256	477.256	477.256	477.256
di cui disponibile	0	0	0	0	0
di cui distribuibile	0	0	0	0	0

Riserva contrib.capitale ex.art.55 01/01	129.114	129.114	129.114	129.114	129.114
Aumenti per destinazione utile	0	0	0	0	0
diminuzioni per utilizzo					
Riserva contrib.capitale ex.art.55 31/12	129.114	129.114	129.114	129.114	129.114
di cui utilizzabile solo per copertura perdite	129.114	129.114	129.114	129.114	129.114
di cui disponibile	0	0	0	0	0
di cui distribuibile	0	0	0	0	0

Utile (perdita) dell'esercizio	113.649	119.663	184.231	312.564	44.826
<i>Utile destinato al fondo mutualistico ex art.8 e 11 della Legge 59/1992</i>	(3.409)	(3.590)	(5.527)	(9.377)	(1.345)
<i>destinato a riserva</i>	(110.240)	(116.073)	(178.704)	(303.187)	(43.481)
<i>Ristori</i>	0	0	0	0	0
<i>destinato a ricostituzione</i>					
<i>Riserva di rivalutazione L.72/83 ex SLIC S.r.l.</i>	0	0	0	0	0
<i>Utile distribuito</i>	0	0	0	0	0

Ai sensi della legislazione in materia di cooperative a mutualità prevalente le riserve esposte in bilancio sono tutte indivisibili ed utilizzabili dalla cooperativa solo per la copertura di perdite e mai distribuibili ai soci neppure mediante aumento di capitale sociale.

8) ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

9) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda i conti d'ordine la composizione è la seguente:

1) GARANZIE PRESTATE A TERZI

	totale
a) fidejussione a favore dell'amministrazione Provinciale di Forlì a garanzia appalto pulizie ambientali:	10.778
b) fidejussione a favore del Comune di Cesena relativa alla concessione dell'area comunale ove è stata realizzata la comunità Renzo Navacchia:	10.329
c) due fidejussione di € 3.315,06 e € 7.857,18 a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di pulizia, facchinaggio e portineria giorni festivi, presso il cimitero urbano:	11.172
d) fidejussione a favore S.A.B. Srl per l'acquisto di carburante:	8.000
e) fidejussione a favore del Ministero dell'Ambiente per il rinnovo iscrizione BO001471/O all'albo nazionale delle imprese per gestione rifiuti:	185.924
f) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia appalto di Tumulazione e Estumulazione cimiteri rurali:	7.967
g) Fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia appalto Pulizie locali comunali:	83.119
h) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia della concessione di area su cui sorge il nuovo chiosco fiori della cooperativa:	2.500
i) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale Bertinoro a garanzia della gestione dei servizi cimiteriali:	3.064
l) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale Longiano a garanzia della gestione del servizio di disinfezione e disinfestazione:	2.185
m) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale Longiano a garanzia della gestione del servizio di derattizzazione e disinfestazione insetti striscianti:	2.437
n) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia della gestione del servizio di disinfezione e disinfestazione:	7.226

o) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Bertinoro a garanzia della gestione dei servizi cimiteriali:	6.128
p) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia della gestione del servizio di disinfezione e disinfestazione:	8.259
q) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di facchinaggio cimiteri rurali nonché Tumulazione e Estumulazione cimiteri comunali:	6.840
r) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di derattizzazione:	6.116
s) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia degli appalti di manutenzione verde cimitero urbano e cimiteri rurali:	7.657
t) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di pulizia e servizi vari nel cimitero urbano e nei cimiteri rurali:	18.046
u) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di pulizia e servizi vari nel cimitero urbano e nei cimiteri rurali:	16.700
v) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di manutenzione del verde nel cimitero urbano e nei cimiteri rurali:	6.187
w) fidejussione a favore dell'AUSL di Forlì a garanzia dell'appalto: fornitura di stampati in nome e per conto delle aziende UU.SS.LL dell'Area vasta Romagna e dell'Istituto Scientifico Romagnolo:	36.600
x) fidejussione a favore dell'ANFFAS per sostenere la costruzione della "Fattoria dell'ospitalità":	50.000
y) fidejussione rilasciata a copertura affidamento in c/c per 300.000,00 a favore dei C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l. di cui la quota a carico della cooperativa ammonta a:	39.000
z) fidejussione a favore dell'azienda UNIFLOTTE per la manutenzione, movimentazione cassonetti rifiuti:	9.271
aa) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di disinfezione e disinfestazione:	6.422
ab) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di sfalcio erba cimitero urbano e cimiteri rurali:	3.094
ac) fidejussione a favore dell'amministrazione Comunale di Cesena a garanzia del servizio di pulizia e servizi vari nel cimitero urbano e in 35 cimiteri rurali:	9.285
ad) fidejussione a favore dell'amministrazione Provinciale di Forlì a garanzia appalto pulizie ambientali:	8.698
ae) fidejussione a garanzia su mutuo chirografario di €.4.000.000,00, concesso dalla Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. alla C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l.; con garanzia pro-quota dei consorziati.	400.000
af) fidejussione a garanzia su mutuo chirografario di €.5.000.000,00, concesso dall'UniCredit S.p.A. alla C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l.; con garanzia pro-quota dei consorziati.	500.000
	1.473.004

2) ALTRE GARANZIE PRESTATE

1) Atto di coobbligazione a copertura polizza assicurativa UNIPOL a favore del Comune di Cesena stipulata da C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l. per la buona esecuzione, progettazione costruzione cimitero urbano (project-financing) in località stipano di cesena per un totale di 2.155.601,40 di cui la quota a carico della cooperativa ammonta a:	215.560
2) Atto di coobbligazione a copertura polizza assicurativa UNIPOL a favore del comune di Cesena stipulata da c.c. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r. per la gestione dei servizi annessi alla costruzione cimitero urbano in località stipano di cesena per un totale di 46.230,00 di cui la quota a carico della cooperativa ammonta a:	4.623
3) Atto di coobbligazione a copertura polizza assicurativa UNIPOL a favore dell'Azienda U.S.L. di Cesena inerente all'A.T.I. con Formula Servizi per l'appalto di pulizia presso le strutture ospedaliere dell' A.U.S.L. di Cesena	91.367
	311.550

3) AVVALLI PRESTATI

0

TOTALE GARANZIE PRESTATE A TERZI	1.784.554
---	------------------

2) BENI DI TERZI

Trattasi di beni di proprietà di terzi concessi in comodato d'uso gratuito così suddivisi:

	totale
a) congelatore	395
b) attrezzature palestra	24.876
c) n.3 erogatori d'acqua	900
d) n.1 erogatore d'acqua	300

e) n.1 erogatore d'acqua	300
f) n.2 portagoccioni	72
g) n.2 macchine del caffè mod.Pininfarina	624
h) mobile nero	45
i) n.3 macchine del caffè mod.Colibri	7.800
j) distributore automatico mod.Brio	3.536
k) distributore automatico mod.Saeco	3.734
l) distributore automatico mod.Saeco Quarzo	2.500
m) n.2 contenitori carta mt 1,8x2,3x2,3 con coperchio	4.000
n) n.1 contenitore carta mt 1,8x1,8x1,9 con coperchio	1.800
o) n.3 distributori carta igienica interc.maxi	41
p) n.5 distributori Hygenius Toilet Lucart	403
q) n.3 distributori asciugamani Hygenius Lucart	242
r) n.3 distributori sapone Hygenius Hands	27
s) n.5 Exa-system 41 TRIGGER 360%ET 500ml	25
t) n.2 Exa-system 11 dispenser/pavimenti	380
u) n.16 Exa-system 11 dispenser/pavimenti	2.400
v) n.10 Exa-system 31 dispenser/trigg.	1.500
w) n.10 Exa-system 32 dispenser/trigg.	1.500
x) n.10 Exa-system 41 dispenser/trigg.	1.500
y) n.14 Exa-system 11 tabella istruzioni/pavimenti	158
z) n.8 Exa-system 31 tabella istruzioni/trigg.	90
aa) n.8 Exa-system 32 tabella istruzioni/trigg.	90
ab) n.8 Exa-system 41 tabella istruzioni/trigg.	90
ac) n.1 distributore pasta lavam.Modular S.	40
ad) centralina per dosatori detergenti per lavatrici	577
ae) centralina per dosatori detergenti per lavatrici	661
af) centralina per dosatori detergenti per lavatrici	242
ag) centralina per dosatori detergenti per lavatrici	307
ah) n.2 distributori serie 3000 lotus	187
ai) n.18 distributore asciugamani az	516
aj) n.16 distributore carta igienica interf.	360
ak) n.4 distributori asciug.v c z acqua	74
al) n.7 distributori asciug.v c z bianco	146
am) n.60 distributori carta ig.interfogliata	780
an) n.1 distributore carta ig.interfogliata celtex	13
ao) n.30 dosatore sapone liquido art.562 bianco	651
ap) n.3 dosatori sapone liquido art.561 trasparente	54
aq) n.10 dosatori sapone liquido art.561 bianco	187
ar) n.36 dispenser sapone spray	216
as) dosatore det.giallo sil.FH90SAMA1	108
at) n.5 dosatori sapone liquido art.562 trasparente	101
au) n.3 dosatori sapone liquido art.562 bianco	63
av) n.12 dosatori fx400	483
aw) n.4 porta carta igienico bianco	62
ax) n.7 porta salviette a "c" bianco	169
ay) n.2 portarotolo carta ig.doppio bianco	40
az) n.18 portasalviette bianco	401
ba) pompa nike nk-mb 1,8 L/H 3BAR	94
bb) pompa nike nk-dv 7L/H 1 BAR	74
bc) SYN STAR SS-5fx0fh	520
bd) n.3 unità di controllo Star sn	355
be) n.1 guida acciaio 3pompe Syn star	16
bf) n.1 guida acciaio 5pompe Syn star	22
bg) n.1 elettrov.ric.synergy star cpl	20
bh) n.5 synergy probe pesc.s/sonda	76
bi) n.1 diluit pro 4l/min 1 via leva	100
bj) n.1 diluit pro 4l/min 1 via puls.	100
bk) n.3 sistema fh a pulsante	1.500
bl) 4 metri tubo cristallo 8x12 minoia	3
bm) n.1 tubo peristaltico silic.8x14	7
bn) Opel Vivaro targa DW196SC	9.400
bo) Fiat Ducato targa AR414AV	1.500
	<hr/>
	79.549

10) RIPARTIZIONE DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E AREE GEOGRAFICHE.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1			
Dettaglio per categorie attività	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Assemblaggio e servizi alle imprese	944	766	178
Commercio	232	287	(55)
Comunità	1.596	1.580	16
Parcheggi	238	296	(58)
Pulizie e bidelli	4.554	4.420	134

Litografia	1.297	1.412	(115)
Verde, servizi cimiteriali, cassonetti, spazzamento	1.768	1.740	28
Fotovoltaico	6	5	1
Nuovo Cimitero Cesena	344	229	115
Cartiera	1	0	1
totale	10.980	10.735	245

RIPARTIZIONE RICAVI 2012 DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE				
	NORD	CENTRO	SUD	TOTALE
Assemblaggio e servizi alle imprese	944			944
Commercio	232			232
Comunità	1.596			1.596
Parcheggi	238			238
Pulizie e bidelli	4.554			4.554
Litografia	1.297			1.297
Verde, servizi cimiteriali, manutenzione cassonetti	1.768			1.768
Fotovoltaico	6			6
Nuovo Cimitero Cesena	344			344
Cartiera	1			1
TOTALE	10.980	0	0	10.980

L'attività viene svolta esclusivamente in Italia e prevalentemente nel comune di Cesena e zone limitrofe.

(Si rammenta che i valori espressi in queste due tabelle sono in migliaia di euro).

Si precisa infine che nella voce A.1 vi sono ricavi per i quali la CILS coop. sociale onlus fattura direttamente al committente ma le relative prestazioni di servizi sono state concesse in sub-appalto per €. 481 (valore espresso in migliaia di euro)

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DI CUI ALL'ART.2425 NUMERO 15, DIVERSI DAI DIVIDENDI

La cooperativa nel corso del 2012 non ha conseguito alcun provento in questione.

Nel corso del 2012 sono stati fatturati quali interessi su finanziamento alla società C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena €.5.500 ed imputati alla voce C.16.a.IV).

Si precisa che nell'esercizio 2011 erano stati imputati quali interessi su finanziamento €.4.587 erroneamente imputati nella voce A.5.d del conto economico.

12) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (VOCE C.17)

ALTRI INTERESSI E ONERI FINANZIARI	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
interessi passivi su mutui	16.076	19.094	(3.018)
Contributo in c/interessi su mutuo	(3.513)	(2.864)	(649)
Interessi pass.su ravvedimenti	4	5	(1)
Interessi pass. bancari	0	0	0
Interessi passivi	1.978	1.113	866
Oneri bancari	3.148	73	3.074
Commiss.su Fideiuss.	10.628	10.567	61
maq. 0,40 su pagamenti F24	235	215	21
Abbuoni passivi A	2	2	0
Abbuoni passivi B	48	31	18
totale	28.606	28.235	371
TOTALE	28.606	28.235	371

Gli "interessi passivi" si riferiscono essenzialmente alla rateizzazione del premio inail.

13) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI DEL CONTO ECONOMICO.

La voce Oneri straordinari (E.21.c) si riferisce a: per €.127 danno biologico 2010-2011; e per €.2.965 al contributo assistenza contrattuale anni 2010-2011.

Infine tra gli oneri straordinari vi sono €.2 relativi ad arrotondamenti all'unità di euro.

14) DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE.

Ai sensi del punto 14 dell'art.2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita ed anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote d'imposta attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverteranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate, in base alle sopraddette aliquote, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

IMPOSTE	SALDO 31/12/2012	SALDO 31/12/2011	VARIAZIONI
(E) Imposte correnti	107.643	124.770	(17.127)
Ires	373	0	373
Irap	107.270	124.770	(17.499)
Imposte sostitutive	0	0	0
(A) Imposte differite	0	0	0
Ires	0	0	0
Irap	0	0	0
(B) Imposte anticipate	0	0	0
Ires	0	0	0
Irap	0	0	0
(C) Utilizzo fondo imposte differite	0	0	0
Ires	0	0	0
Irap	0	0	0
(D) Utilizzo crediti per imposte anticipate	0	56	(56)
Ires	0	0	0
Irap	0	56	(56)
Adeguamento imposte differite	0	0	0
Adeguamento imposte anticipate	0	0	0
Totale (E22 C.E.)	107.643	124.826	(17.183)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere teorico fiscale fornendo tutti i dettagli sulle poste che generano una fiscalità differita ed anticipata

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2011	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
(+) Differenza fra valore e costi della Produzione (rilevanti ai fini irap)	7.762.873	-----	7.524.221	-----
(+) Onere fiscale teorico (3,21%)	-----	249.188	-----	241.528
A) Differenze temporanee tassabili in esercizi (-) successivi e che generano imposte differite, di cui:	0	0	0	0
plusvalenze rateizzate	0	0	0	0
ammortamenti anticipati	0	0	0	0
imposte deducibili per cassa (bolli automezzi e autovetture)	0	0	0	0
B) Differenze temporanee deducibili in esercizi (+) successivi e che generano imposte anticipate, di cui:	0	0	0	0
rischi contrattuale su opere tassato	0	0	0	0
ammortamento avviamento e altri beni eccedenti il limite fiscale	0	0	0	0
accantonamenti non previsti da norme tributarie	0	0	0	0
manutenzioni eccedenti il 5%	0	0	0	0
4/15 delle spese di rappresentanza dell'esercizio	0	0	0	0
imposte deducibili per cassa	0	0	0	0
C) Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi (+) precedenti che hanno generato imposte differite, di cui:	0	0	0	0
quota plusvalenze rateizzate degli esercizi precedenti	0	0	0	0
ammortamenti anticipati esercizi precedenti	0	0	0	0
imposte deducibili per cassa (bolli automezzi e autovetture) degli esercizi precedenti	0	0	0	0
D) Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi (-) precedenti che hanno generato imposte anticipate, di cui:	0	0	(1.744)	(56)
utilizzo fondo contrattuale su opere tassato	0	0	0	0

ammort avviamento e altri beni eccedenti il limite fisc. di es. prec.	0	0	0	0
accantonamenti non previsti da norme tributarie degli es. prec.	0	0	0	0
quote di manutenzioni eccedenti il 5% di esercizi precedenti	0	0	0	0
1/15 delle spese di rappresentanza degli esercizi precedenti	0	0	1.744	56
imposte deducibili per cassa di esercizi precedenti	0	0	0	0
(+/-) Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi, di cui:	125.929	4.042	45.583	1.463
(+) Ammortamenti non deducibili	31.183	1.001	39.749	1.276
(+) Altre imposte non deducibili	36.834	1.182	17.015	546
(+) Altri costi non deducibili	56.336	1.808	64.441	2.069
(+) 10/15 delle spese di rappresentanza dell'esercizio	0	0	0	0
(+) Plusvalenza da vendita immobili	0	0	0	0
(+) CO.CO.CO, Lavoro a Progetto, Occasionale, Interinale	7.031	226	13.889	446
(+) Interessi su canoni di leasing	0	0	0	0
(+) Perdita su crediti	3.165	102	2.978	96
(+) Ricavi di cui all'art.37 TUIR	0	0	0	0
(+) imposte deducibili per cassa (Boli automezzi e autovetture) che non hanno generato imposte differite	0	0	0	0
(-) Altri ricavi e proventi non imponibili	(8.620)	(277)	(92.490)	(2.969)
(-) spese di rappresentanza che non hanno generato imposte anticipate	0	0	0	0
(-) altri conti deducibili	0	0	0	0
(-) Redditi esenti	0	0	0	0
(-) Deduzioni forfetarie e altri costi del personale deducibili	(4.547.049)	(145.960)	(3.681.155)	(118.165)
(=) Imponibile IRAP	3.341.753	----	3.886.906	----
E) Irap Corrente per l'esercizio	-----	107.270	-----	124.770

Si precisa che:

Il prospetto sopra esposto rimarrà fino ad esaurimento degli utilizzi.

15) NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero medio dei dipendenti della cooperativa durante l'esercizio è stato il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Dirigenti	0	0	0
Impiegati e quadri	64	33	31
Operai	352	357	(5)
Apprendisti	0	0	0
Formazione e Lavoro	0	0	0
	416	390	26

16) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Nessun compenso viene corrisposto né agli Amministratori né ai componenti il Collegio Sindacale.

16-bis) COMPENSI SPETTANTI AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Si precisa che la revisione legale dei conti è stata affidata alla società Analisi S.p.A. la quale per tale incarico percepisce € 7.500 per ciascun esercizio oltre a € 400 per ciascuna verifica trimestrale e per l'attività di verifica finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (tutto gli importi sono iva esclusa). Gli importi saranno aggiornati in base all'indice ISTAT.

Nel corso del 2012 sono stati fatturati dalla società Analisi S.p.A. complessivamente € 13.277 iva compresa.

17) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA'

Durante l'esercizio sono state sottoscritte nr. 12 nuove azioni pari a € 310 e rimborsati € 207 pari a nr.8 azioni.

Pertanto il Capitale Sociale al 31/12/2012 è pari a € 9.967 suddiviso in numero 386 (trecentottantasei) azioni del valore nominale di € 25,82 cadauna.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La cooperativa non ha emesso azioni o titoli di cui al punto 18 della presenta nota integrativa

19) ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La cooperativa nel corso dell'esercizio non ha emesso strumenti finanziari.

19-bis) FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'

La cooperativa nel corso dell'esercizio non ha usufruito di finanziamenti da parte dei suoi soci

20) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La cooperativa non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art.2447-bis lett.a) c.c

21) FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La cooperativa non ha in essere finanziamenti destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art.2447-bis lett.b) c.c.

22) CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

La cooperativa non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

22-bis) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La società nel corso dell'esercizio ha posto in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

servizio di vendita loculi e gestione nuovo cimitero Cesena per conto della società C.C.C., partecipata al 10% da CILS. Si precisa che tale servizio è stato reso a condizioni di mercato;

servizi di pulizia, segreteria, contazione monete, facchinaggio, manutenzione del verde, ecc. presso la Cassa di Risparmio di Cesena. Si precisa che tali servizi sono stati resi a condizioni di mercato;

Le partecipazioni in consorzi quali CNS e Formula Ambiente, pur non potendo essere considerate parti correlate sono comunque strettamente importanti per la qualifica di consorziata e la possibilità di ottenere affidamenti di commesse direttamente o in pool.

22-ter) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con la convenzione di cui all'art.37 bis 1° comma Legge 109/94 SMI stipulata in data 29 dicembre 2004 e registrata a cesena il 11/01/2005 al nr.85 mod.1 , all'art.3-bis) si prevede essenzialmente che: la Società di Progetto (poi C.C.C.) dovrà essere costituita con oggetto sociale esclusivamente limitato alle realizzazioni ed alla gestione delle attività di cui all'atto precedentemente richiamato, nella forma di società consortile a R.L.. Le parti concordano espressamente che la società di Progetto sarà costituita oltre che dalla CONSCOOP e dalla ditta SACCHETTI NELLO, che provvederanno esclusivamente all'esecuzione delle opere, anche dal soggetto gestore che viene sin da ora individuato nella cooperativa CILS. Il cessionario dichiara che le quote di partecipazione di ciascun socio alla società di Progetto saranno le seguenti: Concoop 45%, Sacchetti Nello S.r.l. 45%, Cooperativa CILS 10%.

La quota del gestore sarà incrementata in misura congrua, con le modalità previste nella convenzione di cui sopra, al momento in cui avrà effettivo inizio la gestione dei servizi cimiteriali

Scrittura privata per l'acquisto di un ulteriore appezzamento di terreno in zona Martorano di Cesena adiacente a quello su cui dovrebbe sorgere la nuova sede. Per tale terreno è stata versata una caparra confirmatoria di €.26.000

L'acquisto di un ulteriore appezzamento di terreno sito in Martorano di Cesena è condizionato sospensivamente alla approvazione entro tre anni da parte del Comune di Cesena, del PUA come previsto nel PRG vigente. La condizione si riterrà avverata anche se in sede di elaborazione del PUA il Comune di Cesena dovesse imporre modifiche rispetto alle attuali previsioni; è riservata a CILS la facoltà di ritenere comunque avverata la condizione sospensiva entro il termine triennale.

L'impegno della cooperativa CILS ammonta a €.576.000 totali.

Scrittura privata per l'acquisto di un ulteriore appezzamento di terreno in via Boscone con destinazione urbanistica ad attrezzature sportive e ricreative private, adiacente alle comunità F.Abbondanza e R.Navacchia. Per tale terreno è stata versata una caparra confirmatoria di €.50.000.

L'impegno della cooperativa CILS ammonta a €.189.600 totali.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ART.2427-BIS C.C.)

1. Strumenti finanziari

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

2. Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value (escluso partecipazioni in società controllate e collegate e joint venture).

In adempimento all'obbligo di informativa di cui al n.2 del comma 1 dell'art.2427-bis del c.c., e con riferimento alla categoria di immobilizzazioni finanziarie **BIII2d**, crediti verso altri, informiamo circa il fatto che il loro valore di iscrizione in Bilancio non è superiore al rispettivo fair value come determinato in applicazione della previsione di cui al comma 3 dell'art.2427-bis.

Si segnala altresì che per la categoria di immobilizzazioni finanziarie **BIII1d**, partecipazioni in altre imprese, il valore di iscrizione a Bilancio non è superiore al rispettivo fair value come determinato in applicazione della previsione di cui al comma 3 dell'art.2427-bis.

Tra le partecipazioni finanziarie è iscritta la partecipazione in Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. per euro 193.300; al 31 dicembre 2012 il valore complessivo delle azioni era pari a euro 189.500. Dal momento che tale investimento ha carattere duraturo e la perdita non è considerata di carattere durevole, la Cooperativa ha ritenuto, per questa voce, di non procedere ad alcun adeguamento di valore.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2513 C.C.

La cooperativa realizza lo scambio con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 - costi della produzione per il personale.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto previsto dall'art.2513, comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

Costi del personale soci	<u>3.915.826</u>	=	54,36%
Totale costi del personale	7.203.106		

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 54,36 % dell'attività complessiva. In ogni modo:

la cooperativa è a mutualità prevalente per disposizione di legge così come previsto dall'art.111-septis delle "disposizioni di attuazione del codice civile e disposizioni transitorie"; il quale recita testualmente: ***Le cooperative che rispettano le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente.***

RISTORNI

La cooperativa per l'anno 2012 ha scelto di non procedere all'erogazione dei ristorni ai soci.

ALTRE INFORMAZIONI

Le imposte hanno inciso sul risultato di esercizio per €.106.387 e si riferiscono esclusivamente all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.), e in base alla Legge Regionale 21 dicembre 2001, nr.48, viene applicata l'aliquota del 3,21% anziché l'aliquota ordinaria del 3,90%, questo comporta un risparmio di imposta per l'anno 2012 di circa €. 23.058.

L'ultimo intervento legislativo in tema di imposte sul reddito delle cooperative sociali è contenuto nel comma 36-ter dell'art.2 del D.L.138/11, convertito dalla L.148/11 il quale recita: al comma 1 dell'art.6 D.L. n.63/02 convertito con modificazioni dalla L.112/02 le parole: "si applica in ogni caso alla quota degli utili netti annuo" sono sostituite dalla seguenti:"non si applica alla quota del 10% degli utili netti annui".

Ciò comporta, a partire da questo esercizio, una tassazione I.R.E.S. del 3% degli utili netti che per l'anno 2012 ammonta a €. 373.

Cesena, 26/03/2013

Per il C.d.A. il Presidente
(Galassi Giuliano)

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale ONLUS

Sede in Cesena (FC) Piazzale Sanguinetti, 42

Capitale Sociale 9.966,52 versato per € 9.940,70, Costituita il 7/6/74.

BUSC: Provinciale n.1564 – Nazionale n.135133

Numero R.E.A. 149687 – Registro Imprese di Forlì-Cesena

Iscrizione All'Albo delle Società Cooperative nr.A129941

Produzione e Lavoro, sezione Sociale art.1 punto A e B.

P.IVA, Cod.Fisc. e N. Registro Imprese 00364230409

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO AL 31/12/2012

SIGNORI SOCI, SIGNORI LAVORATORI, AUTORITA',

a nome del Consiglio di Amministrazione porgo a tutti il più cordiale benvenuto ed un sentito ringraziamento per la vostra partecipazione all'assemblea annuale per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2012.

Prima di illustrare i risultati sociali ed economici del bilancio, invito l'assemblea ad un breve momento di silenzio per ricordare alcune persone della grande famiglia della cooperativa CILS che ci hanno lasciato. Vogliamo fare memoria di Paola Spada e di Gabriele Bianchi ospiti del Centro Residenziale Navacchia, deceduti nel 2012 e di Patrizia Righi, responsabile del settore paghe della cooperativa, deceduta il 14 Febbraio 2013, dopo una breve malattia.

Nei nostri cuori è vivo il ricordo di persone speciali, di anime belle, che ci hanno arricchito con la loro umanità, con l'entusiasmo per la vita, con la gioia di mettere con impegno a disposizione della cooperativa le loro capacità lavorative.

La crisi economica del nostro paese non è terminata. Il 2012 è stato un anno difficile sul versante dell'occupazione, come evidenziano i dati elaborati dall'Amministrazione Provinciale al 31-12-2012: Disoccupati: 34.604 (+ 11,1% / 2012), di cui 53,1% fra 30 e 49 anni di età; 27,9% oltre 50 anni; 56% donne; 88,7% dei nuovi avviamenti a tempo determinato.

L'Assessore ai Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia, Denis Merloni, ha dichiarato: " I dati ci consegnano una situazione drammatica. Tutti gli indicatori sull'andamento dell'occupazione sono peggiorati ed aumenta il numero delle aziende e dei settori in difficoltà!"

Nonostante questa difficile situazione dell'economia locale che ha condizionato anche il bilancio della cooperativa, l'esercizio 2012 registra risultati occupazionali ed economici discreti, grazie all'impegno continuo a contenere i costi, alla paziente ricerca di nuove commesse di lavoro adeguate alla tipologia dei nostri lavoratori, ed alla scelta prioritaria, fatta dal Consiglio di Amministrazione, di salvaguardare i posti di lavoro.

DAL GOVERNO MONTI UN SEGNALE PREOCCUPANTE: IL TERZO SETTORE E' UN CENTRO DI COSTO DA TAGLIARE

Già l'anno scorso avevamo denunciato la scarsa attenzione del governo verso il terzo settore e criticato le sue scelte prevalentemente determinate da logiche contabili.

Anche nel corso del 2012 non si è registrata un'inversione di rotta nelle scelte del Governo, che ha continuato nella politica della riduzione delle risorse economiche per il sociale, penalizzando ulteriormente le fasce più deboli della popolazione, proprio quelle più direttamente colpite dalla crisi economica.

Rientra in questa logica anche il tentativo, per fortuna non riuscito, del Governo di aumentare l'IVA delle cooperative sociali dal 4% al 10%, che avrebbe fatto ricadere insostenibili aggravii di costi dei servizi sulle fasce più deboli della popolazione e sui bilanci degli Enti Locali già penalizzati da drastici tagli lineari.

Inoltre, queste scelte politiche hanno contribuito a diffondere nell'opinione pubblica la convinzione che la tutela delle fasce deboli è un lusso che il nostro paese non può più permettersi e che il sistema del welfare è un freno allo sviluppo ed alla crescita economica.

LO SPREAD SOCIALE PRIORITA' DELLE SCELTE POLITICHE

Il Papa emerito Benedetto XVI°, poco prima delle sue dimissioni, con una geniale intuizione, ha rivolto un appello alle forze politiche affinché prestino particolare attenzione allo spread sociale, oltre che allo spread economico.

Ogni giorno il dato più rilevante per i mass media è il valore dello spread fra i titoli pubblici italiani e quelli tedeschi, mentre poco spazio hanno le condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione, di quanti perdono il lavoro o, pur avendone uno precario, non sono più in grado di far fronte agli impegni del mutuo sull'abitazione o di offrire opportunità di crescita e di studio ai propri figli.

Con sempre più frequenza si registrano fatti drammatici di persone che fanno scelte estreme di fronte all'impossibilità di una vita dignitosa e di veder tutelati i più elementari diritti civili.

E' paradossale che, a fronte di una crisi economica così grave, da un lato cresca l'imposizione fiscale, si riducano i servizi, aumentino i costi per le persone più disagiate, diminuiscano le protezioni sociali e dall'altro non si riesca ad eliminare gli

sprechi della spesa pubblica e a contrastare l'evasione fiscale, che ha raggiunto livelli di vera e propria piaga sociale.

In questo anno, di fronte a numerosi e indiscriminati tagli lineari della spesa sociale e sanitaria, il Presidente del Governo ha ripetutamente dichiarato: "Ce lo chiede l'Europa"; "Ce lo chiedono i mercati"!

Ma il Governo dovrebbe anche porsi altre domande: Cosa chiedono gli italiani? Cosa chiedono le fasce più deboli dei lavoratori? Cosa chiedono gli anziani, le persone non autosufficienti, le persone con disabilità, le famiglie che, sempre più numerose, varcano la soglia della povertà?

"Le cooperative costruiscono un mondo migliore". E' questo lo slogan scelto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per celebrare nel 2012 l'Anno Internazionale delle Cooperative, riconoscendo nell'esperienza dell'impresa cooperativa un modello che mette le persone al centro, prima del profitto, e che è in grado di incidere positivamente sullo sviluppo economico e sociale e di contribuire allo sradicamento della povertà e dell'emarginazione.

Purtroppo il 2012, salvo qualche incontro o conferenza stampa, non ha registrato particolari risultati significativi per la valorizzazione di un tipo di impresa che sostanzialmente ha retto di fronte alla crisi, che non ha delocalizzato le sue attività, che ha salvaguardato l'occupazione piuttosto che l'utile di bilancio, che ha continuato a dare risposte al diritto al lavoro delle fasce più deboli e che ha dato un contributo determinante alla coesione sociale e alla qualità della vita dei territori in cui opera.

"Cresce il Welfare, cresce l'Italia" è questo uno dei temi che deve essere prioritario nell'agenda del nuovo governo, nella convinzione che il welfare non è un ostacolo, ma è un motore di sviluppo ed una risorsa per la ripresa economica del paese.

Recentemente anche il capo dei vescovi italiani, **cardinal Bagnasco**, ha preso posizione sull'economia civile dichiarando che *"la politica negli ultimi anni è stata latitante rispetto alle urgenze espresse dal Non Profit e quindi è urgente che il governo dimostri più rispetto per l'economia civile, per continuare a disporre della risorsa di un'economia prossima ai bisogni delle persone e propizia per la collettività. Continuare a trascurare il valore e la risorsa del Non Profit può portare gravi danni all'economia della comunità in termini di mancata crescita e di mancato sviluppo. L'Italia ha nel suo dna un modello di economia che va oltre il modello dicotomico basato solo sullo Stato e sul Mercato. Esiste anche l'Economia Civile, anche se ad essa fino ad ora sono state riservate solo le briciole o è stata considerata solo un tappabuchi rispetto alle carenze dello Stato e del Mercato"*.

VERSO UNA SUSSIDIARIETA' CIRCOLARE

Anche **Stefano Zamagni**, professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna, ha criticato l'operato del governo: *“Da parte del governo Monti non c'è stata un'attenzione adeguata al Terzo Settore, perché si ritiene che la sua funzione sia importante, ma che venga dopo l'equilibrio dei conti. Bisogna decidere se un ordine sociale può reggere solo sulla gamba del pubblico e su quella del privato o non occorra anche la gamba del civile”*.

Per continuare a dare risposte ai bisogni dei cittadini in un momento di risorse economiche sempre più ridotte per gli Enti Pubblici, che rende inefficace la sussidiarietà orizzontale, il prof. Zamagni propone *“la sussidiarietà circolare, nella quale le tre sfere della società (pubblica amministrazione, il mondo delle imprese e il privato sociale) devono interagire fra loro, sia nella fase della progettazione o della programmazione, sia nel momento della fornitura dei servizi, per un comune progetto di costruzione della coesione sociale, vero motore dello sviluppo”*.

In quest'ottica è urgente superare il concetto di responsabilità sociale d'impresa, che pure ha prodotto risultati significativi, per attuare politiche di responsabilità sociale territoriale: Pubblica Amministrazione, imprese ed economia civile devono ragionare su un nuovo patto sociale, su una nuova idea di responsabilità collettiva che tenga insieme libertà, uguaglianza, sviluppo economico e giustizia redistributiva.

Questa collaborazione è determinata per dimostrare che coesione sociale e qualità della vita possono essere motori di sviluppo e sono elementi indispensabili per la costruzione del bene comune.

Al riguardo, è da segnalare l'esperienza di collaborazione instauratasi da alcuni anni fra la nostra cooperativa e diverse imprese del territorio, grazie anche all'applicazione della Legge Regionale 17/2005 “Bastico”, che consente di assolvere all'obbligo di assunzione di invalidi, previsto dalla L.68, attraverso l'esternalizzazione di servizi da parte di imprese profit a cooperative sociali.

La collaborazione con la Cassa di Risparmio di Cesena, con la CNA, con SOILMEC, con Romagna Plastic ha prodotto l'inserimento lavorativo di 10 persone con disabilità.

DUE LAVORATORI CON DISABILITA' IN PENSIONE NEL 2012

Riguardo al tema della sussidiarietà circolare e al contributo della CILS per la costruzione del bene comune, il Consiglio di Amministrazione porta all'attenzione dell'assemblea e degli Amministratori Pubblici che nel corso del 2012 due lavoratori con disabilità hanno maturato il diritto alla pensione.

Il 31 Marzo 2012 è andata in pensione, con una liquidazione netta di €.19.100, Laura Casadei, assunta in cooperativa il 1 Febbraio 1981, occupata nel settore della litografia ed attualmente ospite del Centro Residenziale Navacchia. Il 31-12-2012 è andato in pensione, con una liquidazione netta di € 14.300, Luigi Turci, che ha lavorato, alzandosi tutti i giorni alle cinque del mattino, inizialmente nei Parcheggi, poi nel Settore Servizi Ambientali svolgendo diverse mansioni: manutenzione dei cassonetti, servizi cimiteriali, pulizia del Centro Storico.

Inoltre, grazie al loro inserimento in cooperativa, Laura e Luigi hanno maturato una pensione da lavoratore tre volte superiore a quella di invalidità civile, non hanno avuto bisogno di interventi assistenziali da parte degli Enti Pubblici e, col proprio lavoro e con le relative tasse pagate, hanno contribuito allo sviluppo economico.

SEGNALI DI SPERANZA CONTRO LA CRISI ECONOMICA E VALORIALE

In questo momento difficile per il nostro paese, che, al momento dell'approvazione di questo bilancio, non ha ancora un governo in grado di dare le urgenti risposte ai bisogni del paese, non si deve cedere alla tentazione della rassegnazione e del pessimismo, ma si deve raccogliere la sfida della costruzione del bene comune, valorizzando anche alcuni recenti segnali di speranza che hanno squarciato il buio del tempo che ci è dato da vivere.

Il 13 Marzo scorso è stato eletto **Papa Francesco** e vogliamo fare nostri i suoi primi messaggi: *"Per favore, non lasciatevi rubare la speranza". "Non dobbiamo avere paura della bontà e neanche della tenerezza: prendersi cura dell'altro richiede bontà". "Il vero potere è il servizio, soprattutto verso i più deboli ed i più poveri. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore"*.

Ma altri segnali di speranza sono venuti il 16 Marzo, come ha sottolineato con un comunicato stampa l'**ANFFAS**, complimentandosi per l'elezione di Laura Boldrini e di Pietro Grasso a Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. *"Essi generano fiducia e speranza per l'Associazione poiché da tempo sono impegnati verso il sociale, l'integrazione, i più deboli e verso temi forti come la lotta alla*

corruzione e alla criminalità organizzata. L'Associazione accoglie tali nomine con vivo entusiasmo anche in considerazione del fatto che Laura Boldrini ha condiviso i tredici punti del manifesto ANFFAS in occasione delle recenti elezioni politiche e che Pietro Grasso è socio onorario dell'ANFFAS".

Nel suo primo discorso alla camera dei Deputati **Laura Boldrini** ha ricordato il suo lungo impegno per difendere i diritti degli ultimi in Italia e in molte periferie del mondo. *"Il parlamento deve diventare luogo di cittadinanza di chi ha più bisogno e deve ingaggiare una battaglia vera contro la povertà e non contro i poveri. Quest'aula dovrà ascoltare la sofferenza sociale di una generazione che ha smarrito se stessa, prigioniera della precarietà. Dovremo imparare a capire il mondo con lo sguardo aperto di chi arriva da lontano, con l'intensità e lo stupore di un bambino e con la ricchezza interiore e inesplorata di un disabile."*

Anche **Pietro Grasso** nel suo primo discorso ai senatori ha auspicato un preciso impegno per dare speranza al paese : *"Giustizia e cambiamento: questa è la sfida che abbiamo davanti. Ci attende un intenso lavoro comune, per rispondere con i fatti alle attese dei cittadini che chiedono anzitutto più giustizia sociale, più etica, nella consapevolezza che il lavoro è uno dei principali problemi di questo Paese. Penso alle risposte che al più presto - ed è già tardi - dovremo dare ai disoccupati, ai cassaintegrati, agli esodati, alle imprese, a tutti quei giovani che vivono una vita a metà, hanno prospettive incerte, lavori (chi ce l'ha) poco retribuiti".*

Sono gli stessi messaggi di speranza che, ogni giorno, trasmettono le persone con disabilità occupate nella cooperativa CILS, attraverso la voglia di vivere, l'impegno nel lavoro, la loro carica di umanità che invita a continuare a credere possibile, nonostante tutto, una società più giusta e solidale.

E' con questi inviti "a non lasciarci rubare la speranza" che il Consiglio di Amministrazione intende operare per continuare a sviluppare l'attività di impresa della CILS, fondata, trentanove anni fa, da un gruppo di associazioni e di genitori con il preciso intento di contrastare l'assistenzialismo di Stato.

"Per favore, non lasciatevi rubare la speranza!" è l'appello che Papa Francesco rivolge anche ai soci ed ai lavoratori della cooperativa, che, con il loro lavoro e con le relazioni umane che costruiscono ogni giorno, sono i veri protagonisti di un'impresa determinante per la coesione sociale e per la qualità della vita della nostra comunità.

Come vedremo dai dati che seguono il bilancio della cooperativa del 2012 presenta discreti risultati, ma anche preoccupazioni per il futuro di alcuni settori lavorativi. Cerchiamo tutti insieme, Consiglio di Amministrazione, soci, lavoratori, amministratori pubblici, imprenditori privati, di fare nostro l'invito del Papa per dare il nostro contributo per rendere possibile la ripresa economica e sociale.

Ci accompagnino nel nostro impegno quotidiano queste parole di **San Francesco**: *“Cominciate col fare ciò che necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile”*.

Probabilmente nell'invito del Papa e in queste parole di San Francesco è possibile scoprire il segreto della cooperativa CILS e evidenziare la lungimiranza dei suoi fondatori, quando, il 7 Giugno 1974, non si lasciarono rubare la speranza e si chiesero cosa fosse necessario per i propri figli (un lavoro adeguato, stabile e remunerato), cominciarono a fare quello che era possibile (l'inizio delle prime attività lavorative) e scoprirono che l'impossibile era diventato una realtà (l'inserimento lavorativo di persone escluse dalla società e dal mondo del lavoro).

EVENTI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2012

NUOVO MARCHIO DELLA COOPERATIVA

Verso la fine del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una collaborazione con Fabbricando, un'agenzia di comunicazione, specializzata in progetti web, campagne pubblicitarie, grafica aziendale, marchi e, logotipi ecc.

L'incarico, che si svilupperà nei prossimi tre anni con lo scopo di migliorare la comunicazione esterna e interna, ha raggiunto la prima importante tappa: la creazione di un nuovo logo, che già stato pubblicizzato con una conferenza stampa.

Il vecchio marchio era datato nel tempo e, in vista del quarantesimo della fondazione della cooperativa, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario rivederlo per comunicare un messaggio nuovo, più adeguato alla realtà assunta dalla cooperativa in questi anni.



Il precedente marchio, elaborato grazie ad una geniale intuizione di un operatore dell'ENAIP e dell'allora consigliere Libero Evangelista, era contenuto un preciso richiamo alla disabilità. Infatti la composizione della quattro lettere della denominazione della CILS, contraddistinte da quattro diversi colori, evidenziava il simbolo per eccellenza della disabilità e delle barriere architettoniche: la carrozzina.

Il nuovo marchio di CILS rappresenta il segno di “uguale”. L’uguaglianza è un concetto che fa parte dell'anima di CILS, una cooperativa che riesce a mettere sullo stesso piano persone con abilità differenti e con personalità, caratteri ed esigenze uniche.

Uguaglianza è anche assenza di discriminazione tra “abili” e “disabili”, perché proprio attraverso il lavoro è possibile abbattere queste distinzioni e fare emergere le specificità di ogni individuo.

Come rafforzativo del concetto di uguaglianza è stato scelto lo slogan “tutti diversi ma uguali”; il lavoro rappresenta possibilità di integrazione per i disabili e lo scopo di CILS è quello di valorizzare il lato migliore di ogni persona, coltivando quell'unicità che ci rende tutti diversi ma uguali.

Il colore scelto per rappresentare la Cooperativa è una tonalità particolarmente calda e vibrante di rosso, per richiamare la passione e il cuore che animano lo spirito di CILS.

Data la grande varietà di servizi offerti dalla Cooperativa, Fabbricando ha individuato quattro macrosettori operativi, ognuno dei quali sarà identificato da un colore e da un marchio coordinato a quello istituzionale.

Le forme essenziali del marchio saranno la base di tutta la comunicazione di CILS: testi ed immagini giocano con i box rettangolari, che si animano in maniera sempre diversa ma al tempo stesso riconoscibile. L'uso coerente nel tempo di forme, caratteri tipografici e colori consentirà la creazione di un vero e proprio linguaggio visivo di Cils.





EMERGENZA NEVE E TERREMOTO

Le prime due Settimane di Febbraio 2012 Cesena e la Romagna sono state interessate dall'emergenza neve, così intensa da non essere ricordata a memoria d'uomo.

Anche la CILS si è prontamente attivata mettendo a disposizione dell'Amministrazione Comunale squadre di lavoratori per intervenire nelle situazioni più critiche.

Le due Comunità Residenziali di Via Boscone, non facili da raggiungere con gli automezzi, hanno continuato il loro servizio grazie anche alla disponibilità ed allo spirito di sacrificio degli operatori, che non si sono lasciati scoraggiare dalla neve, dando priorità ai bisogni di assistenza degli ospiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunicato all'Amministrazione Comunale la disponibilità di posti liberi presso il Centro Residenziale Renzo Navacchia per accogliere persone le cui case avessero problemi di sicurezza

Per alcune settimane la struttura ha accolto una signora anziana in situazione di non autosufficienza insieme alla sua badante.

Anche in occasione del terremoto, che ha creato gravi danni in Emilia, la cooperativa CILS, dopo la seconda distruttiva scossa, ha comunicato al Sindaco la disponibilità ad accogliere persone rimaste senza casa. Nello stesso pomeriggio la Protezione Civile di Modena ha contattato la cooperativa e la sera del 31 Maggio sono arrivate 11 persone provenienti dal Comune di Novi. L'accoglienza di 10 di loro è durata quasi due mesi, mentre una persona è ancora ospite del Centro Residenziale.

L'esperienza è stata molto positiva sia per i ragazzi del Centro Residenziale, sia per gli operatori che si sono accollati maggiori carichi di lavoro, sia per i nuovi ospiti.

Il momento della partenza è stato caratterizzato da molte lacrime per il dispiacere reciproco di interrompere una significativa esperienza di amicizia e di solidarietà. Il Consiglio di Amministrazione rivolge un particolare ringraziamento ai ragazzi ed agli operatori del Centro Residenziale Navacchia per la calorosa accoglienza ed ospitalità nei confronti di persone che avevano perso ogni sicurezza materiale.

PROGETTO "MANO LIBERA": quando il carcere diventa occasione di riscatto

Nel corso dell'anno è continuata l'attività del laboratorio di produzione di carta fatta a mano, proveniente da materie prime di riciclo, all'interno della Casa Circondariale di Forlì, con l'impiego di persone detenute nell'istituto. Con una tecnica di lavorazione arabo-cinese si utilizzano scarti di litografia che, opportunamente tritati e messi in grandi tini con acqua e colla, formano un impasto che viene tritato e setacciato. I fogli staccati dal setaccio vengono decorati e lasciati asciugare per alcuni giorni.

Dalla materia di scarto si crea un foglio completamente rinnovato per cui il progetto ha un importante valore ambientale consistente nel recupero della cellulosa, un valore artigianale perchè i pezzi prodotti sono unici e, infine, un rilevante valore sociale perchè offre ai detenuti l'opportunità di imparare un mestiere durante il periodo di reclusione. Infine il progetto ha una valenza di innovazione perchè è la prima esperienza in Italia nel campo della lavorazione artigianale della carta in un laboratorio all'interno di un carcere.

Il laboratorio è stato reso possibile grazie alla collaborazione della Direzione della Casa Circondariale di Forlì, di HERA spa, dell'agenzia di Formazione Techne Forlì-Cesena, del Comieco-Consortio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base di cellulosa, della cooperativa CILS e grazie a contributi economici della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Forlì e della Fondazione Romagna Solidale.

Grazie alla creatività della responsabile, l'architetto Giulia Forti, è stata realizzata un'ampia gamma di prodotti, che hanno trovato un discreto apprezzamento in diversi negozi. Il Consiglio di Amministrazione sta valutando la possibilità di realizzare un analogo laboratorio esterno al carcere, in una porzione del capannone della Litografia, sia per avere una produzione sufficiente a soddisfare le richieste del mercato, sia perchè diverse fasi della lavorazione sono adeguate alle autonomie lavorative di persone con disabilità.

Nel futuro laboratorio si sta pensando di inserire un ex detenuto, giunto a fine pena, che ha imparato questa particolare tecnica artigianale proprio nel carcere di Forlì.

PROGETTO RECUPERO PLASTICA

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame la proposta di avviare una nuova iniziativa imprenditoriale con due società di Cesena, la B&G ECOLYNE SRL e la ECO PROJECT SRL, che detengono il 100% della società

ECOIDEA, che ha in corso le necessarie pratiche di autorizzazione presso la Provincia ed il Comune per avviare un'attività di recupero e di lavorazione di materiali plastici.

L'attività di ECOIDEA consisterà nel reperimento di materiale plastico destinato alla discarica, nella sua lavorazione, nella selezione e vendita del prodotto finito sotto forma di granuli, utilizzabili dalle imprese che producono manufatti di plastica.

Dopo una lunga trattativa, che si è conclusa nel Febbraio di quest'anno, il Consiglio di Amministrazione ha stipulato un preliminare di acquisto del 50% della società ECOIDEA e sottoscritto i relativi patti parasociali.

L'accordo preliminare comporta per la CILS un impegno economico di € 400.000 per l'acquisto del 50% delle quote di ECOIDEA, con un versamento iniziale a titolo di caparra di € 100.000.

L'accordo definitivo, che si perfezionerà nei prossimi mesi, al momento del rilascio delle prescritte autorizzazioni, prevede che la CILS entri nella società in rapporto paritario con B&G ECOLYNE, sia riguardo la governance della società, sia riguardo gli investimenti necessari per avviare l'attività imprenditoriale, che comporterà impegni economici pari a circa 1.600.000, metà dei quali saranno garantiti dalla CILS.

La rilevanza dell'investimento, approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, dopo lunga ed attenta valutazione e la qualificata collaborazione dei nostri consulenti, è giustificata sia dalla necessità di avviare iniziative imprenditoriali proprie, slegate dalle commesse pubbliche sempre più ridotte, sia per avere nuove possibilità di inserimento di persone disabili, dal momento che l'accordo prevede che ECOIDEA si serva di personale messo a disposizione dalla CILS. Da sopralluoghi fatti in aziende simili si è riscontrato che tale attività contempla diverse mansioni semplici adeguate alla tipologia dei nostri lavoratori svantaggiati.

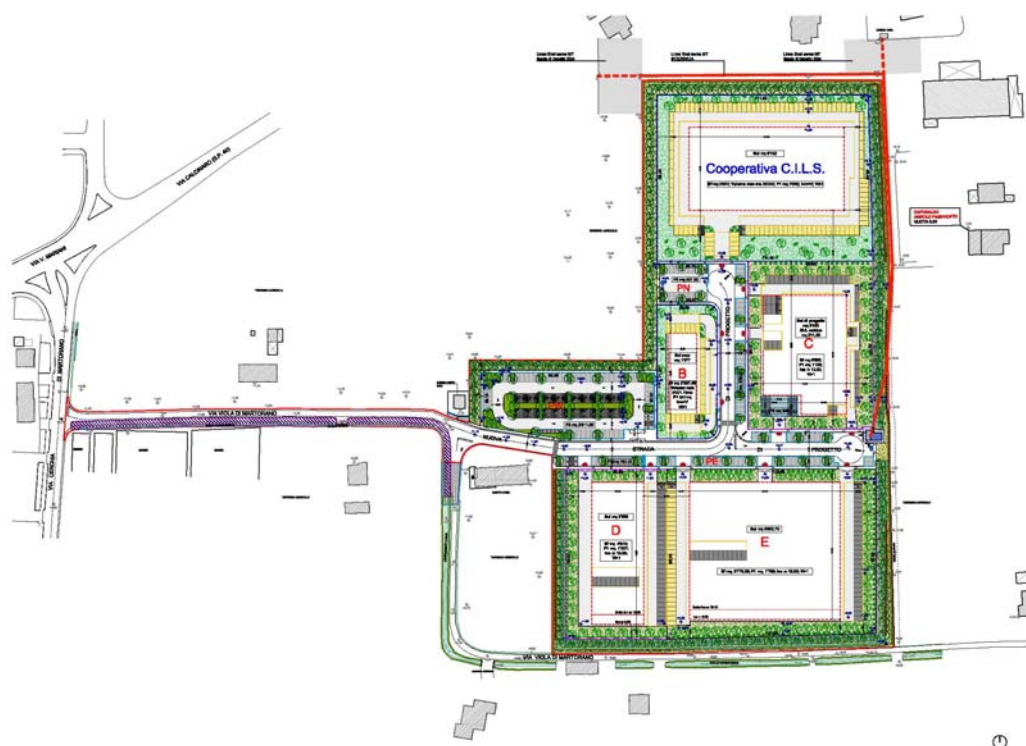
Dopo l'approvazione dello screening ambientale da parte della Provincia, in attesa che vengano rilasciate le autorizzazioni dell'ASL e del Comune, un gruppo operativo costituito da due rappresentanti della CILS e da due di B&G ECOLYNE è già all'opera per valutare il progetto degli impianti ed i relativi preventivi, con l'intento di procedere all'ordine entro breve tempo.

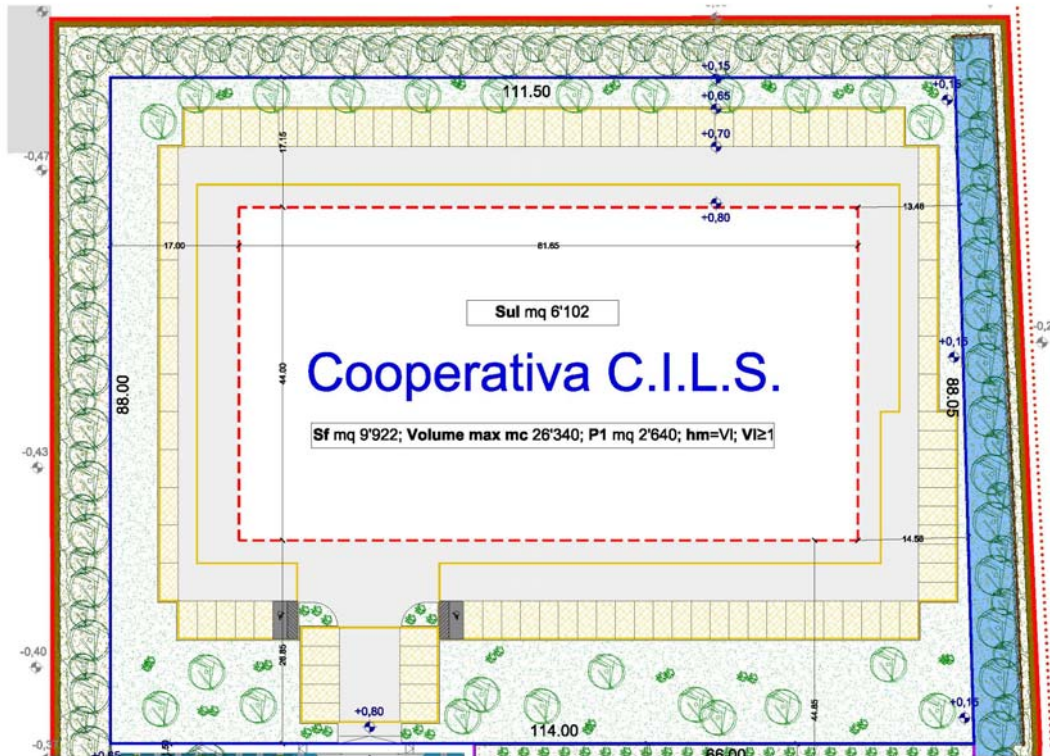
TERRENO DI VIA VIOLE DI MARTORANO

Come già segnalato nelle relazioni al bilancio degli anni scorsi, la cooperativa nel 2011 ha acquistato un terreno situato in Via Viola di Martorano, nelle vicinanze delle due comunità residenziali.

Attualmente è in corso di approvazione il progetto del Piano Urbanistico di Attuazione, presentato insieme ai proprietari degli altri lotti interessati dall'intervento.

Su tale terreno potranno essere realizzati uffici e capannoni per una superficie complessiva di circa 6.150 mq. Inoltre la CILS ha sottoscritto una promessa di acquisto anche di un lotto, che sarà ceduto all'ENAIP, sui cui si potranno costruire 1.350 mq di laboratori.





TERRENO DI VIA BOSCONI

Il terreno, in cui sono situate la Comunità Residenziale Socio Riabilitativa "Fabio Abbondanza", il Centro Residenziale "Renzo Navacchia" ed il Centro di Terapia Occupazionale, è stato interessato, due anni fa, da una Variante di Piano Regolatore, che ne prevede la destinazione a Servizi Privati, come regolamentato dall'Art. 61 del PRG. Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha acquistato da un privato una porzione di terreno di circa 13.000 mq, avente la stessa destinazione urbanistica, adiacente alla proprietà sulla quale sono state realizzate le tre strutture.

L'acquisto di questo terreno consentirà anche la costruzione di una nuova strada di accesso alle tre strutture attuali, resasi necessaria dalla prossima realizzazione del PEEP.

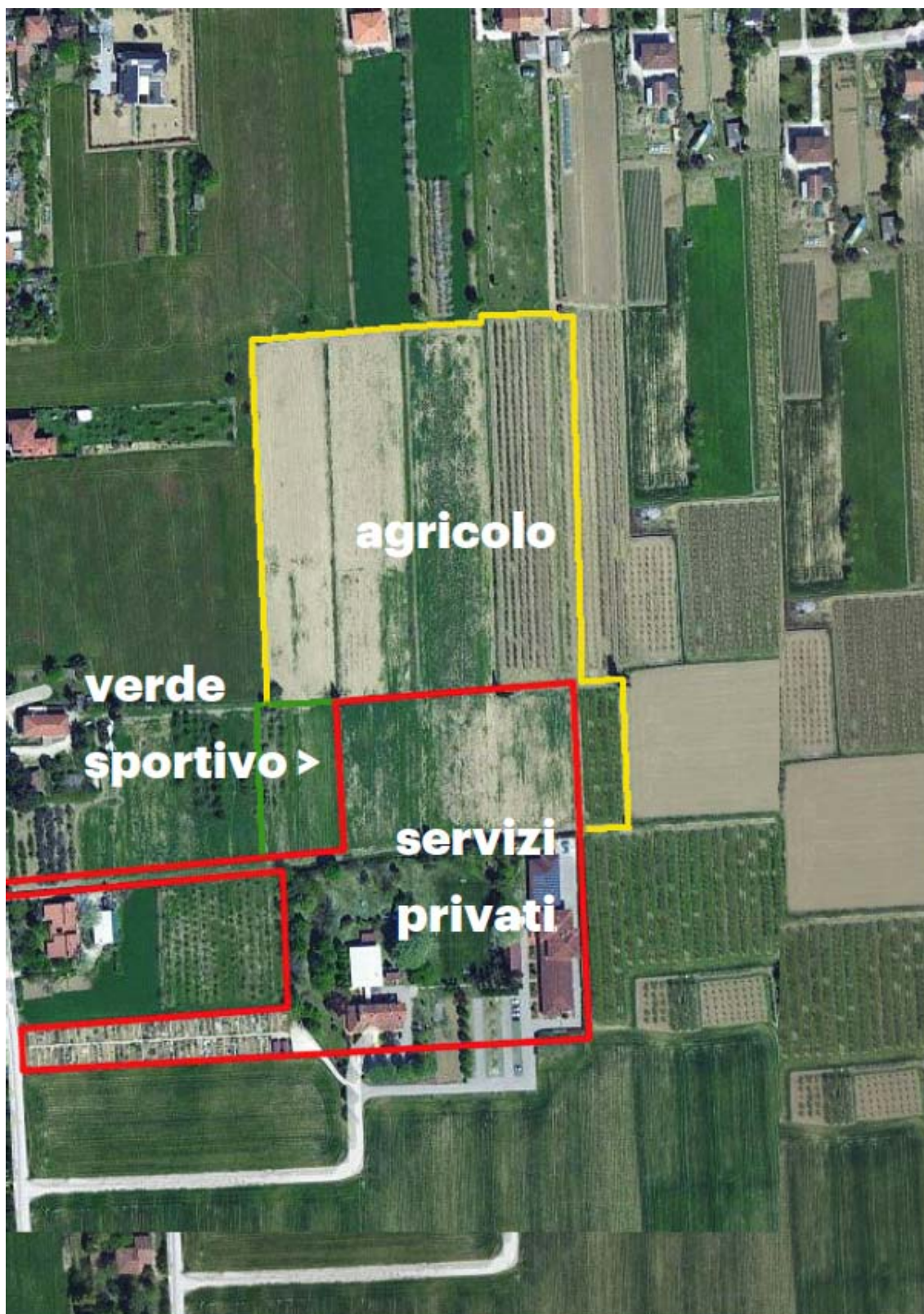
Con questo acquisto la CILS ha una proprietà di complessivi 26.600 mq, sulla quale, dedotta la superficie già realizzata o in via di realizzazione con l'ampliamento del CTO, si potranno costruire ulteriori 13.500 mq e il nuovo accesso a valle delle attuali comunità residenziali.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2012, ha avviato uno studio di fattibilità sulla utilizzazione e valorizzazione di tale capacità edificatoria, ipotizzando di realizzare, con interventi successivi, un piccolo quartiere in grado di dare risposte a diverse tipologie di utenti e ai bisogni emergenti del nostro territorio.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'iniziativa CARTA BIANCA, organizzata dall'Amministrazione Comunale nell'autunno 2012 per individuare progetti strategici per la città, ha presentato lo studio di fattibilità di questo "quartiere della solidarietà", finalizzato a soddisfare i bisogni emergenti della nostra città e a sperimentare nuove forme innovative di residenza protetta a basso costo assistenziale e di vita autonoma di persone con disabilità o anziane, in un ambito presidiato dalle due comunità oggi esistenti.

Su tale terreno, infine, si potrebbero sperimentare anche forme innovative di Housing Sociale, per mettere a disposizione di giovani famiglie e di soci alloggi con canone di locazione contenuto, anche per diversificare la tipologia delle persone che potranno usufruire dei servizi di questo complesso residenziale.

Si tratta, come ha dichiarato il Consigliere Mondardini, di realizzare un "riparo", "un rifugio" dalle tempeste della vita, per dare risposte a bisogni fondamentali in questo tempo di crisi: la fame, il sonno, una spalla su cui piangere, il tempo libero.



Il terreno di proprietà della CILS si può suddividere in due distinte porzioni: la prima, adiacente le tre strutture esistenti, la parte storica della proprietà, può dare risposte ai bisogni della CILS e dei suoi soci; la seconda, di nuova acquisizione, a valle

delle comunità, potrà essere destinata a dare risposte a problemi della città e della nostra comunità.

Per il momento il Consiglio di Amministrazione ha avviato uno studio di fattibilità sulla parte di terreno adiacente le due comunità.



Lo studio di massima prevede le seguenti realizzazioni: la nuova strada di accesso, il cui progetto è stato recentemente presentato in Comune; gli uffici amministrativi della cooperativa ed una capiente sala polivalente; l'ampliamento del Centro di Terapia Occupazionale; una cucina centralizzata che dovrà fornire pasti alle tre strutture esistenti e a quelle di futura realizzazione; due fabbricati a schiera, suddivisi in appartamenti da destinare all'accoglienza di persone con disabilità, a soci o lavoratori della cooperativa o a coppie di anziani.

Il Consiglio di Amministrazione ha approntato un contratto tipo di vitalizio da proporre a persone con disabilità, a loro famigliari o a coppie di anziani disponibili a cedere parte del loro patrimonio a fronte della garanzia che la cooperativa si assuma l'onere della loro assistenza.



TERRENO CON DESTINAZIONE A VERDE SPORTIVO

Verso la fine del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha sottoscritto una promessa di acquisto di circa 3.770 mq di terreno adiacente la nuova strada da realizzare in Via Boscone, destinato dal PRG a verde sportivo.

Su tale terreno, il cui acquisto sarà stipulato nel prossimo mese di Dicembre, saranno realizzate attrezzature sportive a disposizione dei soci della cooperativa e della città.

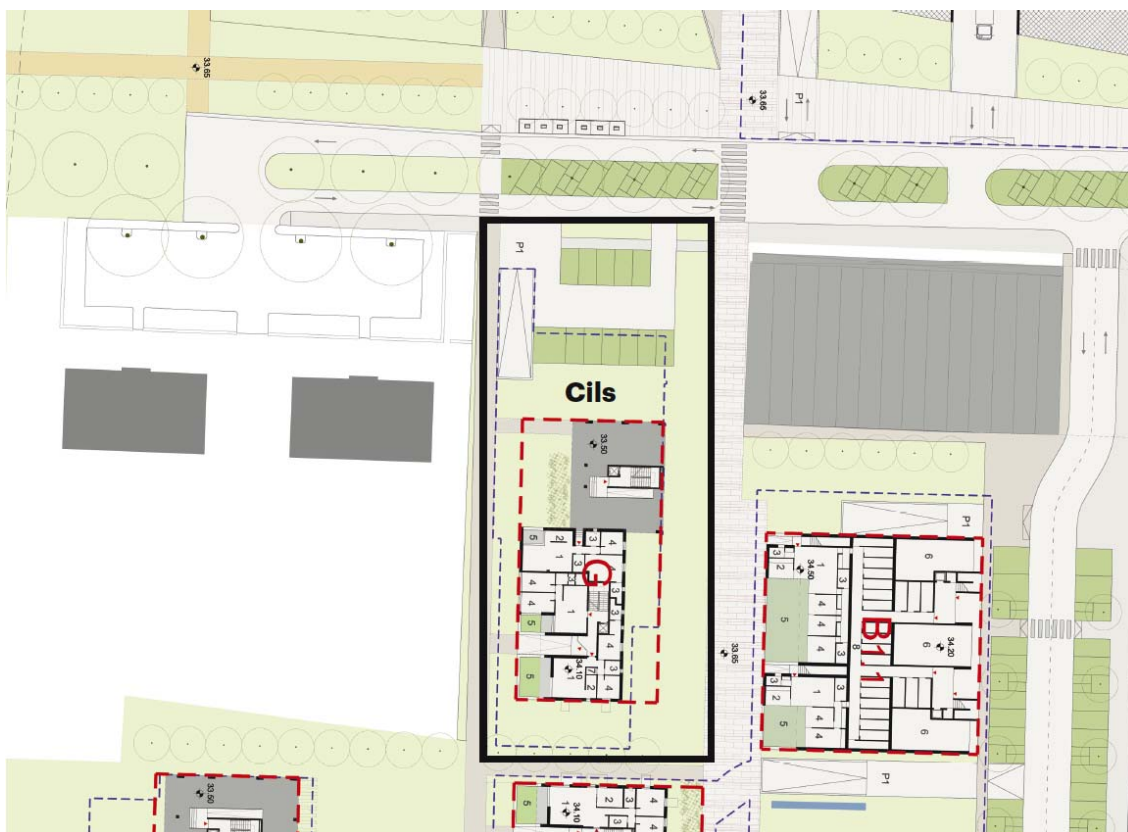
TERRENO AGRICOLO

Infine nel mese di Dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisto di oltre tre ettari di terreno avente destinazione agricola, adiacente il nuovo terreno edificabile di Via Boscone e l'area destinata a verde sportivo.

Questo terreno potrà essere utilizzato per raggiungere gli scopi della cooperativa, progettando una fattoria sociale nella quale potranno trovare adeguata occupazione persone con disabilità.

QUARTIERE NOVELLO

Il lotto di mq 1.983 su cui è costruito il capannone del settore Servizi Ambientali è inserito nel piano di riqualificazione del quartiere Novello, con una capacità edificatoria SUL di mq 1.507 e con la previsione di costruire 17 appartamenti.



Recentemente l'Amministrazione Comunale, attraverso un bando pubblico, ha affidato la sua realizzazione ad un fondo immobiliare, che si è detto disposto a rilevare la proprietà della cooperativa, ma ad un prezzo nettamente inferiore a quello iscritto a bilancio.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di partecipare alla costruzione delle opere di urbanizzazione per la sua quota parte di superficie realizzabile e di vendere il lotto non appena sarà possibile.

COSTI GESTIONE CERTIFICAZIONI

La cooperativa CILS ha mantenuto attive quattro certificazioni, attraverso verifiche che l'ente di certificazione DNV ha effettuato con le periodicità concordate:

- ISO 9001 : 2008 CERTIFICAZIONE QUALITA';
- SA 8000 : 2008 CERTIFICAZIONE ETICA;
- ISO 14001 : 2004 CERTIFICAZIONE AMBIENTALE;
- OHSAS 18001 : 2007 CERTIFICAZIONE SICUREZZA.

L'onere economico sostenuto dalla cooperativa per il mantenimento dei sistemi di gestione è stato pari a circa € 190.000. In tali costi sono compresi tutti gli oneri sostenuti per l'ente di certificazione, per le valutazioni relative alla gestione della salute e sicurezza, per i costi di formazione (divenuti ancora più gravosi per la cooperativa a seguito dell'Accordo Stato Regioni) per i costi delle visite mediche annuali e pre-assuntive, nonché per il costo del delegato Sicurezza e della sua collaboratrice.

ATTUAZIONE DECRETO LEGISLATIO 231/2001

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato al rag. Simone Caldano il ruolo di Delegato per la Sicurezza.

Il Delegato per la Sicurezza è la persona delegata dal Datore di Lavoro ad assolvere alle proprie funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così come previsto dal decreto 81/08 art. 16. Nella nostra cooperativa è colui che si occupa di gestire tutti gli aspetti di sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, assumendosi in toto la responsabilità delle proprie azioni e rispondendo in prima persona sia civilmente che penalmente.

DATI SINTETICI SULL'ESERCIZIO 2012

Questi in sintesi i più significativi risultati dell'esercizio 2012 sono:

- **l'aumento di 15 unità del numero degli occupati** (424 al 31-12-2012);
- **è cresciuto di 23 unità il numero dei contratti a tempo indeterminato**, portando il dato complessivo a **84,%** del numero degli occupati;
- **le donne rappresentano il 61,3 %** del totale dei lavoratori;
- un **salario variabile**, che **dal 1997** ad oggi, grazie all'accordo integrativo

aziendale, compresa la quota maturata nel 2012 pari complessivamente a circa **€ 127.000, (€ 322,78 lordi a persona oltre agli oneri previdenziali a carico azienda)**, ha comportato complessivamente per tutti i lavoratori **miglioramenti economici** pari a circa **€ 2.360.000**;

- un **patrimonio netto** rilevante, pari a circa **€ 7.886.280**, che rappresenta un bene pubblico, non a disposizione dei soci
- **aumento del valore della produzione pari a circa € 210.200**, ottenuto grazie a nuove commesse.

Gli incrementi più significativi della produzione nel 2012 si sono registrati nel settore assemblaggio +€ 178.000 (è terminato l'appalto con la Banca Romgana Cooperativa; è iniziato un servizio di assemblaggio di pannelli solari per Hi Technology, attualmente sospeso; è iniziato un nuovo servizio di gestione archivio per la Cassa di Risparmio di Cesena); nel settore pulizie +€ 151.000 (è aumentata la commessa con la Provincia per la pulizia della nuova sede; nuove commesse con CNA, Orogel e filiali della Cassa di Risparmio di Cesena)

A fronte di questi aumenti si sono registrate diminuzioni di fatturato nei seguenti settori: commercio -€ 55.000; parcheggi -€ 69.000 per riduzione contratto ATR; litografia -€ 106.000; Servizi Ambientali -€ 80.000.

CIMITERO NUOVO DI CESENA

Prima di illustrare i dati economici del bilancio il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno informare i soci delle problematiche relative alla partecipazione che la CILS ha nella società C.C.C..

Come i soci sanno, la cooperativa si è impegnata nella costruzione del Cimitero Nuovo di Cesena, acquisendo il 10% del capitale sociale della società C.C.C., partecipata al 45% dall'impresa Sacchetti e al 45% dal Consorzio CONSCOOP di Forlì.

La gestione dei servizi cimiteriali, affidata dalla C.C.C. alla CILS, è iniziata l'anno scorso. Purtroppo a fronte di una gestione sostanzialmente in attivo, la società ha difficoltà economiche dovute, essenzialmente, alla mancata vendita dei loculi costruiti causata dalla crisi economica, dal cambio di abitudini e di mentalità dei cittadini, e dalle disponibilità dei numerosi cimiteri periferici, diversi dei quali sono stati ampliati negli anni scorsi.

Per far fronte a queste difficoltà di vendita dei loculi, che si discosta notevolmente dalla previsione del piano economico-finanziario iniziale, i soci hanno dovuto ricorrere a due importanti finanziamenti bancari e sottoscrivere un prestito

obbligazionario infruttifero, che la CILS ha onorato interamente per la sua quota di partecipazione societaria, a differenza degli altri due soci.

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha deliberato, all'unanimità, di prevedere nel bilancio dell'esercizio 2012 un accantonamento prudenziale a fondo rischi pari a € 353.074, che si aggiunge a quello di € 136.811 accantonato l'anno scorso.

Tale accantonamento, condiviso anche dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, comporta una significativa riduzione dell'utile della gestione e, conseguentemente, anche la diminuzione della quota di salario variabile, come sarà successivamente illustrato.

CONSIDERAZIONI SULL'ESERCIZIO 2012

L'esercizio 2012 ha registrato discreti risultati sia dal punto di vista occupazionale che economico, nonostante significative difficoltà in alcuni settori conseguenti alla crisi economica.

DATI SINTETICI SUI LAVORATORI

	al 31-12-2012	al 31-12-2011	
- TOTALE DIPENDENTI	424	409	+ 15
- disabili	76	78	- 2
- svantaggiati (SERT/psich.)	7	8	- 1
- invalidi	89	86	+ 3
- normodotati	252 (57,9%)	237	+ 15
- totale svantaggiati	172 (40,56% sul totale)	172	
- totale svantag. ai sensi L.381/91	172 (68,3% sui normodotati)		
- dipendenti soci	220 (52,%)	219	+ 1
- dipendenti non soci	204	190	+ 14
- italiani	354	342	+ 12
- stranieri	70 (16,3%)	67	+ 3
- donne	260 (61,3%)	250	+ 10
- uomini	164	159	+ 5
- contratti a tempo indeterminato	356 (84,%)	333	+ 23
- contratti a tempo determinato	68	76	- 8

L'UTILE OPERATIVO del 2012, in linea con quello dell'esercizio 2011, ammonta a € 524.913, di cui € 127.013 saranno liquidati a tutti i lavoratori sotto forma di **salario variabile**, e € 353.074 saranno accantonati a **fondo rischi**.

Pertanto, al netto del salario variabile e dell'accantonamento a fondo rischi, il **RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO** risulta pari a € 44.826.

Tale risultato è da ritenersi positivo nel contesto economico in cui è stato conseguito, considerato anche che nel 2012, a fronte dell'aumento del valore della produzione di circa € 210.000, la spesa del personale è cresciuta di circa € 286.000.

Un altro dato significativo è la spesa per il personale che, compresi tutti gli oneri, nel 2012 è stata pari a € 7.203.106 pari al 64,55% del valore della produzione.

Infine è da evidenziare che l'utile operativo è sostanzialmente determinato dagli oneri sociali risparmiati ai sensi della L.381/91 per i 172 lavoratori invalidi, pari a complessivi € 502.000.

RAPPORTO COMMESSE PUBBLICHE E PRIVATE

Complessivamente i ricavi della cooperativa (€ 10.980.274, voce A1 del conto economico) derivano per circa il 43% da commesse pubbliche dirette. Tale indice sale al 64% se si considerano anche gli affidamenti indiretti di servizi pubblici, derivanti dai consorzi di cui è socia la CILS o da Enti a partecipazione pubblica: Consorzio Nazionale Servizi (servizio di sorveglianza e pulizia nelle scuole), Consorzio Formula Ambiente (servizi per conto di HERA), A.S.P. Distretto Cesena-Valle Savio (pulizia case di Riposo ROIR, Violante Malatesta, Casa Insieme), Consorzio ATR, Formula Servizi, Il Cigno, UNIFLOTTE srl, TECHNE'.

SALARIO VARIABILE

La decisione di accantonare una somma significativa a fondo rischi ha ridotto l'utile di esercizio e, conseguentemente, anche il valore del salario variabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto tale accantonamento opportuno e necessario ed è consapevole che la diminuzione del salario variabile si verifica in un momento di crisi e di difficoltà per molti lavoratori.

Si deve ricordare che il salario variabile non ha un valore determinato in quanto, come risulta dall'Accordo Integrativo Aziendale sottoscritto con le organizzazioni sindacali nel 1997, il suo valore dipende dal raggiungimento di obiettivi economici, sociali e di gradimento dei clienti nel corso di ogni anno e, pertanto, varia di anno in anno.

Questo accordo è tipico ed esclusivo della cooperativa CILS ed ha comportato dal 1997 ad oggi miglioramenti salariali significativi rispetto ai lavoratori delle altre cooperative sociali, le quali, come prevede il Contratto Nazionale di lavoro, in

mancanza di una definizione sull' ERT (Elemento Retributivo Territoriale), liquideranno ad ogni lavoratore € 110, denominato elemento retributivo di garanzia.

La quota di salario variabile che sarà liquidato a ciascun lavoratore della cooperativa CILS sarà nettamente superiore all'elemento retributivo di garanzia e precisamente pari a **€ 322,78**, per un onere complessivo di € 127.013 a carico della cooperativa.

Grazie a questo accordo aziendale, specifico della cooperativa CILS, **dal 1997** ad oggi, sotto forma di salario variabile, sono stati liquidati a tutti i lavoratori, complessivamente, salari aggiuntivi pari a circa € **2.360.000**.

Oltre al salario variabile, l'accordo integrativo aziendale ha comportato maggiori salari a favore dei lavoratori inquadrati al primo livello per circa € 20.000, sotto forma di premio di fidelizzazione, consistente nel riconoscimento del trattamento economico del secondo livello dopo due anni di lavoro in cooperativa.

SITUAZIONI DI CRITICITA' DELLA COOPERATIVA

DIFFICOLTA' RIGUARDO A NUOVI INSERIMENTI DI PERSONE CON DISABILITA'

Come ricordato anche negli anni scorsi, per diversi motivi, è sempre più difficile effettuare nuovi inserimenti di persone con disabilità in cooperativa, nonostante che il valore della produzione sia in costante crescita.

Al riguardo sono emblematici i seguenti dati:

	31-12-1997	31-12-2012	
- valore della produzione:	€ 8.707.000	€ 11.158.000	(+28,15%)
- dipendenti:	n° 330	n° 424	(+28,48%)
- invalidi civili:	n° 76	n° 96	(+26,32%)
- lavoratori con disabilità:	n° 77	n° 76	(-1)

La riduzione del numero delle persone disabili è solo conseguente al raggiungimento della pensione (tre negli ultimi due anni), in quanto il Consiglio di Amministrazione, dal 1974 ad oggi, non ha mai licenziato nessun disabile anche a fronte di perdita di commesse di lavoro.

In questi ultimi anni è cresciuta la difficoltà di attuare pienamente la missione principale della cooperativa di integrare persone con disabilità in un lavoro stabile e remunerato, sia per la mancanza di disponibilità di lavoratori formati per la loro

assunzione, sia per la mancanza di lavori adeguati ad autonomie lavorative molto ridotte.

Di fronte a questa criticità il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno coinvolgere l'ANFFAS, l'ENAIIP, l'Amministrazione Comunale e l'Azienda USL al fine di trovare insieme una soluzione al problema.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA

Nel corso del 2012 la CILS, in accordo con i sindacati, è stata costretta a richiedere la cassa integrazione straordinaria, a seguito della riduzione del 25% dei finanziamenti per il servizio sorveglianza e pulizia nelle scuole, decisa dal Ministero della Pubblica Istruzione.

In totale la Cassa integrazione straordinaria nel 2012 ha interessato 60 lavoratori (41 nel 2011) per complessive 10.357 ore (7.043 nel 2011).

L'aumento del numero dei lavoratori interessati alla cassa integrazione è conseguente alla decisione dell'ATR di non rinnovare la gestione dei parcheggi scambiatori e la custodia dei parcheggi in struttura. Anche dal 1-1-2013 al 30-6-2013 la cooperativa per molti di questi lavoratori ha dovuto ricorrere alla cassa integrazione, con l'intento di salvaguardare i posti di lavoro e di trovare, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, servizi adeguati alle loro ridotte autonomie derivanti da complesse situazioni di invalidità. Purtroppo non sappiamo cosa succederà nei prossimi mesi per questi lavoratori, data la mancanza di fondi per rifinanziare la cassa integrazione.

COSTI SOCIALI 2012

Il Consiglio di Amministrazione, da alcuni anni, ha ritenuto opportuno quantificare i COSTI SOCIALI che la cooperativa sostiene per l'impiego di persone con autonomie lavorative sempre più ridotte o per l'esubero di mano d'opera strettamente necessaria, conseguente alla scelta della cooperativa di garantire stabilità di lavoro alle persone con disabilità, anche in caso di perdita di commesse di lavoro.

SETTORE DI LAVORO	COSTO SOCIALE	UNITA' IN ESUBERO	TOTALE
Servizi alle imprese:	20.359	9.675	30.034
Bidelli:	0	13.062	13.062
Commercio:	0	6.007	6.007
Comunità:	6.979	0	6.979
Litografia:	9.208	15.273	24.481
Parcheggi:	17.225	7.250	24.475

Pulizie:	7.914	11.469	19.383
Sevizi ambientali:	21.075	10.699	31.774
	-----	-----	-----
	€ 82.760	€ 73.435	€ 156.195

Questi dati, molto rilevanti rispetto all'utile della gestione, esprimono la coerenza con la scelta dei fondatori di dare un lavoro stabile e remunerato alle persone con disabilità ed evidenziano il significativo contributo della CILS al Welfare locale, in termini di inclusione lavorativa di persone con scarse autonomie (€ 82.760) e di stabilizzazione dei posti di lavoro dei disabili (€ 73.435).

LITOGRAFIA

Anche quest'anno il settore registra un disavanzo di gestione, determinato sia dalla crisi economica, che ha costretto le imprese a contenere i costi della pubblicità cartacea, sia per dalla scelta del Consiglio di Amministrazione di affiancare, agli 8 lavoratori di sostegno, 8 persone con disabilità, alcune delle quali hanno autonomie lavorative molto ridotte a causa dell'età o dell'aggravamento di patologie. Inoltre nel settore sono stati inserite, in aggiunta all'organico, due perone con disabilità che non avevano possibilità di occupazione in altri settori.

La Commissione Organizzazione e Sviluppo è costantemente impegnata per ricercare nuove commesse di lavoro in grado di sfruttare al massimo le potenzialità dell'organico e delle attrezzature.

SETTORE VENDITA FIORI

L'attività commerciale ha registrato anche nel 2012 un pesante deficit, causato sia dalla crisi economica, sia dalla gestione totalmente trasparente dal punto di vista fiscale e retributivo. Il Consiglio di Amministrazione, dopo avere monitorato con attenzione e periodicità il bilancio del settore, preso atto del disavanzo ormai strutturale, ha ritenuto non più sostenibile prorogare tale situazione. Per non penalizzare gli altri settori della cooperativa si è deciso di affittare i due negozi di Via Pacchioni, mantenendo la gestione diretta del chiosco situato in corrispondenza dell'ingresso posteriore del cimitero.

SETTORE PARCHEGGI

Come annunciato l'anno scorso è cessata la gestione dei parcheggi, primo settore di lavoro della cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha incontrato più volte l'Amministrazione Comunale per cercare insieme le soluzioni per salvaguardare l'occupazione di 10

lavoratori di sostegno e di 8 disabili attualmente in organico, attraverso l'affidamento di nuovi servizi.

Del problema abbiamo interessato i sindacati e i famigliari delle persone con disabilità. Diversi genitori ci hanno espresso forti preoccupazioni, non tanto per la perdita dello stipendio, ma per il dramma di dover tenere i figli a casa, dopo anni di inserimento lavorativo.

Dall'inizio dell'anno per diversi lavoratori di sostegno, molti dei quali non facilmente ricollocabili in altre mansioni a causa di rilevanti invalidità, si è fatto ricorso alla cassa integrazione, mentre le persone con disabilità sono state collocate in altri settori in aggiunta all'organico esistente.

SETTORE SERVIZI AMBIENTALI

Il settore svolge servizi diversi per Enti Pubblici e per privati. Quest'anno l'utile della gestione si è ridotto di circa 80.000, rispetto all'esercizio precedente, a causa di problematiche relative ai servizi che la CILS svolge per HERA, in subappalto dal Consorzio Formula Ambiente.

La causa di tale riduzione di utile, a fronte di costi sostanzialmente invariati, deriva soprattutto dal recente affidamento dell'appalto da parte di HERA, nel quale è stato utilizzato l'iniquo criterio di richiedere servizi maggiori a fronte di corrispettivi ridotti rispetto agli anni precedenti.

Pur comprendendo le esigenze di HERA di contenere i costi per competere sul mercato, il Consiglio della CILS ribadisce che deve essere riconosciuta la funzione pubblica delle cooperative sociali, così come stabilito dall'Art.1 della L. 381/91: *“Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate”*.

Più volte in diversi convegni, abbiamo chiesto ai sindaci dei comuni interessati dagli appalti di HERA di stralciare i servizi svolti dalla cooperazione sociale e di affidarli direttamente a queste ultime, secondo le modalità previste dalla legge.

Siamo consapevoli che questa proposta trascende la dimensione comunale e non è semplice da attuare. Ma se si vuole promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e ridurre i costi assistenziali dei bilanci pubblici è necessario contrastare gare i cui criteri sono improntati al massimo ribasso ed alla efficientazione dei servizi.

Il Consiglio di Amministrazione è convinto che, riportando alla dimensione comunale la scelta politica di affidare alle cooperative sociali servizi adeguati ai loro lavoratori svantaggiati, si rafforzi la coesione sociale, si riducano i costi per le amministrazioni comunali e si salvaguardi la qualità dei servizi.

SERVIZIO PULIZIA E SORVEGLIANZA NELLA SCUOLE.

Nel periodo Settembre-Dicembre 2012 il Ministero della Pubblica Istruzione ha ridotto ulteriormente le risorse a disposizione delle scuole, con conseguente riduzione di orario per le persone della cooperativa occupate in tale servizio. Tale riduzione ha colpito in modo sostanziale i circoli didattici 2°, 4° e 5° in convenzione diretta con la CILS. Un accordo regionale ha consentito di ricorrere alla cassa integrazione in deroga, e anche grazie alla scelta del Consiglio di Amministrazione di accollarsi l'onere delle ore residue, non si è verificata una riduzione di stipendio per i lavoratori.

Recentemente il Ministero ha confermato il servizio fino al 30 Giugno prossimo, in attesa della gara d'appalto regionale. Pertanto c'è il rischio concreto che i lavoratori della cooperativa possano perdere il posto di lavoro, anche in considerazione a situazioni di invalidità che rendono difficile la loro ricollocazione in altre mansioni.

COOPERATIVA TIPO A: Centro di Terapia Occupazionale e COMUNITA' RESIDENZIALI

Centro Terapia Occupazionale "CALICANTUS"

Il Centro di Terapia Occupazionale è stato recentemente ristrutturato, razionalizzando gli spazi, in particolare riguardo alla realizzazione di una sala pranzo indipendente dal laboratorio, e l'acquisto dei nuovi arredi, per un costo di € 30.000.

Il Centro di Terapia Occupazionale è nato nel 1992, con costi a carico della cooperativa, senza alcuna convenzione con l' Azienda USL, come laboratorio protetto con attività di assemblaggio per persone disabili difficilmente inseribili al lavoro. Successivamente si è trasformato, nel 1995, in servizio diurno socio-riabilitativo e di terapia occupazionale con la finalità di rispondere ai differenti bisogni di persone disabili adulte, inviate dal Servizio Disabili Adulti dell'Azienda Sanitaria Locale.

Il 31 Maggio il centro rinnovato sarà presentato alla città con un OPEN DAY al quale saranno invitati Amministratori Pubblici, Associazioni, scuole e la cittadinanza.

Nonostante la recente ristrutturazione e nonostante la non positività del bilancio di gestione, il Consiglio di Amministrazione, per migliorare la qualità del servizio, ha deciso di realizzare un ampliamento del CTO, inferiore rispetto a quello iniziale che prevedeva il raddoppio della superficie. Nel primo progetto erano infatti previsti ampi spazi per servizi e spogliatoi a disposizione del campo da calcio, che saranno realizzati sul terreno recentemente acquistato destinato dal PRG a verde sportivo.

COMUNITA' RESIDENZIALI

Il bilancio economico delle due strutture "Fabio Abbondanza" e "Renzo Navacchia" ha registrato un risultato positivo, in quanto sono state quasi azzerate le perdite dell'anno scorso, in conseguenza di una razionalizzazione dei costi attuata dalle coordinatrici delle due strutture, in collaborazione con l'amministrazione. E' doveroso sottolineare che il contenimento dei costi non è andato a scapito della qualità della gestione, che rimane sempre molto elevata e rappresenta un obiettivo primario del Consiglio di Amministrazione.

La gestione della Comunità Socio Riabilitativa Residenziale "Fabio Abbondanza" ha risentito dell'Accreditamento della struttura, deliberato dalla Regione Emilia Romagna che, nell'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, da un lato ha incrementato i costi, elevando il rapporto utenti/Operatori Socio Sanitari e, dall'altro, ha ridotto le entrate. Inoltre l'accREDITamento non è riuscito ad omogeneizzare gli interventi fra i diversi gestori, in quanto non prevede punteggi per la qualità dei servizi alberghieri offerti agli ospiti.

A proposito della qualità dei servizi, il Consiglio di Amministrazione ribadisce il principio che una persona disabile, nel momento più fragile della sua già problematica vita, ha diritto di vivere in una casa in cui esiste una cucina funzionante e nella quale il personale assistenziale è impegnato nella cura della persona e non nei servizi alberghieri.

Inoltre non è accettabile che l'accREDITamento abbia previsto una drastica riduzione del 30% delle rette residenziali per gli ospiti inseriti in un centro diurno, calcolata su tutti i giorni dell'anno, senza tener conto che l'ospite frequenta il centro solo cinque giorni la settimana e che egli è totalmente a carico della struttura residenziale nei fine settimana e nei periodi di chiusura dei centri per ferie o festività.

Infine, nel 2013 i bilanci delle due strutture residenziali saranno ulteriormente ridotti a causa della difficoltà per gli Enti Pubblici di effettuare nuovi inserimenti per la mancanza di risorse economiche, nonostante situazioni drammatiche di bisogni assistenziali nella nostra città. A fronte di organici del personale a regime e di costi di gestione sostanzialmente indipendenti dal numero delle persone accolte, la Fabio

Abbondanza ha la possibilità di accogliere un altro ospite, mentre il Navacchia ha otto posti liberi.

FARE COOPERAZIONE FRA COOPERATIVE:

Da tempo, fino ad oggi senza alcun risultato concreto, la CILS ha sollecitato le Centrali Cooperative ad attivare una RETE INTERSETTORIALE, in grado di promuovere forme concrete di collaborazione o di partnership con le altre cooperative, strategiche per affrontare l'attuale crisi economica e per sviluppare l'attività di impresa della cooperazione sociale.

Inoltre la CILS si è resa disponibile a valutare ogni forma di collaborazione possibile con altre cooperative, che comporti anche la costituzione di un nuovo soggetto giuridico,

BILANCIO 2012 – INFORMAZIONI FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI

E' anche importante sottolineare altri dati positivi del bilancio anche se alcuni di questi sono già stati richiamati in alcuni passaggi della presente relazione sulla gestione.

Innanzitutto l'aumento del fatturato conferma che la cooperativa è protesa allo sviluppo, grazie ad una adeguata organizzazione aziendale, alla qualità dei servizi prestati ed alla compatibilità dei costi.

Inoltre la CILS nel 2012 ha aumentato il numero degli occupati al 31 dicembre 2011, da 409 a 424 (+3,67% sul 2011).

Nel bilancio una somma consistente, pari a circa €582.819, è stata accantonata per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Un altro dato importante è rappresentato dal patrimonio netto, pari a circa €7.886.280, cresciuto di circa il 0,45% rispetto al 2011.

Il bilancio mette in evidenza, in estrema sintesi, la seguente situazione patrimoniale:

	2012	2011	2010
ATTIVITA'	€. 12.607.489	€. 12.366.941	€. 12.158.669
PASSIVITA'	€4.721.209	€. 4.516.211	€. 4.615.235
PATRIMONIO NETTO	€. 7.886.280	€. 7.850.730	€. 7.543.434

In osservanza della normativa vigente, si riportano e si illustrano di seguito le informazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale e le informazioni non finanziarie, ritenute maggiormente significative per la nostra realtà cooperativa e più fedelmente rappresentative delle nostre performances aziendali, ai fini di un'analisi retrospettiva della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, e con lo scopo di consentire una migliore comprensione e intelligibilità del bilancio.

Le informazioni comprendono:

- a) stato patrimoniale e conto economico riclassificati;
- b) indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale (i c.d. indicatori di risultato finanziari);
- c) indicatori di risultato non finanziari;
- d) rendiconto finanziario.

Al fine di garantire una più corretta informativa, le suddette elaborazioni sono redatte con riferimento agli ultimi 2 esercizi della società.

1.a) stato patrimoniale e conto economico riclassificati;

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	2012	2011
ATTIVO FISSO	6.421.553	6.280.917
Immobilizzazioni immateriali	38.233	49.513
Immobilizzazioni materiali	5.309.095	5.157.443
+ Costo storico	11.097.055	10.400.296
- Fondi ammortamento	(5.787.960)	(5.242.853)
Immobilizzazioni finanziarie	1.074.225	1.073.962
ATTIVO CIRCOLANTE	6.185.937	6.086.024
Magazzino	161.643	147.545
Liquidità differite	4.110.542	3.903.718
Liquidità immediate	1.913.720	2.034.761
CAPITALE INVESTITO	12.607.490	12.366.941

MEZZI PROPRI E PASSIVITA'	2012	2011
MEZZI PROPRI	7.884.937	7.841.353
Capitale sociale	9.967	9.863
Riserve	7.874.971	7.831.489
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.722.085	1.818.822
Finanziarie	374.869	480.221
Non Finanziarie	1.347.216	1.338.602
PASSIVITA' CORRENTI	3.000.468	2.706.766
Finanziarie	105.803	102.458
Non finanziarie	2.894.665	2.604.308
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	12.607.490	12.366.941

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI

IMPIEGHI	2012	2011
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	9.614.265	9.254.247
– passività operative	(4.234.002)	(3.919.900)
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	5.380.263	5.334.347
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.985.320	3.089.684
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.365.583	8.424.031

FONTI	2012	2011
MEZZI PROPRI	7.884.911	7.841.353
DEBITI FINANZIARI	480.672	582.679
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.365.583	8.424.031

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2012	2011
Ricavi delle vendite	10.980.274	10.735.282
Altri ricavi	167.570	244.753
Produzione interna (rimanenze)	10.518	(31.872)
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	11.158.363	10.948.163
B – Costi esterni		
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo	(997.873)	(1.027.452)
Altri costi operativi esterni	(1.814.799)	(1.879.052)
C – VALORE AGGIUNTO	8.345.691	8.041.659
D – Costo del personale	(7.203.106)	(6.916.776)
E – MARGINE OPERATIVO LORDO	1.142.585	1.124.883
F – Ammortamenti e svalutazioni	(993.702)	(681.971)
Ammortamenti	(582.818)	(517.438)
Accantonamenti e Svalutazioni	(410.884)	(164.533)
G – RISULTATO OPERATIVO	148.883	442.912
H – RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	35.284	22.712
Proventi extra-caratteristici	35.284	22.712
Oneri extra-caratteristici	0	0
I – RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE	184.167	465.624
L – RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	(3.092)	0
Proventi straordinari	0	0
Oneri straordinari	(3.092)	0
M – RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	181.075	465.624
N – FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE		
Oneri finanziari	(28.606)	(28.235)
O – RISULTATO LORDO	152.469	437.390
P – imposte sul reddito	(107.643)	(124.826)
RISULTATO NETTO	44.826	312.564

1.b) indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale (i c.d. indicatori di risultato finanziari);

Premessa necessaria all'illustrazione degli indicatori di risultato finanziari è la natura dell'attività svolta dalla società.

Scopo della società, come ampiamente evidenziato, è quello di inserire al lavoro persone svantaggiate. La cooperativa inoltre è cooperativa a mutualità prevalente, cioè attua il predetto scopo operando in prevalenza con i soci. Tale scopo mutualistico determina che tra i costi imputati a conto economico vi sia principalmente il costo del lavoro.

Poiché tale costo incide in modo determinante sugli indicatori di struttura e situazione economica più significativi (ROE, ROI, ROS), tali indici vengono omessi in quanto il dato risulterebbe assolutamente poco rappresentativo della realtà aziendale.

Nella valutazione degli altri indici finanziari evidenziati occorre inoltre tenere presente che lo scambio mutualistico in cooperativa è dato dal rapporto di lavoro; inoltre la CILS persegue un fine mutualistico esterno nei confronti della collettività che è dato dall'inserimento sociale e lavorativo di persone con disabilità. In sostanza la CILS persegue sia la mutualità interna (rapporto con lavoratori) che esterna con la collettività. Questa è la funzione sociale che ci caratterizza e quindi gli indicatori di cui sopra servono per lo più alla misurazione dell'efficienza economico finanziaria ma non descrivono l'efficacia sociale.

Gli scambi mutualistici con i soci coinvolgono voci patrimoniali attive e passive che determinano una flessibilità degli assets finanziari superiore rispetto a quella sinteticamente ricavabile dai tradizionali indici di equilibrio finanziario applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche, con conseguenze sui potenziali indici migliorative rispetto alle elaborazioni "standard".

Tuttavia, nella elaborazione degli indici non si è tenuto conto delle peculiarità mutualistiche, ciò al fine di fornire le indicazioni richieste dal Codice Civile attraverso indici raffrontabili con le altre società sulla base di voci il più possibile omogenee.

Indicatori di struttura e situazione finanziaria

Indicatore	2012	2011	Variazione
Indice di liquidità primaria	2,01	2,19	(0,18)
Indice di liquidità generale	2,06	2,25	(0,19)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18,09	19,86	(1,77)
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,51	0,51	0,00
Onerosità del capitale di credito	0,06	0,05	0,01
Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	0,00	0,00	0,00

$$1) \text{ Indice di liquidità primaria} = \frac{\text{Liquidità immediate} + \text{Liquidità differite}}{\text{Passività correnti}} = \frac{\text{Li} + \text{Ld}}{\text{Pcorr}}$$

L'indice di liquidità primaria (o quick ratio o acid test) esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la gestione in condizioni di adeguata liquidità.

Il suo campo di variabilità va da zero (assenza di liquidità immediate e differite) a uno (liquidità immediate e differite pari alle passività correnti) e da uno in poi (liquidità immediate differite più elevate delle passività correnti). Tale indice è ampiamente positivo.

$$2) \text{ Indice di liquidità generale} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}} = \frac{\text{AC}}{\text{Pcorr}}$$

L'indice di liquidità generale (o indice di disponibilità) segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività correnti, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo alle attività correnti. Tale indice è ampiamente positivo.

Il suo campo di variabilità va da zero (assenza di attività correnti) a uno (attività correnti pari alle passività correnti) e da uno in poi (attività correnti più elevate delle passività correnti).

$$3) \text{ Posizione finanziaria netta a breve termine} = \frac{\text{Liquidità immediate}}{\text{Passività correnti finanz.}} = \frac{\text{Li}}{\text{PcorrF}}$$

La Posizione finanziaria netta a breve termine rappresenta la situazione finanziaria a breve termine della società verso il sistema bancario e finanziario in genere.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2012, tale indice è risultato pari a 18,09, evidenziando un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, pur rimanendo un ottimo quoziente. Peggioramento attribuibile a una minore disponibilità finanziaria immediata "cassa" con il conseguente aumento della quota capitale rimborsata relativamente al mutuo contratto nel 2007 e all'acquisto di ulteriori appezzamenti di terreno.

$$4) \text{ Indice di rigidità degli investimenti} = \frac{\text{Attivo Fisso}}{\text{Capitale Investito}} = \frac{\text{AF}}{\text{CI}}$$

Denota la tendenza all'investimento in immobilizzazioni tecniche che sono normalmente le immobilizzazioni che servono per produrre ricchezza.

$$5) \text{ Onerosità del capitale di credito} = \frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Finanziamenti da terzi}} = \frac{\text{Of}}{\text{DF}}$$

$$6) \text{ Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite} = \frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Fatturato}} = \frac{\text{Of}}{\text{Rv}}$$

Indicatori di struttura e situazione patrimoniale

INDICATORE	2012	2011	Variazione
Indice di autonomia patrimoniale	0,63	0,63	0,00
Indice di indebitamento (o leverage)	0,60	0,58	0,02
Indice di protezione del capitale	1	1	0,00
Indice del peso del capitale permanente	0,76	0,78	(0,02)
Indice secondario di struttura	1,50	1,54	(0,04)
Patrimonio netto tangibile	7.846.705	7.791.840	54.864

$$1) \text{ Indice di autonomia patrimoniale} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale passivo}} = \frac{\text{MP}}{\text{CF}}$$

L'indice di autonomia patrimoniale misura il grado di indipendenza, finanziaria e patrimoniale, dell'impresa dai terzi, in particolare dal sistema bancario.

Il suo campo di variabilità va da zero (assenza di capitale proprio) a uno (assenza di debiti).

$$2) \text{ Indice di indebitamento} = \frac{\text{Finanziamento da terzi}}{\text{Patrimonio netto}} = \frac{\text{Pcons} + \text{Pcorr}}{\text{MP}}$$

L'indice di indebitamento (o leverage) misura la proporzione esistente tra i debiti e i mezzi propri.

Normalmente il suo campo di variabilità va da zero (assenza di capitale di terzi) a uno (capitale di terzi pari al capitale proprio) e da uno in poi (capitale di terzi più elevato rispetto al capitale proprio).

$$3) \text{ Indice di protezione del capitale} = \frac{\text{Riserve}}{\text{Patrimonio netto}} = \frac{\text{R}}{\text{MP}}$$

L'indice di protezione del capitale misura l'incidenza, e quindi la rilevanza, delle riserve sul patrimonio netto, indicando al contempo la copertura del capitale sociale per effetto delle riserve.

4) Indice del peso del capitale permanente

$$\frac{\text{Patrimonio netto} + \text{Passività cons.}}{\text{Totale passivo}} = \frac{\text{MP} + \text{Pcons}}{\text{CF}}$$

L'indice del peso del capitale permanente indica il grado di incidenza dei mezzi propri e delle passività consolidate rispetto al totale del passivo.

Il suo campo di variabilità va da zero (assenza di fonti consolidate) a uno (fonti consolidate pari al totale del passivo).

5) Indice secondario di struttura

$$\frac{\text{Patrimonio netto} + \text{Passività cons.}}{\text{Attivo Fisso}} = \frac{\text{MP} + \text{Pcons}}{\text{AF}}$$

Tale indice indica che le immobilizzazioni sono finanziate con Capitale Proprio o Passività a lungo termine. Per valori del quoziente uguali o maggiori di 1, le attività fisse sono coperte da risorse consolidate dell'azienda e l'indice stesso viene considerato positivo.

6) Patrimonio netto tangibile = Patrimonio netto – Attività immateriali

Il Patrimonio netto tangibile è un indicatore di correlazione e rappresenta in termini assoluti il patrimonio netto residuo dopo avere coperto le immobilizzazioni immateriali, che tende a valutare l'adeguatezza del capitale proprio a finanziare almeno gli investimenti considerati più rischiosi (ad esempio costi di ricerca, sviluppo e pubblicità capitalizzati, marchi, brevetti, avviamento).

1.c) indicatori di risultato non finanziari

Lo scopo principale per cui la CILS nasce è quello di “dare risposta ai bisogni di integrazione lavorativa di persone con handicap fisici e psichici”.

Nel corso degli anni, si può affermare con decisione che lo scopo è stato degnamente raggiunto: a tutt'oggi sono stati assunti n° 76 lavoratori con disabilità.

E' così che ha inizio il concreto passaggio dall'assistenzialismo statale all'integrazione lavorativa, il viaggio dall'utopia alla realtà.

Considerando la situazione al 31/12 di ogni anno, negli ultimi 15 anni si registra un incremento pari al 52% di soggetti diversamente abili occupati nei settori lavorativi della CILS:

anno	lavoratori diversamente abili
1998	51
1999	58
2000	66
2001	68
2002	70
2003	70
2004	73
2005	74
2006	73
2007	77
2008	78
2009	77
2010	77
2011	78
2012	76

Questo primo dato mette in evidenza che La CILS ha dimostrato di essere una solida realtà capace di vincere con successo la sfida dell'integrazione lavorativa e da sempre ha offerto una concreta possibilità di dignità a persone con gravi difficoltà grazie ad un lavoro stabile, sicuro e remunerato così come già spiegato in precedenza in questa relazione.

E' proprio la "dignità" che contraddistingue gli inserimenti lavorativi della CILS, infatti quello che si instaura con i lavoratori con disabilità è un rapporto lavorativo a tutti gli effetti: questi lavorano a fianco di colleghi normodotati, non in condizioni privilegiate, e contribuiscono assieme a loro al raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

Al 31/12/2012, la situazione complessiva delle retribuzioni dei 76 lavoratori con disabilità della CILS è la seguente:

% retribuzione di 1° livello	N° di lavoratori con disabilità
50%	1
60%	2
70%	52
80%	10
90%	7
100%	4

Come si può notare, nonostante nell'Accordo Integrativo Aziendale sia indicato il tetto del 70% della retribuzione, la CILS riconosce un salario maggiore a quasi il 27% dei suoi lavoratori con disabilità.

Infatti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro prevede la possibilità di riconoscere una retribuzione maggiore del salario di ingresso in seguito ad una serie di attente verifiche e valutazioni durante il percorso lavorativo di ogni dipendente: decorsi tre anni all'interno della cooperativa il dipendente con disabilità che dimostra di aver raggiunto una sufficiente autonomia lavorativa e abbia maturato adeguate capacità personali può ricevere un livello di retribuzione maggiore, fino ad arrivare a percepire l'intera retribuzione di 1° livello prevista dal Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.

Questa valutazione fatta in base ad una "griglia di valutazione degli inserimenti lavorativi", in cui si analizzano i punteggi raggiunti dai vari lavoratori con disabilità nelle seguenti aree:

- autonomia di trasporto,
- capacità relazionali,
- esecuzione delle mansioni lavorative,
- consapevolezza del ruolo lavorativo.

Tale "griglia" viene periodicamente sottoposta all'approvazione del tavolo Provinciale della cooperazione sociale.

Un dato a cui prestare attenzione quando si fa riferimento agli inserimenti lavorativi di persone con disabilità, è il grado di invalidità che questi ultimi presentano, stabilito da un'apposita "Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile" che determina la gravità dell'handicap.

La situazione del 2012 è riassunta dalla seguente tabella, da cui emerge che il grado di invalidità medio è pari a circa l'81%:

Percentuale d'invalidità dei lavoratori diversamente abili occupati al 31/12/2012

Percentuale di invalidità	Unità
Invalidità del 100% con accompagnamento	16
Invalidità del 100%	15
Invalidità del 85%	7
Invalidità del 81%	1
Invalidità del 80%	1
Invalidità del 75%	11
Invalidità del 70%	2
Invalidità del 67%	14
Invalidità del 55%	2
Invalidità del 50%	3
Invalidità del 46%	4
% Invalidità media	81,01%

Il fatto che all'interno della CILS trovino occupazione persone che presentano alte percentuali di invalidità è motivo di orgoglio e soddisfazione per la cooperativa, in quanto dimostra che grazie ad accurati percorsi lavorativi personalizzati, col tempo si sviluppano notevoli abilità e competenze tali da rendere possibile una vera integrazione lavorativa.

Nella seguente tabella si prendono in considerazione gli anni in cui sono avvenute le assunzioni e il numero di dipendenti diversamente abili ancora impiegati al 31/12/2012.

periodo di assunzione	Numero di assunzioni
1977 – 1982	5
1983 – 1987	3
1988 – 1993	10

1994 – 1998	14
1999 – 2004	31
2005 – 2010	9
2011 – 2012	4

Emerge, ad esempio, che ci sono 5 dipendenti con disabilità assunti fra il 1977 ed il 1982 che lavorano tutt'ora all'interno della Cooperativa: questo mette in evidenza la stabilità dei posti di lavoro che la CILS garantisce.

In ultimo ma non per questo di minore importanza è l'età media dei lavoratori diversamente abili. A tal proposito, al 31/12/2012 la situazione è la seguente:

Età suddivisa in intervalli di 5 anni	Numero di lavoratori
< 25	1
25-30	5
31-35	13
36-40	24
41-45	10
46-50	9
51-55	6
56-60	5
60-65	3
Età media: 40,5 anni	

La naturale evoluzione dell'età unita alla progressiva diminuzione delle capacità personali a causa dell'aggravarsi del deficit, incidono negativamente sulle competenze acquisite grazie ai percorsi lavorativi ed educativi portati avanti nel corso degli anni. Questo significa, come già detto nel corso della presente relazione, che si riscontrano difficoltà nel portare a termine i compiti (soprattutto nelle ore lavorative pomeridiane), nel mantenere alti i livelli di attenzione e concentrazione e nel rispondere adeguatamente e con sufficiente flessibilità alle richieste lavorative.

Tutto ciò rappresenta un "costo" per la cooperativa: ci sono dipendenti diversamente abili che non sono più produttivi come prima, ma per una precisa scelta aziendale gli viene comunque mantenuto il loro posto di lavoro.

1.d) rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO

FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (Cash Flow Statement)

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI DI LIQUIDITA')	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE REDDITUALE (a + b - c)	714.601	528.123	186.477
(a) Utile (perdita) d'esercizio	44.826	312.564	(267.738)
(b) Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla Liquidità	939.961	547.366	392.595
Ammortamenti	582.818	517.438	65.381
T.F.R. maturato nell'esercizio	443.915	424.033	19.883
T.F.R. pagato nell'esercizio	(435.301)	(435.134)	(167)
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	347.620	47.300	(300.320)
Plusvalenze (segno -) / Minusvalenze (segno +)	909	(6.270)	7.179
Accant. (utilizzo) voci di origine tributaria	0	0	0
Svalutazioni (segno +) / Rivalutazioni (segno -)	0	0	0
(c) Variazioni nelle attività e passività correnti:	270.186	331.807	(61.620)
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (incrementi)	26	0	26
Crediti (incrementi)	204.203	434.160	(138.957)
Rimanenze (incrementi)	14.098	(49.905)	64.003
Ratei e risconti attivi (incrementi)	2.629	2.339	290
Debiti diversi (decrementi)	97.307	(144.198)	241.506
Fornitori (decrementi)	(7.745)	266.521	(274.266)
Ratei e risconti passivi (decrementi)	13.286	(31.115)	44.401
Debiti tributari (decrementi)	(53.618)	(54.994)	1.376
FLUSSO DI CASSA DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(724.631)	(1.121.371)	397.010
Acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali	732.701	426.990	305.710
Cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali (al prezzo di realizzo)	8.601	9.211	(610)
Acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	0	0
Cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	0	0
Acquisizioni di altre partecipazioni	264	193.490	(193.226)
Cessioni di altre partecipazioni	0	0	0
Acquisizioni di altri titoli	0	400.000	(400.000)
Vendita di altri titoli	0	0	0
Crediti immobilizzati	0	110.102	(110.102)
Rimborso crediti immobilizzati	2	0	2

FLUSSO DI CASSA DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(111.280)	(104.277)	(7.003)
<i>Emissione di azioni o quote</i>	103	258	(155)
<i>Rimborso del capitale di rischio</i>	0	0	0
<i>Destinazione Utile</i>	(9.377)	(5.527)	(3.850)
<i>Acquisto di azioni proprie</i>	0	0	0
<i>Debiti per finanziamenti/Accensione mutui</i>	235	216	19
<i>Rimborso mutui</i>	102.242	99.224	3.018
<i>Emissione di prestiti obbligazionari</i>	0	0	0
<i>Rimborso di prestiti obbligazionari</i>	0	0	0
<i>Incremento di altri debiti aventi natura finanziaria</i>	0	0	0
<i>Decremento di altri debiti aventi natura finanziaria</i>	0	0	0
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(121.041)	(697.525)	(576.484)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE			
<i>Cassa e banche alla fine dell'esercizio</i>	1.513.720	1.634.761	(121.041)
<i>Cassa e banche all'inizio dell'esercizio</i>	1.634.761	2.332.285	(697.525)
TOTALE INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCA	(121.041)	(697.525)	576.484

Tale diminuzione del flusso di cassa è dovuta principalmente nell'investimento in terreni.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

A corredo e completamento dell'analisi di bilancio, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e relative al personale impiegato nella società, ritenendo che il rispetto e la gestione dell'ambiente rappresentano fattori strategici fondamentali per il perseguimento degli scopi sociali e degli obiettivi aziendali, nonché elementi importanti di competitività e sostenibilità, in tale ottica infatti la cooperativa ha conseguito nel 2008 la certificazione ISO 14001. Nel 2011 inoltre sono entrati in funzione due impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Al fine di una maggiore comprensione del bilancio, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni relative al personale impiegato nella Cooperativa, nell'assoluta convinzione che la valorizzazione del capitale umano rappresenta un fattore essenziale per il perseguimento degli scopi sociali, nonché un elemento fondamentale di competitività e sostenibilità.

L'organico della società al 31/12/2012 ammonta complessivamente a 424 unità titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato (o altro), rispetto alle 409 in forza al 31/12/2011, con un incremento netto di 15 unità.

L'incremento del numero dei dipendenti in forza al 31/12/2012 rispetto all'esercizio precedente, è determinato da una stabilizzazione dei posti di lavoro oltre all'impiego di nuovo personale per l'acquisizione di nuove commesse, nonché all'ampliamento di quelle già esistenti.

Si riportano di seguito alcuni prospetti che sintetizzano le informazioni relative al personale impiegato nella società.

1) Turnover

I movimenti del personale nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

CATEGORIE	2011	Entrate	Uscite	2012
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	3	0	0	3
Impiegati	37	10	2	45
Altri dipendenti	369	53	46	376
Totale	409	63	48	424

2) Composizione del personale per tipologia di contratto

CATEGORIE	2010	2011	2012
A tempo indeterminato	321	333	356
A tempo determinato	45	56	47
Assunzioni obbligatorie	0	0	0
Contratto Formazione Lavoro	0	0	0

Borsisti	10	14	14
Co.Co.Co. Co.Co.Pro.	2	2	1
Stagionali	13	20	21
Totale	391	425	439

Tra i dipendenti assunti a vi sono 76 persone “con disabilità” delle quali 70 assunti a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato e 3 stagionali:

<u>Sindrome di Down</u>	<u>14</u>
<u>Insufficienza mentale lieve</u>	<u>9</u>
<u>Insufficienza mentale media</u>	<u>15</u>
<u>Insufficienza mentale grave</u>	<u>4</u>
<u>Paraparesi spastica</u>	<u>1</u>
<u>Psiconevrosi</u>	<u>2</u>
<u>Disturbo della personalità</u>	<u>1</u>
<u>Insufficienza mentale, deficit sensoriale</u>	<u>6</u>
<u>Insufficienza mentale, deficit fisico</u>	<u>3</u>
<u>Insufficienza mentale, disturbi della personalità, del comportamento, relazionali e affettivi</u>	<u>12</u>
<u>Insufficienza mentale, epilessia</u>	<u>6</u>
<u>Insufficienza mentale associata ad altre patologie</u>	<u>3</u>

A ciò si aggiunga 89 invalidi civili (di cui assunti a tempo indeterminato 72) oltre a 7 persone “svantaggiate” ai sensi della Legge 381 (recupero psichiatrico, tossicodipendenze, ecc).

Tutto ciò evidenzia lo sforzo messo in campo dalla cooperativa per offrire lavoro e una migliore qualità di vita alle persone svantaggiate.

3) composizione del personale per sesso

CATEGORIE	2010	2011	2012
Uomini	139	159	164
Donne	240	250	260
Totale	379	409	424

4) Composizione del personale per nazionalità

CATEGORIE	2010	2011	2012
Nazionalità Italiana	324	342	354
Nazionalità Straniera	55	67	70
Totale	379	409	424

5) Composizione del personale per età

CATEGORIE	2010	2011	2012
18 – 35 anni	100	113	90
36 – 45 anni	127	139	152
46 – 55 anni	117	117	141
> 55 anni	35	40	41
totale	379	409	424

Infine si riporta il numero complessivo di giorni di malattia:

gg. Malattia 2012	media dipendenti	MEDIA MALATTIE
3944	416,25	9,47

Inoltre c'è un altro dato importante dell'esercizio 2012. La CILS, oltre ad essere una ONLUS di diritto, lo è anche di fatto in quanto il rapporto fra il costo del personale socio ed il costo complessivo di tutti lavoratori è pari al 54,36%, ai sensi dell'Art. 2513, comma 1, lettera b, del Codice Civile. Infine la CILS ai sensi dell'art.11del DPR 601/77, avendo l'incidenza dell'apporto personale dei soci rispetto agli altri costi, con esclusione delle materie prime e sussidiarie, superiore al 50% usufruisce di dette agevolazioni in maniera piena.

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La Cooperativa ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001. Questa certificazione è stata voluta dal consiglio di amministrazione per tutelare maggiormente i propri dipendenti.

La caratteristica principale del sistema è il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti interni all'azienda stessa, a partire dal datore di lavoro, indipendentemente dalla presenza o meno di consulenti esterni a supporto delle attività in materia di prevenzione.

E' evidente che il fatto di implementare un sistema di gestione della sicurezza e salute non libera in alcun modo il datore di lavoro dalle sue responsabilità conferite per legge, tuttavia, può essere di grande aiuto nel dimostrare di aver fatto quanto possibile per garantire un alto livello di sicurezza dei processi lavorativi.

L'adozione di un sistema di gestione della sicurezza rappresenta una dimostrazione dell'impegno profuso dalla cooperativa per garantire la sicurezza stessa.

L'adozione di un SGSL comporta altri importanti vantaggi come:

- aumento del livello di sicurezza aziendale;
- riduzione dei costi diretti e indiretti legati agli infortuni;
- miglior rapporto con gli organi di controllo;
- miglior rapporto con i dipendenti;
- maggior controllo e garanzia del lavoro dei consulenti esterni;

Gli strumenti da utilizzare per l'implementazione del sistema sono quelli tipici della pianificazione, dell'organizzazione, della verifica e del miglioramento continuo.

Una sempre più larga diffusione dei sistemi di gestione della sicurezza comporterà una più generale riduzione del livello degli infortuni e delle malattie professionali, con indubbi vantaggi per la collettività oltre che per la cooperativa.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
n. di infortuni	17	21	26	20	16	23
n. di gg di infortunio	425	650	728	861	481	613
n. medio lavoratori	319	356	353	370	479	353
n. ore lavorate	468.271	493.093	484.792	498.128	524.966	544.616

INDICE DI GRAVITA'	0,91	1,32	1,50	1,73	0,92	1,13
INDICE DI FREQUENZA	36,30	42,59	53,63	40,15	30,48	42,23

Indice di gravità: rapporto tra una misura delle conseguenze invalidanti dell'infortunio e una misura della durata dell'esposizione al rischio entrambe omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio. Ciò a indicare che più è alto tale indice e maggiore è la gravità dell'infortunio (per l'esattezza maggiore è la permanenza del lavoratore sotto infortunio)

Indice di frequenza: rapporto tra numero di infortuni e una misura della durata dell'esposizione al rischio entrambi omogeneamente delimitati nel tempo e nello spazio (per l'esattezza maggiore è tale indice e maggiore è stata la frequenza degli infortuni)

IL SISTEMA INTEGRATO: QUALITA', AMBIENTE, RESPONSABILITA' ETICA E SALUTE E SICUREZZA

La cooperativa è dotata di un MANUALE INTEGRATO QUALITA' AMBIENTE RESPONSABILITA' SOCIALE E SALUTE E SICUREZZA.

Documento che enuncia la Politica della Qualità, dell'Ambiente, della Responsabilità Etica Aziendale e della Salute e Sicurezza, descrive il Sistema Integrato (con particolare riferimento all'organizzazione e le modalità mediante le quali la Cooperativa intende assicurare la Qualità dei suoi processi e dei servizi erogati ai propri Clienti nel rispetto del Lavoro Etico, dell'Ambiente e della salute e sicurezza) e supporta le procedure documentate del Sistema.

Il presente Manuale si prefigge di:

- divulgare e fare comprendere, a tutti i livelli della Cooperativa, la Politica della Qualità, dell'Ambiente, la Responsabilità Etica e la Salute e Sicurezza;
- fornire una adeguata descrizione del Sistema Integrato, diffonderne la conoscenza e favorirne l'applicazione;
- assicurare la continuità nel tempo del Sistema Integrato;
- supportare la formazione del personale;

- definire le modalità operative per la prevenzione di ogni forma di inquinamento in campo ambientale;
- definire le modalità di gestione della salute e sicurezza.

Campo di applicazione

Il presente Manuale, per i requisiti relativi al Sistema Qualità (UNI EN ISO 9001:2008), si applica alle seguenti attività della Cooperativa:

- litografia;
- presidio senza custodia (parcheggi);
- pulizie;
- coordinamento sociale;
- pulizia e manutenzione verde pubblico e privato;
- pulizia e vigilanza scuole;
- servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;

mentre per i requisiti relativi al Sistema Responsabilità Etica (SA 8000:2008) Ambiente (UNI EN ISO 14001:2004) e Salute e Sicurezza (OHSAS 18001:2007) si applica a tutte le attività e sedi della cooperativa, e relativi siti.

La Direzione della cooperativa allo scopo di attuare la Politica Integrata ha stabilito, istituito ed organizzato un Sistema Integrato per la gestione della Qualità, dell' Ambiente, della Responsabilità Etica e della Salute e Sicurezza che:

- identifica i processi necessari per il Sistema Integrato e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione;
- identifica gli aspetti/impatti ambientali applicabili;
- stabilisce la sequenza e le interazioni tra i processi;
- stabilisce i criteri e i metodi necessari per assicurare l'efficace funzionamento e controllo dei processi;
- assicura la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento di questi processi;
- tiene monitorati, misurati e analizzati tutti i processi;
- attua le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo di tutti i processi.

Allo scopo di rappresentarli efficacemente sono stati elaborati i seguenti strumenti:

- mappa generale dei processi, nella quale sono rappresentati i processi interni della cooperativa CILS;
- matrice delle interazioni tra i processi, nella quale sono identificate le principali interazioni tra tutti i processi individuati nella mappa generale;
- matrice input – output nella quale, per ciascuno dei processi individuati nella mappa generale, sono indicati i rispettivi responsabili e i relativi sottoprocessi con i dati di input, output, risorse e vincoli.

La Cooperativa ritiene necessario un processo di continuo miglioramento nella realizzazione dei servizi prestati, consapevole che la qualità di questi, il rispetto per l'ambiente, la responsabilità sociale e la salute e sicurezza con la quale vengono erogati influenzano in maniera determinante la propria immagine, posizionamento nel mercato e inquadramento responsabile nel territorio.

La Cooperativa si pone come obiettivo prioritario la completa soddisfazione delle esigenze e aspettative del Cliente, nel rispetto dei requisiti del lavoro etico, quale veicolo attraverso cui implementare le proprie attività, per poter rispondere coerentemente al suo scopo statutario che prevede l'inserimento di persone diversamente abili nel mondo del lavoro.

La Cooperativa CILS si impegna a:

- rendere possibile l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili attraverso la realizzazione, l'attuazione e la verifica di progetti individuali;
- individuare nuovi servizi, mediante contatti diretti con gli Enti committenti e i Clienti privati della Cooperativa;
- attraverso la realizzazione di Comunità e/o centri diurni, fornire l'assistenza a persone diversamente abili, orfani o in stato di abbandono;
- attraverso la realizzazione di strutture residenziali, fornire l'assistenza a nuclei familiari composti da genitori anziani con figli diversamente abili;
- individuare nuovi collaboratori qualificati, con competenze significative nelle aree che si vogliono potenziare o implementare;
- promuovere incontri periodici con tutti i collaboratori, per un maggiore coinvolgimento in ordine alle attività della Cooperativa;

- attuare interventi organizzativi tali da consentire una razionalizzazione degli incarichi prevedendo, se necessario, attività di aggiornamento e formazione;
- conformarsi a tutti i requisiti della norma SA8000 e requisiti sottoscritti dalla Cooperativa, alle leggi nazionali ed altre leggi vigenti, ed a rispettare gli strumenti internazionali elencati nella sezione II della norma SA8000;
- conformarsi a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 14001, prescrizioni legali applicabili ed altre prescrizioni sottoscritte volontariamente in campo ambientale;
- conformarsi a tutti i requisiti della norma OHSAS 18001, prescrizioni legali applicabili ed altre prescrizioni sottoscritte volontariamente in campo salute e sicurezza;
- controllare le non conformità, le emergenze in campo ambientale, le problematiche mosse dai lavoratori e dalle altre parti interessate ed i reclami dei Clienti identificando, sulla base dell'analisi iniziale, obiettivi di miglioramento secondo i tempi definiti dal Riesame del Sistema Integrato;
- addestrare personale interno per la conduzione di verifiche ispettive interne, allo scopo di favorire il miglioramento continuo.

Per meglio valutare sia il miglioramento interno, in termini di qualità del servizio, ambiente, responsabilità sociale e salute e sicurezza, sia la soddisfazione del cliente, sono definiti specifici obiettivi, identificati e monitorati durante il Riesame da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il CDA della Cooperativa, allo scopo di favorire la diffusione della Politica della Qualità, dell'Ambiente, Responsabilità Etica e Salute e Sicurezza a tutti i livelli della propria struttura organizzativa, intende:

- esporre una copia della politica nei locali della sede legale della Cooperativa;
- esporre i programmi di miglioramento ambientale nelle sedi di pertinenza;
- sensibilizzare i dipendenti, i collaboratori e i nuovi assunti tramite incontri periodici;
- comunicare la politica a tutte le parti interessate;
- rendere pubblica la politica attraverso il Bilancio Sociale e di Missione.

1) ASPETTO FINANZIARIO E INVESTIMENTI

Il bilancio chiuso al 31/12/2012 evidenzia un buon assetto finanziario con un attivo circolante che, comprensivo dei ratei e risconti attivi, risulta maggiore delle sommatorie dei debiti comprensivi di ratei e risconti passivi per un ammontare di circa €3.298.802.

Anche le disponibilità liquide sono state discrete per tutto il corso dell'anno.

Nel corso del 2012 sono stati fatti investimenti per €732.700 di cui: per il 44,63% in terreni, per il 36,22% in automezzi/autovetture, per 7,05% in macchinari, per 2,61% in attrezzature, per il 2,03% quale progettazione nuova sede, per 1,75% per ristrutturazione /sistemazione C.T.O., per 1,57% quale depuratore antileggionella, per 1,29% il licenza autotrasporto, per 0,99 in condizionatori C.T.O e Comunità F. Abbondanza, per 0,25% quali impianti presso la comunità F. abbondanza, il resto in altri investimenti.

2) ASPETTO ECONOMICO

RICAVI

Il bilancio al 31/12/2012 evidenzia un incremento dei ricavi derivanti dalle attività lavorative per circa il 2,28% rispetto a quello del 2011

Valutata settorialmente l'attività economica si intrinseca come di seguito:

- i ricavi derivanti dai settori di tipo A hanno registrato un incremento di circa il 2,11%
- i ricavi derivanti dai settori di tipo B hanno registrato un incremento di circa il 2,33%

COSTI

I costi delle materie prime, sussidiarie e di consumo e merci, compresa la variazione delle rimanenze, hanno subito un decremento di circa lo 2,88% rispetto all'anno precedente, così come i costi per servizi, comprensivi quelli per godimento beni di terzi ed altri oneri diversi di gestione, hanno registrato un decremento di circa il 3,42%.

Le spese del personale hanno registrato un aumento rispetto a quello del 2011 di circa il 4,14% e il risultato già comprende i costi derivanti dal salario variabile di competenza dell'esercizio, calcolato in base all'accordo integrativo aziendale.

Non sono variati i criteri seguiti per gli ammortamenti, ritenendo tuttora validi quelli applicati per il bilancio dell'anno precedente.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla nuova situazione dei crediti e ciò ha portato ad un accantonamento a detto fondo per €. 57.810 con un utilizzo per €. 3.165.

I proventi ed oneri finanziari presentano un aumento per circa il 220,93% rispetto all'anno precedente dovuto principalmente ad un aumento degli interessi bancari e da obbligazioni oltre a interessi commerciali per ritardato pagamento nei confronti della partecipata C.C.C.

Nel corso del 2012 non vi sono stati proventi straordinari mentre gli oneri straordinari si riferiscono esclusivamente al contributo di assistenza contrattuale per gli anni 2010-2011.

I ricavi e i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Il capitale sociale al 31/12/2012 ammonta a circa €. 9.967 suddiviso in numero 386 azioni del valore nominale di €. 25,82 cadauna. Durante l'esercizio sono state sottoscritte n.12 azioni e versate per n. 11 azioni, inoltre sono state rimborsate n. 8 azioni.

Le imposte hanno inciso sul risultato di esercizio per circa €. 107.643 e si riferiscono all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e all'imposta sui redditi (IRES).

Per quanto riguarda l'IRAP, in base alla L.R. 21 dicembre 2001, n.48 viene applicata l'aliquota ridotta del 3,21% comportando un risparmio d'imposta di circa €. 23.058.

In seguito all'entrata in vigore del D.L. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011, Cils è soggetta, a partire dall'esercizio 2012, ad imposizione IRES in misura pari al 3% dell'utile netto. Questo determina per l'esercizio in esame un'imposta dovuta pari a euro 373.

3) NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COMMA 3 COD. CIV.

Nel 2012 la cooperativa non ha ritenuto di capitalizzare costi per attività di ricerca e sviluppo.

La cooperativa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti.

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, se non quelli già evidenziati precedentemente in questa relazione. Anche per quanto riguarda l'evoluzione previsionale della gestione 2013, si rimanda a quanto già evidenziato precedentemente in questa relazione.

La cooperativa non ha operato rivalutazioni monetarie.

Come già detto, a fronte di un valore totale della produzione di €11.158.363, con un incremento di circa il 1,92% rispetto all'anno precedente, si è registrato un utile di esercizio pari a €. 44.826, in diminuzione rispetto al 2011 di circa il 85,66% fatte salve le considerazioni già espresse in precedenza.

Questo risultato, ovviamente, è al netto dell'ammontare del salario variabile, pari a circa €. 127.013 comprensivo degli oneri sociali a carico della cooperativa.

Pertanto, se questo aumento economico a favore di tutti i lavoratori non fosse stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, l'utile d'esercizio sarebbe stato pari a circa €. 171.839.

Quest'ultimo dato conferma l'attenzione del Consiglio di Amministrazione verso tutti i lavoratori, in coerenza con gli scopi mutualistici che devono caratterizzare una cooperativa. Infatti il salario variabile, liquidato complessivamente a tutti i lavoratori, rappresenta circa il 73,91% del utile operativo.

Gli strumenti finanziari posseduti dalla società consistono unicamente in ordinari strumenti finanziari primari quali nelle attività: depositi bancari, partecipazioni, obbligazioni, crediti commerciali, effetti attivi in portafoglio; nelle passività: debiti vs fornitori, così come indicato in nota integrativa.

Per quanto riguarda le partecipazioni, esse sono detenute allo scopo di implementare le sinergie di sviluppo della cooperativa nonché per assicurare alla cooperativa aree di intervento che altrimenti le sarebbero precluse; in riferimento a queste si ritiene, che la cooperativa non sia sottoposta a particolari rischi di perdite patrimoniali, oltre a quelli già indicati nella presente relazione nonché in nota integrativa e contabilizzati in bilancio.

Vengono evidenziate le garanzie prestate a C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena società consortile a r.l. per circa €. 1.159.183 per rischi possibili.

Per quanto riguarda invece gli altri strumenti finanziari si ritiene che i rischi a cui la società può essere soggetta siano di prezzo/credito/liquidità/variazione dei flussi finanziari, pertanto la cooperativa non ritiene di provvedere alla copertura di tali rischi

in quanto considerati allo stato attuale non rilevanti e facenti parte della gestione ordinaria.

INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 59/92

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2 della Legge 59/92 e dall'art. 2545 C.C., per quanto concerne i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, siamo ad evidenziare che la Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2012, ha attuato il proprio scopo sociale attraverso lo svolgimento di attività di inserimento al lavoro, di persone svantaggiate, oltre il mantenimento dei posti di lavoro delle persone diversamente abili.

La Cooperativa ha pertanto realizzato, in attuazione ai principi della mutualità e della cooperazione stabiliti dall'art. 4 dello Statuto Sociale, quella che risulta la sua missione, ossia:

“La Cooperativa si propone di esercitare la propria attività, secondo i principi di mutualità prevalente, così come definiti dall'art. 2512 del c.c.. La Cooperativa è disciplinata secondo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata, con lo scopo primario di perseguire l'interesse generale delle comunità alla promozione umana e alla integrazione lavorativa dei soci e non soci, svantaggiati e non, nel rispetto della legge n.381 del 8 novembre 1991.

La CILS svolge le seguenti attività:

- coop. tipo a): la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di soggetti svantaggiati con difficoltà di adattamento alla vita sociale derivanti da handicap fisico o psichico;

- coop. tipo b): lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, artigianali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con disabilità psico-fisica.

La Cooperativa con la gestione coordinata delle due attività suddette, attraverso una divisione aziendale dotata di autonomia organizzativa ed amministrativa, intende realizzare un ampio percorso formativo, allo scopo di perseguire l'obiettivo di integrazione sociale attraverso l'accoglienza, il recupero, la riabilitazione e, ove possibile, il successivo inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, attuando le migliori condizioni economiche e professionali.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo aderendo, con delibera del Consiglio di Amministrazione, a quegli organismi economici o sindacali che si propongono iniziative di attività solidaristiche, mutualistiche, cooperativistiche di lavoro o di servizio.

La Cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con terzi, ai sensi dell'art. 2521 c.c..

Riguardo ai rapporti mutualistici la CILS deve rispettare il principio della parità di trattamento”.

Nell'anno 2012, la Cooperativa nel rispetto e nella continuità degli scopi statutari si è attivata per garantire e per curare la qualità dell'inserimento interno e per favorire l'inserimento esterno dei soci diversamente abili nelle aziende del comprensorio. Ha promosso, inoltre, iniziative culturali e sociali per offrire ai soci opportunità di integrazione e socializzazione nel tempo libero, quali: teatro, gite sociali, feste, manifestazioni sportive, ecc.

Si rammenta, infine, che circa il 54,36% dei salari erogati è andato a favore dei soci della cooperativa.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2528 COMMA 5 C.C.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ammissione di diversi soci, in seguito a specifiche richieste di lavoratori. Tutte le domande sono state accolte nello spirito di allargare la base sociale e di sviluppare nei lavoratori la cultura della mutualità e del coinvolgimento riguardo gli scopi sociali che animano la cooperativa.

In riferimento all'ammissione di nuovi soci il Consiglio di Amministrazione non ha seguito criteri discriminatori, ma ha cercato di privilegiare l'anzianità del rapporto di lavoro, la disponibilità a coinvolgersi con le iniziative della cooperativa, la qualità dei rapporti costruiti con i ragazzi disabili, la presenza alle principali iniziative promosse dalla cooperativa.

Al 31/12/2012 la base sociale era costituita da 372 soci, così suddivisa: n. 221 lavoratori, n.6 utenti, n.57 volontari, n. 88 altri.

INFORMAZIONI RICHIESTE DAL DLgs.196/03

La cooperativa inoltre, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.196/03, ha redatto idoneo documento programmato sulla sicurezza, in ottemperanza a quanto previsto dal disciplinare tecnico di cui all'allegato b) del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 in materia di misure minime di sicurezza, artt. da 33 a 36 del codice.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti i lavoratori per il contributo al raggiungimento dei risultati economici, occupazionali e sociali illustrati; le associazioni ANFFAS, ENAIP, ANMIC, che hanno fondato la cooperativa; i cittadini, le Amministrazioni Pubbliche, in particolare l'Amministrazione Comunale di Cesena, e tutte le ditte che si sono serviti delle nostre attività; i dirigenti di Confcooperative e di Legacoop per il sostegno al perseguimento degli scopi sociali.

Anche quest'anno abbiamo voluto esprimere questo ringraziamento con una pagina nella quale sono riportati come "partner" gli Enti Pubblici, le aziende e le Associazioni che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati sopra illustrati attraverso l'affidamento di servizi o commesse di lavoro.

Infine, invito l'assemblea a rivolgere un ringraziamento a tutti i Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci Revisori, ai volontari, agli invitati permanenti, che hanno si sono impegnati con entusiasmo e passione, nella totale gratuità, in un impegno di volontariato ampiamente gratificato dai risultati economici ed occupazionali.

Per comprendere l'impegno di amministrare un'azienda complessa come la CILS, segnaliamo ai soci ed ai lavoratori che nel corso del 2013 i Consiglieri hanno partecipato a 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a molte riunioni delle commissioni di settore.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea che l'utile del bilancio 2012 venga suddiviso come segue:

- quanto a **€ 1.344,78** al fondo mutualistico ex art. 8 e 11 della Legge 59/1992;
- quanto a **€ 43.481,06** a riserva legale indivisibile.

Cesena, 26/03/2013

per il Consiglio di Amministrazione
il presidente
(Galassi Giuliano)

C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale ONLUS

Sede in Cesena (FC) Piazzale Sanguinetti, 42

Capitale Sociale 9.966,52 versato per €.9.940,70; Costituita il 7/6/74.

BUSC: Provinciale n.1564 – Nazionale n.135133

Numero R.E.A. 149687 – Registro Imprese di Forli-Cesena

Iscrizione All'Albo delle Società Cooperative nr.A129941

Produzione e Lavoro, sezione Sociale art.1 punto A e B.

P.IVA, Cod.Fisc. e N. Registro Imprese 00364230409

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012

All'Assemblea dei Soci della Società C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale ONLUS.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, il Collegio Sindacale ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., non essendo allo stesso demandata la funzione di revisione legale dei conti prevista ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010.

È di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sul bilancio, ai sensi e per gli effetti di quanto contenuto nell'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori in conformità a quanto previsto dalle norme di legge.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, l'attività di vigilanza, svolta in applicazione dell'art. 2403 c.c., si è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a n. 1 assemblea ordinaria e a n.1 assemblea straordinaria dei soci oltre a n. 17 adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto, dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'attività svolta al fine di verificare l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale non ha fatto riscontrare, nel corso dell'esercizio, punti di debolezza o osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e del suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo effettuato un incontro prima dell'emissione della relazione al bilancio 2012 con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e da tale incontro non sono emersi dati e informazioni tali da dover essere evidenziati nella presente relazione;
- si evidenzia che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art.2408 c.c., né sono stati rilasciati pareri previsti a sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiedere la menzione nella presente relazione;

- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012 regolarmente trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di legge, che presenta la seguente situazione:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ACORA DOVUTI	€.	26
IMMOBILIZZAZIONI	€	6.421.554
ATTIVO CIRCOLANTE	€	6.171.671
RATEI E RISCONTI	€	<u>14.238</u>
Totale Attivo	€	12.607.489

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	€	7.886.280
FONDI RISCHI e TFR	€	1.834.102
DEBITI	€	2.844.416
RATEI e RISCONTI	€	<u>42.691</u>
Totale Passivo e Netto	€	12.607.489

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	11.158.363
COSTO DELLA PRODUZIONE	€	<u>11.009.478</u>
DIFFERENZA	€	148.885
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	6.678
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	<u>(3.094)</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	152.469
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	<u>107.643</u>
UTILE DELL'ESERCIZIO 2011	€	44.826

I conti d'ordine pareggiano nell'attivo e nel passivo e sono rappresentati da:

- garanzie prestate a terzi	€.	1.784.554
- beni di terzi	€	<u>79.549</u>
per un totale di	€	1.864.103

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge sia per quanto concerne la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare.

Il Collegio può senz'altro dare atto che la Vostra Società ha perseguito l'interesse generale e specifico della Comunità, con attività rivolta alla promozione umana ed all'integrazione sociale attraverso lo svolgimento di operazioni finalizzate all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili. Il funzionamento della Vostra Cooperativa è stato altresì conforme allo scopo mutualistico della stessa, come peraltro ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

In merito al bilancio chiuso al 31/12/2012, diamo atto che lo stesso ci è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione con i relativi documenti giustificativi, con la Nota Integrativa e con la Relazione sulla Gestione; a tale riguardo specifichiamo che i documenti sopra elencati sono stati redatti in conformità alle norme del Codice Civile.

Il Collegio ha provveduto quindi, ai controlli necessari all'accertamento di quanto segue:

1. conformità del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, e nota integrativa) alle norme che lo disciplinano;
2. presenza nella relazione sulla gestione del contenuto obbligatorio e della corrispondenza e coerenza con i dati e risultanze del bilancio;
3. presenza delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2512 del Codice Civile ai fini dell'esistenza della prevalenza mutualistica, soddisfatte nel corso del presente esercizio;
4. rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Per quanto a nostra conoscenza, diamo atto che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423, c. 4 e 2423-bis del codice civile.

A norma dell'articolo 2 della Legge n. 59/1992, il Vostro Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha dettagliatamente indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari della CILS COOP. SOCIALE ONLUS, quale Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale, in osservanza delle vigenti leggi e del vigente statuto.

In seguito agli adempimenti di cui all'art. 2512 e 2513 c.c. abbiamo preso atto che nella Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste e abbiamo attestato la sussistenza oggettiva dell'esistenza del requisito di prevalenza mutualistica, ex art. 2513 del Codice Civile con svolgimento dell'attività nei confronti dei soci pari al 54,36 % dell'attività complessiva.

In ordine alle valutazioni, condivise da questo Collegio, degli elementi dell'Attivo e del Passivo Patrimoniale, ivi compresa la determinazione dei ratei e dei risconti, peraltro concordata con il Consiglio di Amministrazione, si dà atto che sono state osservate dagli Amministratori le disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile, nella prospettiva della continuità operativa della società.

Le società di revisione Analisi S.p.A. e Revisionitalia S.r.l. hanno emesso le relazioni sull'attività svolta richieste dal Codice Civile e dalle norme di legge in data 12/04/2013; nelle stesse non vi sono rilievi e/o richiami di informativa che debbono essere portate all'attenzione dei soci

Per le suddette motivazioni proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio dell'Esercizio al 31/12/2012 come redatto dal Vostro Consiglio di Amministrazione, unitamente alla proposta in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Cesena, 13 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Zanfini Andrea

Casadei Lisa

Caporali Silvia

CILS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



All'Assemblea dei soci di
CILS Cooperativa Sociale Onlus
Piazza Sanguinetti, 42
47023 Cesena FC

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

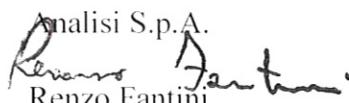
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CILS Cooperativa Sociale Onlus chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme di legge compete agli amministratori della CILS Cooperativa Sociale Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 Aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CILS Cooperativa Sociale Onlus chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CILS Cooperativa Sociale Onlus. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CILS Cooperativa Sociale Onlus al 31 dicembre 2012.

Reggio Emilia, 12 aprile 2013

Analisi S.p.A.

Renzo Fantini
Socio Amministratore

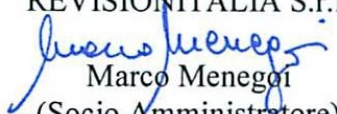


All'Assemblea dei soci della
CILS Cooperativa Sociale Onlus
Cesena FC

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CILS Cooperativa Sociale Onlus chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CILS Cooperativa Sociale Onlus Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che CILS Cooperativa Sociale Onlus ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2012.
3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della CILS Cooperativa Sociale Onlus al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

Brescia, 12 aprile 2013

REVISIONITALIA S.r.l.

Marco Menegoi
(Socio Amministratore)

**C.I.L.S. Cooperativa Sociale
per l’Inserimento Lavorativo e Sociale ONLUS**

Sede in Cesena (FC) P.le Sanguinetti, 42

Cap. Soc. €9.966,52 versato per €9.940,70;

Costituita il 7/6/74.

BUSC: Provinciale n.1564 – Nazionale n.135133

Iscrizione all’Albo delle Società Cooperative nr.A129941

Iscritta nell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sez. B e A con determina nr.1509 del 07/03/1997

Numero R.E.A. 149687 – Registro Imprese di Forlì-Cesena

P.IVA, Cod.Fisc. e N. Registro Imprese 00364230409

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL 05 MAGGIO 2013 IN SECONDA CONVOCAZIONE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012**

Nell’anno 2013, il giorno 05 del mese di maggio, alle ore 09:30 presso la sala riunioni della Comunità C.I.L.S. “Renzo Navacchia” in Via Boscone, 950 Cesena, si è riunita, l’assemblea ordinaria dei soci in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, previa regolare convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del bilancio al 31.12.2012 sentita la
Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Letta la relazione della società di Revisione
Discussione e delibere relative.
- 2) Attribuzione dell’incarico di certificazione di bilancio per il triennio 2013-2014-2015 ad una società di revisione ai sensi del D.Lgs.39/2010 (revisione legale) e della L.59/1992.

3) Varie ed eventuali

Su proposta di oltre cinque soci ed approvata all'unanimità dall'assemblea, assume la presidenza la sig.ra Zani Emanuela che chiama a fungere da segretario il sig. Natali Lorenzo il quale accetta.

Sono presenti o rappresentati per delega n.179 soci come risulta dall'elenco che si allega sotto la lettera "A", sono presenti i consiglieri: Galassi Giuliano, Zani Emanuela, Biondi Carlo, Ceccaroni Davide, Colinucci Giuliano, Manuzzi Giorgio, D'Altri Silvia, Maroni Annalia, Mondardini Luigi, Sozzi Ezio, Butteri Daniele, Settanni Domenico e Biguzzi Mara.

assenti giustificati: Andreucci Giorgio e Montanari Maria Cristina,

E' inoltre presente per il Sindaco Dott.ssa Casadei Lisa, assenti giustificati i sindaci Dott. Zanfini Andrea e Dott.ssa Caporali Silvia.

Infine sono presenti autorità e cittadini, per cui il presidente dichiara valida la seduta in seconda convocazione.

1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

La sig.ra Emanuela Zani, dopo aver salutato tutti gli intervenuti e le autorità presenti e dopo aver letto la lettera fatta pervenire ANMIC di Forlì-Cesena, e la lettera dalla Diocesi di Forlì-Cesena, passa la parola al sig. Galassi Giuliano Presidente della Cooperativa CILS.

Il Sig. Giuliano Galassi prosegue quindi con la lettura all'assemblea della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2012 e al termine il sig. Natali Lorenzo, nella sua funzione di Responsabile Amministrativo della cooperativa, illustra il bilancio e la relativa nota integrativa.

Di seguito la Sig.ra Lisa Casadei membro del Collegio Sindacale legge la relazione del proprio organo, che conferma il giudizio positivo sulla cooperativa. Si omette qui di seguito la trascrizione sia del bilancio che delle relazioni in quanto già trascritte nei libri dei verbali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il presidente dichiara aperto il dibattito.

Prende la parola il sig. Bulbi presidente della Provincia di Forlì-Cesena il quale si congratula per il risultato raggiunto dalla cooperativa in quanto saper mantenere con gran fedeltà ai propri scopi sociali e riuscire a dare lavoro a

persone con disabilità è uno di quei motivi che fa diventare la CILS un'eccellenza nell'ambito della cooperazione sociale del nostro territorio. L'obiettivo primario di un territorio è quello di diventare sempre di più un territorio socialmente responsabile e per fare questo occorre ricercare e far crescere la qualità della vita di tutti i cittadini e che questo lo si faccia attraverso il coinvolgimento di tutte le forze attive nel territorio condividendo le scelte, il bene di ciascuno passa attraverso la ricerca del bene comune. Per fare questo c'è bisogno di fare alcune cose: prima di tutto stringere maggiori relazioni e rapporti all'interno del territorio dove la crisi economica sta spingendo in una direzione totalmente diversa (chiudersi nel proprio ambito) e dove l'integrazione è sempre stata una delle difficoltà maggiori che si è riscontrato nell'operare. E' importante partire da qui per dare ai cittadini del territorio quell'aiuto e quelle opportunità che altrimenti non vi sarebbero. Questa idea di comunità si concretizza tramite due cose: avere la fortuna di avere società come la CILS ma soprattutto la consapevolezza da parte degli enti locali che questi devono creare le condizioni per il fare, più che fare; avere la consapevolezza che in un territorio ci sono tante imprese/associazioni che sanno fare bene il proprio mestiere e che le amministrazioni non devono duplicarle tali attività ma aiutare quelle esistenti affinché possano svolgere il loro lavoro al meglio: questa è sussidiarietà. Nel nostro territorio i valori della solidarietà e della cooperazione sono stati anche e soprattutto motivi di benessere diffuso e di miglioramento della qualità della vita.

Purtroppo la crisi economica ha coinvolto in maniera pesante anche il nostro territorio. Nel 2012 vi sono state 1070 imprese che hanno accesso agli ammortizzatori sociali e altre 800 che sono state avviate verso la chiusura, per un totale di quasi 5 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria/straordinaria.

Bisogna che le istituzioni siano capaci di creare le condizioni per consentire a realtà come la CILS e dell'intera cooperazione sociale di poter dare ancora il proprio contributo per il territorio. Ci sono due elementi di particolare interesse richiamati nella relazione sulla gestione: la cooperazione sociale anche e soprattutto nei momenti di crisi non delocalizza, questo è un comportamento da valorizzare; e, relativamente agli appalti, l'amministrazione provinciale ha già eliminato l'appalto al massimo ribasso, introducendo l'offerta più

economicamente vantaggiosa perchè quest'ultima dà possibilità al nostro sistema produttivo di avere quelle opportunità che col sistema del massimo ribasso sarebbero precluse. Tutto ciò è un risparmio di costi per gli enti pubblici che è anche l'obiettivo di questo momento storico.

Gli obiettivi portati avanti dall'amministrazione provinciale sono stati quello di rinnovare la convenzione prevista dalla legge regionale 17 per le cooperative di tipo B; con il fondo regionale per i disabili vi sono 147 persone inserite nei percorsi: orientamento, formazione, inserimento lavorativo; nel 2013 è partita l'attività del programma interprovinciale per l'occupazione delle persone con disabilità acquisita; infine è stato istituito il logo datore di lavoro, per quelle imprese che rispettano gli obblighi del collocamento mirato.

Prende la parola il Sindaco di Cesena sig. Paolo Lucchi. In questo periodo di crisi, riferisce il sig. Lucchi, non è così scontato che una impresa dia lavoro e assuma persone, oltre a stabilizzare la posizione di molte altre persone. A Cesena oggi ci sono migliaia di disoccupati circa 8.000 persone senza lavoro, questo crea una situazione di tensione e fa perdere quel senso che la dignità del lavoro da ad ognuno di noi sia normodotato che disabile che invece la CILS per 400 persone mantiene tutti i giorni. Tutto ciò non è importante sono per la CILS, ma è importante anche per Cesena; se si dovesse verificare il declino della CILS significherebbe il declino dell'intera città di Cesena, declino che non possiamo permetterci.

La relazione mette in risalto come ci siano tra i lavori tradizionali della CILS almeno due punti di difficoltà: la gestione dei parcheggi e la gestione del Nuovo Cimitero di Cesena in cui la CILS è diventata il punto di equilibrio in una gestione particolarmente "rischiosa" in questa fase, sostituendo anche imprese che dal punto di vista dimensionale sono molto più grandi della CILS ma che nella CILS trovano il loro punto di equilibrio. La gestione del nuovo cimitero è un problema che non si risolverà a breve e per il quale bisogna predisporre con dei "paracadute"; il fatto che nel bilancio sia previsto un accantonamento, a tal proposito, costituisce in punto importante. Il Comune sta lavorando per valutare l'esternalizzazione di due nuovi servizi rispetto ai quali si ritiene che la CILS abbia tutte le carte in regola per diventare il riferimento, questo perchè non si può restare fermi a leggere le situazioni di difficoltà e dire che non abbiamo gli

strumenti per affrontarle; lo facciamo sapendo che il nostro paese non deve solamente chiedere all'Europa e ai mercati finanziari cosa dobbiamo fare, il nostro paese dentro di se deve costruire un proprio modello. Questo modello deve essere fatto di solidarietà e di dignità costruita attorno al lavoro; questo è l'obbiettivo che il Comune di Cesena si prefigge. L'eliminazione totale dell'IMU metterà a rischio la possibilità di investire nel sociale, nel lavoro, e nella formazione; la priorità non è l'IMU, ma il lavoro. La CILS attraverso la sussidiarietà circolare mette assieme tre soggetti (il pubblico, il terzo settore, il mondo delle imprese) che altrimenti tra di loro farebbero fatica a dialogare, quello che succede a Cesena deve essere un esempio per l'intera nazione, è un esempio soprattutto il fatto che non si stia fermi. Nella relazione si chiede di costruire un nuovo patto sociale all'interno del nostro territorio e questo deve partire dalla solidarietà e dal lavoro; il nuovo patto sociale è fatto anche di impegni concreti in cui ognuno dice cosa fa in concreto. Il quartiere della solidarietà richiamato all'interno della relazione sulla gestione è l'esempio concreto di un nuovo patto sociale. Bisogna considerare che all'interno della nostra comunità vi sono emergenze che fino a qualche anno fa non venivano valutate e cioè quelle relative alle persone che non hanno da mangiare e a quelle che d'inverno temono il freddo e non hanno un luogo in cui dormire. Questo è un passaggio che dobbiamo fare assieme.

Prende la parola il neo parlamentare Enzo Lattuca il quale ha apprezzato la relazione sulla gestione in quanto ha il pregio di essere sincera. Sincera nel sottolineare le cose che vanno bene ma anche nel sottolineare quelli che sono i problemi, i limiti e le delusioni rispetto a quelle che potevano essere le prospettive di questi anni. Nella relazione vengono richiamati quali sono stati i limiti nella gestione del welfare, del terzo settore, del governo Monti; questo nuovo governo, che non è il governo per cui avevamo lavorato, deve affrontare tali questioni non seguendo la linea Monti ma con discontinuità su tali argomenti anche se vi sono condizioni politiche difficili, che questo nuovo governo si trova ad affrontare. La prima è quella di decidere se si vuole accettare il teorema che in questi anni è passato e cioè che non ci possiamo permettere un sistema di welfare come quello che abbiamo conosciuto (per uscire dalla crisi dobbiamo rinunciare a quelli che sono stati dei livelli di benessere delle nostre comunità

per cui abbiamo lottato): noi dobbiamo sostenere di non voler rinunciare ad uno stato sociale, ma siamo convinti che per uscire da questa situazione di difficoltà e per rilanciare la crescita e lo sviluppo è necessario mantenere un alto livello di welfare. Altre questioni riguardano l'aumento dell'iva dal 4 al 10 %, la lotta all'evasione e il riconoscimento delle specificità delle cooperative sociali, tutte questioni che non saranno di facile soluzione, ma ce la metteremo tutta per affrontarle.

Prende la parola il sig. Alberto Alberani della Lega Cooperative regionale il quale condivide con Lattuca l'ottimo bilancio della CILS, ma soprattutto la forza di raccontare le difficoltà e i problemi tutto questo ci dice che la CILS è un'impresa sociale, un'impresa vera, dietro c'è un lavoro che non può dirsi scontato, un lavoro che ha portato ad assumere 15 lavoratori in più. A livello regionale per quest'anno si può notare una "tenuta con preoccupazione" della cooperazione sociale; la cooperazione sociale sta tenendo e questo non è automatico o casuale in quanto non è facile fare impresa in una situazione economica e sociale di continui tagli al sociale. Tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie all'impegno dei soci cooperatori e di quel volontariato che non è computato nella busta paga, ma che c'è. C'è quell'impegno in più a fare bene il proprio lavoro ogni giorno con passione e senso di appartenenza, questo è quello che fa la differenza.

Il sig. Alberani sottolinea che il problema IVA accennato da Lattuca non è stato risolto ma rinviato al 01/01/2014. Tale aumento coinvolgerà anche i Comuni che saranno chiamati a pagare maggiori costi, inoltre va rivisto il sistema dell'accreditamento, questo va sistemato nelle sue parti che non funzionano senza snaturare tale istituzione che ha dato qualità ai servizi offerti in Emilia-Romagna.

Inoltre, prosegue il sig. Alberani, non possiamo avere anche dei Comuni che festeggiano quando Hera distribuisce i dividendi, in quanto il servizio viene effettuato con logiche di produttività tali che portano a non poter più assumere persone disabili in tali servizi: su tale argomento è bene ragionare nel più breve tempo possibile. In Regione si sta rivedendo poi la legge regionale delle cooperative sociali in modo da sostenere e sviluppare le cooperative come la

CILS; a livello nazionale l'Emilia-Romagna è rimasta in dietro come importanza delle cooperative di inserimento di tipo B.

Il sig. Alberani inviata ad organizzare un incontro per discutere sulle parole diversità e uguaglianza che sono richiamate nel nuovo logo della cooperativa CILS, in quanto queste due parole sono quelle che permettono di fare il bilancio della cooperativa, sono quelle che permettono di avere i politici che diventano soci della cooperativa, sono quelle che permettono di tenere la nostra comunità unita, comunità che lavora per promuovere la diversità e l'uguaglianza con passione rivendicando i propri diritti, ma anche facendo in modo che questi siano affermati nel tempo.

Prende la parola il sig. Lazzarini presidente di Confcooperative Forlì-Cesena il quale si congratula per gli ottimi risultati e sottolinea il fatto che, leggendo la relazione sulla gestione, si vede dove vuole andare la cooperativa. La CILS è una cooperativa che riesce a vedere sempre il domani cercando di sorpassare le problematiche dell'oggi.

Prende la parola il sig. Alberto Armuzzi responsabile regionale Legacoop servizi per il quale oggi quello che conta è il bilancio di tenuta dell'intensità di lavoro e per questo si congratula con la CILS. Il sig. Armuzzi è preoccupato per i temi inerenti la tenuta del lavoro anche se il 2012 su tale aspetto si è chiuso positivamente per la cooperazione. Le imprese cooperative hanno preferito ridurre gli utili per tenere inalterato le intensità di lavoro, oggi però abbiamo una preoccupazione in più: va chiarito cosa significa pagare o non pagare l'IMU per un territorio, inoltre abbiamo in particolar modo bisogno di trovare risorse importanti per la cassa integrazione; se mancheranno tali risorse vi sarà un problema serio anche a livello nazionale. Nella regione Emilia-Romagna servono circa 40.000.000 di euro.

Il sig. Armuzzi prosegue col ricordare che la dignità viene data dal lavoro, non dalla situazione fisica, e per questo non dobbiamo cadere in un conflitto sociale. Da questo punto di vista la CILS sta facendo la sua parte, tutti però devono fare la loro parte e un percorso importante lo devono fare le centrali cooperative, un percorso che porti ad un'unica grande centrale cooperativa.

Vi sono altri problemi da risolvere ma con il concorso di tutti dobbiamo riuscire a superarli. La cooperazione sociale è rivolta al mantenimento della tenuta del

lavoro e, se questo è il nostro obiettivo, noi abbiamo bisogno di modificare il codice degli appalti alla voce art.286: non possiamo permettere che si facciano gare al massimo ribasso calcolando il ribasso sul ribasso; non possiamo lasciare solamente in mano a soggetti che come l'AVCP o AGELST la definizione dei costi oggi della sanità, ma domani su tutti i servizi definiti per gare pubbliche, perchè i risparmi non si fanno solo ed esclusivamente con tagli lineari, i quali portano di conseguenza la riduzione drastica di ore di lavoro...questo non possiamo permettercelo; messe insieme queste due problematiche più l'impossibilità per questo governo di rispettare la direttiva europea sui tempi di pagamento, si giunge a questa riflessione:se non mettiamo mano a queste problematiche, lasciamo spazio ad attività malavitose e mafiose di cui questa regione non è immune. Abbiamo bisogno di alzare un argine non solo di contrasto alle attività malavitose, ma anche per far ritornare le buone pratiche sociali di lavoro e dare dignità ai lavoratori.

Prende ora la parola la Erica Mancini responsabile area welfare Legacoop Forlì-Cesena ribadendo che chi l'ha preceduta ha puntualizzato i temi con i quali ci troviamo a confrontarci. Anche il movimento cooperativo sta vivendo situazioni particolarmente drammatiche dovute alla crisi in atto, vi sono settori come quello delle costruzioni, dell'edilizia che stanno attraversando una difficoltà che sicuramente le porterà ad una trasformazione ad un cambiamento. Anche la cooperazione sociale sta attraversando una situazione non facile all'interno delle cooperative; si denota da parte dei lavoratori una richiesta di anticipo TFR sempre più frequente e questo vuol dire che nelle famiglie qualcosa è cambiato, qualche equilibrio si è rotto, qualche difficoltà è intervenuta (perdita di lavoro, cassa integrazione, ecc.).anche se la cooperazione sociale sta sostanzialmente tenendo.

Recentemente è stato pubblicato da Istat e Finel il bilancio eco-sostenibile un rapporto che fotografa la situazione dell'Italia secondo alcuni indicatori questi denotano la crescita della fiducia nelle solidarietà strette e nei legami corti (in pratica in momenti di difficoltà si fa riferimento ai legami familiari; la famiglia come ammortizzatore sociale) e un aumento della non fiducia negli altri; questo è una campanello d'allarme da tenere in considerazione. Un altro indicatore che tale bilancio prende in considerazione è quello di rapportare il numero di

cooperative sociali presenti su un territorio con la qualità delle relazioni sociali di quel territorio, la presenza della cooperazione sociale tende a rafforzare anche la fiducia negli altri, è un argine contro quella mancanza di fiducia negli altri; mancanza di fiducia che è una tendenza della nostra società. La CILS è una prova di tutto ciò in quanto in momenti di difficoltà non si è chiusa in se stessa ma in prospettiva, guardando al proprio territorio, porta avanti una visione comunitaria che assieme alle istituzioni mantengono e addirittura aumentano la coesione sociale.

Prende la parola la sig.ra Sara Nonni che rappresenta la futura partnership della cooperativa inerente il nuovo progetto di riciclo di materiale plastico e recupero ambientale. Un progetto che darà nuovi posti di lavoro e sviluppo alla nostra zona.

Non essendovi più richieste di intervento, il presidente ringrazia tutti gli intervenuti e chiede all'assemblea di passare alla votazione. Sia il bilancio che le relazioni, vengono approvate all'unanimità per alzata di mano dall'assemblea, così pure la proposta del Consiglio di Amministrazione, di distribuzione dell'utile e cioè: in ottemperanza di quanto dettato dalla legge 31/1/92 n.59, di destinare il 3% dell'utile di gestione al fondo mutualistico per la formazione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi degli articoli 8 e 11 della sopra citata legge 59/92, e destinare la restante parte a riserva legale indivisibile così come previsto dallo statuto.

2° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

La sig.ra Zani Emanuela passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno e passa la parola alla sig.ra Casadei Lisa membro del collegio sindacale: la quale da lettura della proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.39/2010:

Ai Signori Soci di C.I.L.S. Cooperativa Sociale per l'Inserimento Lavorativo e Sociale – Onlus.

Il Collegio Sindacale

premessi

- che, in vista della scadenza per avvenuta decorrenza dei termini dell'incarico a suo tempo conferito alla società di revisione Analisi S.p.A.

per gli adempimenti di cui all'art.2409 c.c. e alla società Revisionitalia S.r.l. per gli adempimenti di cui alla L.59/92 art.15, l'assemblea dei soci deve deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti;

- che l'art. 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, dispone che l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e ne determini il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;
- che è possibile per il triennio 2013-2015 affidare alla stessa società di revisione anche l'incarico ex art.15 L.59/92;

considerato

- che sono pervenute al Collegio Sindacale n. 2 distinte dichiarazioni di disponibilità a ricevere gli incarichi sopra indicati comprensivi anche della revisione legale;
- che, in merito all'oggetto dell'incarico, le dichiarazioni di disponibilità prevedono la revisione legale dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 15 L. 59/1992, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, nonché la verifica dell'osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione;
- che l'onorario indicato nelle dichiarazioni di disponibilità ad assumere l'incarico di revisione legale, e gli adempimenti di cui all'art.15 L.59/92 per ciascun esercizio, risulta così composto:
 - per la società di revisione Revisionitalia Srl, Euro 12.500,00 per ciascun esercizio, oltre iva, adeguato annualmente in base alla variazione totale dell'indice ISTAT, a cui andranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro (es. trasferimenti), ad esclusione di eventuali eventi eccezionali che potranno comportare una variazione della proposta;

- per la società di revisione Analisi S.p.A., Euro 8.000,00 per ciascun esercizio relativamente alla revisione del bilancio, Euro 2.000,00 per ciascun esercizio per l'attività di verifica finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, per un totale complessivo, pari ad Euro 10.000,00, oltre iva, adeguato annualmente in base alla variazione totale dell'indice ISTAT, ad esclusione di eventuali eventi eccezionali che potranno comportare una variazione della proposta;

verificato

che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle dichiarazioni di disponibilità, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;

- che le società di revisione hanno presentato dichiarazione concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge (D.Lgs. 39/2010);
- che le società di revisione legale che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- che le società di revisione proposte risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;

propone

sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015 nonché l'attività di cui all'art.15 della L.59/92 per gli esercizi al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015 siano affidati dall'assemblea, previa determinazione del corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, nonché degli eventuali criteri per l'adeguamento durante lo svolgimento dell'incarico, a:

SOCIETA' DI REVISIONE

Analisi S.p.A.

Via Barilli, 5/1

42100 Reggio Emilia (RE)

C.F., P.iva e N. Iscriz. Registro Imprese di RE 01459840359

RESPONSABILE DELLA REVISIONE:

Dott. Renzo Fantini

L'assemblea all'unanimità, per alzata di mano, accoglie la proposta del collegio sindacale attribuendo l'incarico di cui all'art.2409 ter c.c. alla società Analisi S.p.A. per gli anni 2013, 2014, 2015; e l'incarico di cui alla L.59/92 sempre alla società Analisi S.p.A. per gli anni 2013, 2014, 2015.

3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Al termine si ringraziano, in quanto pensionate nell'anno 2012, le sig.re Guardigni Venere e Pasini Patrizia per il lavoro svolto all'interno della cooperativa.

Nulla essendovi più da discutere fra le varie, la seduta viene tolta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Cesena 05/05/2013

IL PRESIDENTE

(Zani Emanuela)

IL SEGRETARIO

(Natali Lorenzo)

“Il sottoscritto, in qualità di Legale Rappresentante, dichiara la corrispondenza della copia trasmessa in formato elettronico all’originale depositato presso la società”

Il Presidente del C.D.A.

(Galassi Giuliano)